...(soltanto a mezzo postale): si trovano, Italia, per trimestre L. 10, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle Se... e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'ab... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt Da fuori inviare vaglia postale all'amm... el ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... Numeri 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 19 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4672

"Un giorno di legittimo orgoglio per tutte le Camicie Nere d'Italia e per tutto il popolo italiano„

Duce inaugura a Littoria la Provincia dell'Agro redento

Capo del Governo, tra deliranti acclamazioni di popolo, visita gli istituti della nuovissima città rurale

LITTORIA, 18

Duce ha consacrato stamane la a Provincia di Littoria. Egli ha in consegna la 93.a Provincia lia, la Provincia nuova conqui- all'Italia dalla tenacia costrut- del Fascismo. Negli spettatori l'emozione come di chi assi- all'annessione di una terra ri- unta alla Madrepatria dopo lun- eparazione. Che la liberazione avvenuta non contro un nemico le ma contro l'ostilità di una afia implacabile non era cosa iminuisse i meriti della vittoria gioia dell'acquisto; tutt'altro, più che anche questa liberazio- a stata auspicata dagli spiriti ori della nostra storia e l'irre- mo per questa terra perduta tato alimentato e tenuto desto mperatori, Papi, soldati, scrit- statisti.

per nulla sulla facciata del zo del Governo di Littoria, sta- inauguratosi, una lapide ricor comando di Plinio il vecchio: rosciughino le paludi e si resti- all'Italia questa terra...». Di ove secoli sono trascorsi da quel o ed oggi un italiano di Roma- ensibile a tutti i richiami della , ha sciolto il voto facendo del- itrinio millenario la 93.a pro Provincia d'Italia.

anni sono passati da quando o del Governo inaugurava, nel che in sè reca il segno perenne Rivoluzione, il primo Comune gro Pontino. La nuova Provin- mprende trenta Comuni e con- nord con i monti Lepini e Au- a sud con il tratto di mare che nde dalla foce del Garigliano a dell'Astura. Ai due lati è il rio romano e campano.

Lo spettacolo imponente

presenza attorno al Duce dei li e Segretari federali del Re- dei Podestà e Presidi delle Pro- , delle alte cariche dello Stato, alte gerarchie e delle forze del e inquadrate e una moltitu- di rurali, ha impresso alla ce- ione un alto e profondo signi- simbolico.

uce, che ha attraversato il da Albano verso Littoria fra lamazioni della folla, giunto a na, ove un grande arco verde ale lo saluta, è ricevuto dai ari del Partito. Il Capo del no visita qui un primo gruppo lo case coloniche, già abitate, rte quindi per Littoria.

Littoria, frattanto, la piazza rzo va rapidamente gremen- i una festosità di tricolori, di di festoni. A ridosso del pa- del Governo, sul lato di destra, odio, sul quale salirà il Duce pparire alla moltitudine delle ie Nere, degli operai e dei ru- ai due lati del podio sono le e per le autorità. Sul lato di a è, sempre a ridosso del pa- del Governo, la schiera dei ga- etti e dei labari, che verranno nati alle organizzazioni del o e amministrative. Le scuole luno sono alla destra del pa- a sinistra si dispongono le nei costumi delle terre donde o e le donne fasciste. La folla invitati gremisce la tribuna sul lato di sinistra della piaz- ntre sul lato opposto sono le compatte e folte dei Balilla Gruppi universitari. Di fronte azzo, in colonna, si dispongo- eparti della Milizia, i labari e iardetti delle organizzazioni rtito e sindacali, i mezzadri, poli dei vecchi fascisti e degli mutilati ed ex combattenti.

chieramento è tagliato da olonna di Balilla. Al di là del- sa inquadrata, è la folla ma- dei coloni. Tutta la gente di a, tutta la popolazione della cia è presente; dagli alti pen- ndono i colori di Littoria: az- nero e giallo.

alazzo del Governo si sono in- adunati S. E. il Cardinale Ga- con il Vescovo di Gaeta, i Pre- del senato e della Camera, i l del Governo, le alte cariche Stato, i membri del Direttorio ale del Partito con le alte Ge- , i Prefetti, i Segretari fede- Presidi e i Podestà, senatori e ti e autorità.

L'arrivo di Mussolini

prima delle 10 giunge S. A. uca di Spoleto.

la Nazione era presente a Lit per assistere all'atto di nascita nuova Provincia. All'alba cor- erminabili avevano portato al ogo migliaia di persone, di la- i gagliardetti. Enormi bandie- cui quelle su cui campeggia- stemmi della nuova Provincia, avano alle finestre e drappi ano dalle balconate; grandi erano issate ovunque. Il qua- cui le orbace dei gerarchi ano una grande pennellata di a festoso e solenne ad un tem- di una festosità e di una so- che non stonavano nell'am rurale, ma anzi si intonavano mente ad esse.

piazza, che oggi vive le sue ore di vita, l'attesa è fremen- uando in quando salgono nel- le note degli inni squadristi, i dalle fanfare schierate nel- za. Ai suoni si mescolano le voci, alle voci si sovrappongono gli applausi; su tutto si leva possente l'invocazione «Duce, Duce». Il grido scavalca le case, giunge nelle altre piazze, diffondendo la sensazione e l'ansia dell'arrivo del Duce.

Il Duce sta per giungere. Una gioia viva e luminosa arde in cuore e splende in tutti gli sguardi. Quando infine il Duce giunge a Littoria, lo spettacolo è superbo. Una raffica di entusiasmo, un'esplosione di giubilo, uno slancio di dedizione lo accolgono. Migliaia di persone sono in fiamme e un vento di uragano sembra passare ovunque. Si grida, si applaude, si agitano fervorosamente cappelli, fazzoletti, gagliardetti, cartelli, zappe, vanghe, badili, tutto è in moto, tutto si contorce e si spiega in quel turbine che tutto travolge, uomini e cose, materia e spiriti.

Non appena Egli, salito nel palazzo e ricevuto l'omaggio delle alte personalità e delle autorità e gradito i doni simbolici che gli vengono offerti, appare al balcone la manifestazione si rinnova nella sua piena intensità. Il grido «Duce» e il grido «Mussolini» sono scanditi ininterrottamente mentre si agitano alti i gagliardetti e i moschetti, ma il Duce subito ridiscende per salire sul podio, da dove assiste alla consegna che il Preside della Provincia di Roma fa del gonfalone che la Provincia di Roma ha donato a quella di Littoria.

Il gonfalone reca nel mezzo lo stemma che raffigura un manipolo di spighe d'oro in campo azzurro sorgenti dalle acque della pianura livida, immaginata da chiazze d'argento su fondo nero e dominata da un Fascio Littorio, che è simbolo della forza redentrice.

Sale sul palco anche il Cardinale Enrico Gasparri, che veste i paramenti pontificali e che, assistito dal Vescovo di Terracina, imparte la benedizione, così consacrando insieme con il labaro tutti i gagliardetti.

Compiuto il rito, il Capo del Governo, a cui stanno intorno le alte cariche dello stato e del Partito, contempla per alcuni momenti la folla acclamante, indi risale in palazzo e riappare dal balcone alla massa enorme che non tralascia per un attimo le sue acclamazioni. La manifestazione dei rurali è devota e riconoscente. Frasi di gratitudine si odono a tratti gridate altissime nelle brevi pause. Finalmente, a un cenno del Duce, si fa il silenzio. Il Capo del Governo parla interrotto a ogni periodo da clamori persistenti, che si confondono al tonare delle artiglierie salutanti la nascita della nuova Provincia con i 21 colpi regolamentari. Mussolini dice:

Le fiere parole del Capo

«Oggi è grande festa per l'Agro Pontino redento. E' un giorno di legittimo orgoglio per tutte le Camicie Nere d'Italia e per tutto il popolo italiano. Si inaugura la novantatreesima provincia del Regno. Per realizzare l'importanza dell'avvenimento basta per un solo minuto riflettere che qui, in questa piazza, che reca come titolo la data del ventitrè marzo, fondamentale della storia d'Italia, solo tre anni or sono regnava la mortifera palude. Abbiamo impegnato una lotta durissima. Avevamo di fronte la natura, le cose, ed oltre a ciò lo scetticismo, l'inerzia mentale, la poltroneria morale di coloro i quali prima di iniziare il combattimento, vogliono essere matematicamente sicuri di avere la vittoria, mentre per noi fascisti, più ancora della vittoria, ha importanza il combattimento. Poichè quando esso è impegnato con sicurissima volontà, è coronato immancabilmente dalla vittoria.

Desidero salutare le Camicie Nere e gli abitanti dei Comuni delle Provincie contermini che sono venuti a far parte della più giovane Provincia del Regno. Dichiaro che i loro interessi saranno particolarmente tutelati insieme con essa. L'altra parte della popolazione è quella venuta da moltissime Provincie del Regno a riempire materialmente il vuoto che c'era fra Roma e Napoli, a creare una Provincia che, nella sua stessa composizione demografica, è nettamente unitaria, quindi squisitamente fascista. Oggi, noi celebriamo una tappa raggiunta. Ma molto resta ancora da fare. Io penso che nell'Agro Pontino c'è lavoro ancora per un decennio, perchè questa gigantesca opera non sia turbata o interrotta è necessario, o Camicie Nere, o Combattenti, è necessario che la Nazione sia fortissima nelle sue armi. Poichè è l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende. E il vomere e la lama sono entrambi di acciaio temprato come la fede dei nostri cuori. Ora comprenderete perchè voi avete udito tuonare la voce del cannone insieme con la mia.»

Un imponente nuova manifestazione che si protrae per alcuni minuti accoglie infine le parole del Capo del Governo costringendo il Duce a riapparire più e più volte al balcone. Tutta la nuova Provincia è qui nell'espressione viva della sua fatica vittoriosamente compiuta e del suo lavoro quotidiano e costante: qui sono Militi e Avanguardisti, qui sono i rurali umili e semplici, che hanno nel gesto e nella voce l'impeto spontaneo della riconoscenza e della fede sicura. Esaltazione della terra e della vita, dove prima era la palude e la morte. Ed ancora l'acclamazione perdura vasta e insistente, quando il Duce lascia il palazzo del Governo, mentre il gruppo foltissimo delle autorità e delle gerarchie intona «Giovinezza».

Le prime visite

Ridisceso sulla piazza, il Capo del Governo percorre il porticato di destra e, dinanzi alla sede del R. A. C. I., si sofferma, intrattenendosi brevemente con S. A. R. il Duca di Spoleto, Presidente del R.A.C.I.

Raggiunge poi il palazzo dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, ove hanno sede le Organizzazioni sindacali corporative e la Casa del Fascio e dove ha anche la sua provvisoria sede l'Ufficio centrale per la disanofelizzazione dell'Agro.

Lasciata la piazza, di dove la moltitudine, faticosamente contenuta, acclama sempre, il Duce inaugura il parco «Arnaldo Mussolini», magnifica distesa di verde e di pace, che ha nello sfondo del suo viale maggiore l'elegante sagoma sottile della chiesa.

Di ritorno sulla piazza e percorso il lato di destra del porticato, il Capo del Governo raggiunge il palazzo della Banca d'Italia, che sorge dirimpetto al Palazzo del Governo e che egli visita minutamente. Frattanto la moltitudine rovescia il suo fronte e, non appena il Duce riappare dall'alto della gradinata di accesso al palazzo, la massa dei rurali, che vi sta ora innanzi, lo acclama entusiasticamente agitando zappe e badili. Il Duce sorride, saluta romanamente e riprende poi la sua visita soffermandosi alle case dell'I. N. C. I. S. Indi in automobile si reca alle case popolari, che sorgono alla periferia, chiare e semplici costruzioni agilmente moderne, piene di luce, con vasti cortili e giardini e, tutto intorno, circondate da viali alberati e da ampie strade. Il Capo del Governo visita alcuni appartamenti e si interessa soprattutto delle disposizioni dei servizi igienici.

Lasciate le case popolari è risalito in automobile: il Duce raggiunge il palazzo delle Poste e dei Telegrafi, ove, schierato, rende gli onori un manipolo di Milizia Postelegrafonica, e passa poi al vicino palazzo dei Telefoni. Tutto è in piena funzione.

La Provincia oggi consacrata agisce con ogni suo organo; città ormai fervida di vita nel cuore del fertile Agro Pontino. Dal palazzo delle Poste il Capo del Governo, percorrendo i bei viali che tracciano la circonvallazione della città, si reca al parco, da dove, su un alto podio, assiste allo sfilamento delle forze fasciste.

Sfila la gente di Littoria

Di fronte al podio è il Labaro della Provincia. Inizia la folla rassegna il gagliardetto della Federazione dei Fasci di Combattimento, scortato dai membri del Direttorio e seguito da un reparto della Milizia. Si succedono poi il labaro dell'O. N. C., la schiera dei funzionari e degli impiegati della Provincia, Mutilati di Guerra, gagliardetti dei Fasci di Combattimento e delle Associazioni combattentistiche, le Unioni fasciste degli agricoltori e degli industriali, poi i vessilli dei Comuni della Provincia con i Podestà e le sezioni del Dopolavoro.

Le donne, che vestono i caratteristici costumi delle loro terre, recano canestri di fiori e passano acclamando il Duce. Esse sono seguite da suonatori di pifferi, di cembali e di sistri. Poi sono i gruppi degli Avanguardisti, delle Giovani e Piccole Italiane e quindi la massa compatta dei rurali, Combattenti in Camicia Nera ed elmetto. Di mano in mano gagliardetti, labari, vessilli, si dispongono fittissimi dinanzi al podio e formano ala lucente allo sfilamento.

La marcia di questa gente gagliarda e marziale è severa. Passano a plotoni, su file di nove, ritmando il passo secondo gli Inni della Guerra e della Rivoluzione che si alternano ininterrottamente. Precedute dalla musica e dal Labaro passano poi la 12.a Legione «Coriolano» della M. V. S. N., la Legione dei rurali che sfila impeccabilmente piegando il volto con uno scatto sicuro verso il Duce. Un rullo di tamburi preannuncia le forze giovanili: sono le belle, vivaci, disciplinate schiere delle Giovani e Piccole Italiane, degli Avanguardisti e dei Balilla. Il Duce applaude soddisfatto, imitato dalla folla delle autorità, delle gerarchie e del popolo. A passo svelto, bersaglieresco, sfilano successivamente i Fasci Giovanili di Combattimento, preceduti dal Labaro ed i reparti tecnici e di specialità. Al superbo succedersi delle forze giovanili, che inquadrano le gagliarde energie della nuova Provincia, si succedono i reparti a cavallo; passano di galoppo, saldi sulla sella come cavalieri di lunga scuola, ed il Duce applaude insistentemente. Seguono i Giovani Fascisti artiglieri, sui traini dell'Esercito, in fraterna compiuta fusione di spiriti e di forza, ed infine, a conclusione, la superba rassegna della Centuria motociclistica.

Il triplice squillo, le note di «Giovinezza» e le acclamazioni della folla, salutano il Duce che lascia il parco e ritorna al palazzo del Governo. La folla, che non ha abbandonato la piazza, gli rinnova una ferventissima dimostrazione.

Un milione a mille contadini

Poco dopo le 14 il Duce lascia il palazzo del Governo per riprendere la serie delle visite e dei riti celebrativi. I cittadini di Littoria non hanno lasciato la piazza: vi sono rimasti da mezzogiorno e si ammassano dietro la colonna dei rurali benemeriti, che avranno oggi il premio di 1000 lire per la loro bella fatica: E' vi sono anche le massaie che godranno del «premio di poesia», 500 lire donate loro per avere ben tenuta la casa con ordine e con nitidezza. Sono trenta. Tre per ogni azienda, madri di famiglia, che nella casa hanno ormai la consuetudine, e giovanissime spose che si avviano a divenire madri. Più innanzi, proprio di fronte al palazzo del Governo, sono, l'uno dopo l'altro, i nuovi aratri dipinti in azzurro, che la Federazione degli agricoltori donerà ai Giovani Fascisti figli di rurali.

Una nuova festa si predispone. Il simbolo della lotta che dovrà essere rigorosamente continuata si confonde con la più schietta e intima semplicità agreste. Quando il Duce riappare sulla piazza e sul podio, la manifestazione si rinnova, per quietarsi solamente quando Egli, dopo avere rivolto parole di saluto e di plauso ai mille contadini premiati, inizia la distribuzione dei premi di mille lire ciascuno, per una somma complessiva di un milione. I rurali si succedono rapidamente sul palco ed hanno, ciascuno dalle mani stesse del Duce, e più di tutto vale questo ambitissimo privilegio, il premio. Sono tutti in camicia nera e in elmetto. Combattenti nelle trincee e combattenti nell'agro insidioso. Volti austeri e bruni: uomini tutti di una certa età, padri di famiglie numerose, devoti alla terra e al Regime, chiamati, rispondono con un energico «Presente», sostano un attimo dinanzi al Duce, salutano romanamente e si allontanano chiudendo tra le mani la busta preziosa.

Qualcuno sorride confidenzialmente, il Duce guarda tutti in volto: per i più anziani ha parole di compiacimento; per i più giovani parole di incitamento. La sfilata, per quanto si svolga rapidamente, richiede il suo tempo e la folla lo inganna martellando con insistenza il nome «Duce» e intonando a tratti gli inni della Rivoluzione. Alla premiazione dei rurali segue la consegna del dono di 500 lire e di un diploma alle massaie che, oltre ad avere ben tenuto la casa, hanno degnamente meritato per il mantenimento del podere e per la cura del bestiame. Le buone e brave donne, che non riescono a nascondere la timidezza e la commozione, sono vivamente applaudite.

Il Duce pernotta a Littoria

Con la consegna degli aratri ai G. F. che più si sono distinti per l'amore alla terra, si conclude la serie dei riti simbolici. Gli aratri sono 12 e il Duce, che è disceso dal podio, si ferma innanzi a ciascuno, ne prova la efficienza, così consacrando anche quest'ultimo premio all'abile fatica dei rurali di Littoria.

Il Duce risale quindi in automobile e sempre acclamato dalla folla enorme lascia la piazza, iniziando la visita dei nuovi cantieri e delle opere in costruzione. Egli passa dalla zona ove sorgerà l'Istituto di Previdenza Sociale alle aree sulle quali verranno edificati l'Istituto tecnico e la Questura. Quindi, in automobile e seguito dalle principali autorità, si dirige, per Borgo Grappa, a Sabaudia, acclamato lungo il percorso dalle colonne dei Giovani Fascisti e degli ex combattenti di ritorno ai borghi dell'Agro.

Dopo avere traversate le vie di Comuni rurali, fervidamente salutato dagli applausi della cittadinanza, il Duce ritorna a Littoria, percorrendo le ampie arterie che intersecano l'agro redento. Una nuova entusiastica dimostrazione di riconoscenza e di fede lo riaccoglie mentre Egli risale al palazzo della Prefettura, ove presenzia al ricevimento alle autorità che lo salutano alla voce. Dalla piazza giunge sempre insistente e devoto l'eco della folla. A sera il Duce, seguito dalle autorità, si è recato alla sede del Dopolavoro, dove si svolgevano animatissime danze popolari. Al suo arrivo e quando ha lasciato la sede dell'O. N. D. per rientrare al Palazzo del Governo, è stato fatto segno a calorosissime manifestazioni di giubilo. Alle 19 tre colonne di Giovani Fascisti recanti torce accese, dopo aver percorso le maggiori arterie della città, cantando gli inni della Rivoluzione, hanno affluito in piazza 23 marzo, sfilando sotto il Palazzo del Governo, mentre le musiche suonavano l'inno «Giovinezza», cantato a gran voce dalla imponente massa giovanile. Al Duce, che dal balcone del palazzo ha osservato la fantastica fiaccolata, la popolazione ha rinnovato entusiastiche, commoventi manifestazioni di devoto affetto.

Il Duce si tratterrà a Littoria per tutta la notte, così avendo vissuto con i cittadini di Littoria l'intera prima giornata della nuova Provincia e così ancora una volta esprimendo la Sua viva affermazione e le sue sollecite cure per l'Agro Pontino, redento attraverso la dura battaglia che Egli ha voluto e guidato.

Un incidente automobilistico all'on. Cencelli

ROMA, 18

Iera sera mentre l'on. Cencelli, commissario dell'Opera Nazionale Combattenti, percorreva l'Agro Pontino per impartire le ultime disposizioni per la cerimonia di stamane, l'auto si è rovesciata. L'on. Cencelli ha riportato varie ferite al braccio destro e al viso.

All'on. Cencelli i nostri auguri di pronta guarigione.

La fondazione di Pontinia

ROMA, 18

Domattina il Duce sarà a Pontinia per la posa della prima pietra del nuovo Comune. Domani, infatti, in forma solenne, sarà posta la prima pietra del nuovo Comune rurale che sorge nella grande bonifica. Immediatamente, dopo la posa della prima pietra, si darà inizio ai lavori per l'esecuzione del piano regolatore

Un telegramma di S. E. Marconi

Guglielmo Marconi, Presidente della Reale Accademia d'Italia, ha diretto per l'inaugurazione della Provincia di Littoria il seguente telegramma al Capo del Governo:

«Nel giorno in cui il Regime consacra nel nome di Littoria una nuova Provincia italiana, la Reale Accademia d'Italia invia, a mio mezzo, il saluto augurale al Duce, fermissimo realizzatore di questa opera imperitura di civile grandezza, che assume e addita agli uomini di studio il fausto avvenimento a simbolo inconfondibile della Civiltà fascista».

Importanti dichiarazioni del Ministro degli Esteri francese al Senato

Caloroso omaggio di Laval a Mussolini

e alla pacifica politica di collaborazione dell'Italia Fascista

PARIGI, 18

Stasera, durante la discussione del bilancio degli Esteri al Senato, il Ministro Laval ha pronunciato un discorso nel quale ha passato in rassegna la politica estera della Francia, indugiandosi, fra la più viva attenzione dell'assemblea, sulla soluzione data alla vertenza ungherese-jugoslava e sui negoziati italo-francesi.

Un elogio al barone Aloisi

Alcune parti del discorso del Ministro Laval, frequentemente interrotto da applausi, sono stati ritenuti importanti soprattutto nella parte del suo discorso in cui Laval ha reso omaggio all'opera di Uomo di Stato di Mussolini, di cui ha posto in rilievo l'azione conciliatrice per la pace, alludendo al tempo stesso «al peso e all'autorità morale dell'Italia» nel campo internazionale. Un'altra parte del discorso notata è stata quella nella quale il Ministro ha dichiarato che «la Piccola Intesa deve in anticipo interpretare tutto ciò che il Governo francese potrà fare d'accordo con il Governo italiano come pienamente conforme «anche ai suoi interessi».

Il discorso del Ministro è stato preceduto da una breve allocuzione del sen. Berenger, che pure ha reso omaggio allo spirito di collaborazione internazionale dell'Italia. Dopo di lui Laval è salito alla tribuna e ha dapprima esaminata la questione della Saar riferendo i termini dell'accordo del Comitato dei tre a Roma e dicendo, fra l'altro, che «gli era particolarmente gradito rendere omaggio all'opera del barone Aloisi, rappresentante dell'Italia».

Parlando poi della vertenza ungaro-jugoslava, Laval ha precisato il concetto da cui era partito per svolgere l'opera sua, quella cioè di mantenere la fedeltà della Francia alle Nazioni alleate e il rispetto alle frontiere attuali e, nel tempo stesso, contribuire al consolidamento della pace e alla collaborazione internazionale. Laval, esaminando la soluzione trovata a Ginevra, ha poi posto in evidenza l'opera delle Grandi Potenze e la moderazione dell'Ungheria.

Fiducia nell'accordo con l'Italia

«Mi è particolarmente gradito — egli ha detto, dopo aver reso omaggio all'Inghilterra — di sottolineare l'azione moderatrice che con un alto senso della realtà europea ha svolto il Delegato italiano per facilitare l'adesione del Governo ungherese alla risoluzione necessaria. E mancherei infine alla verità, se omettessi di dire con quale dignità il Governo di Budapest ha aderito alla risoluzione del Consiglio. Con tale gesto il Delegato della Ungheria ci ha fatto intravvedere per il rinnovamento economico e morale dell'Europa danubiana la possibilità di questa collaborazione fiduciosa, alla quale per parte loro gli Stati della Piccola Intesa sono disposti».

Parlando poi del futuro, Laval spiega che per consolidare l'organizzazione della pace la Francia aveva impegnato due ordini di negoziati tendenti all'elaborazione del Patto dell'Est e i negoziati con l'Italia.

«Ho fede nel successo di questi negoziati. Col Governo di Roma non ci proponiamo solamente di regolare delle questioni puramente franco-italiane, vogliamo ricercare l'armonia dei nostri punti di vista sui principali problemi di politica generale. Volgendomi verso Mussolini, per cui ho dei sentimenti di altissima stima e salutando in lui il Capo eminente di un Governo amico, intendo rendere omaggio alla sua azione conciliatrice e alla sua volontà di pace. Ho potuto constatare che in tutte le recenti imprese di concordia europea l'Italia ha saputo far sentire il peso della sua autorità morale. Col suo contributo all'opera collettiva di Ginevra, Mussolini ha dato la misura del suo attaccamento alle condizioni d'intesa internazionale. Voglio pormi sotto la stessa ispirazione per esprimergli qui la mia fiducia.

La funzione della Francia non è di mediazione. Mussolini ha come noi delle amicizie a cui intende rimanere fedele. Su questo piano superiore, in cui i nostri pensieri sono solidali, vi può essere tra i nostri due Paesi un problema i cui dati sieno irriducibili? Noi dobbiamo trovare una garanzia di fatto nella pratica amichevole e fiduciosa di una politica comune, liberamente sviluppata dai due Governi. Essi sono egualmente interessati a conciliare le difficoltà e le responsabilità proprie a ciascuno. Dalle concordanze dei nostri punti di vista dipende il mantenimento nell'Europa centrale e orientale di un ordine politico strettamente collegato con gli interessi della pace europea. Non sono ancora passati vent'anni da quando l'Italia prendeva una responsabilità decisiva nel momento in cui si stabiliva la sorte del mondo — afferma Laval con forza — fra gli applausi dei senatori. Oggi dobbiamo prendere con l'Italia un'altra iniziativa: collaborare strettamente uniti per salvare la pace. I nostri amici della Piccola Intesa possono avere fiducia in noi a questo proposito; ed appunto perchè l'amicizia della Francia è solida, essi possono interpretare in anticipo tutto ciò che il Governo francese potrebbe prendere in considerazione col Governo italiano, come pienamente conforme alle concezioni che ci impone e che c'importa sempre il rispetto dei loro propri interessi».

L'ultima parte del discorso di Laval riguarda i negoziati per il Patto dell'Est, a proposito del quale Laval rende di pubblica ragione il protocollo franco-russo, di cui già si conosce la sostanza, e per il quale i due Stati s'impegnano a non iniziare negoziati o contrarre impegni che pongano ostacolo alla conclusione del Patto stesso.

Non intende isolare la Germania

Quanto alla Polonia e alla Germania, Laval precisa che «i negoziati continuano con la Polonia e al Governo di Varsavia sono stati forniti particolari che dimostrano come la Francia tenga conto delle preoccupazioni polacche». Per la Germania Laval annuncia che «prossimamente saranno riprese le conversazioni con la Germania, la quale sarà di nuovo invitata a partecipare a questo Patto collettivo, nel quale essa è assicurata di trovare le stesse garanzie che esso accorderà agli altri Paesi associati».

Il discorso Laval termina con la dichiarazione che la politica della Francia non lascia posto a nessun equivoco ed è essenzialmente una politica di pace, perchè «non è diretta contro nessun Paese e non esclude nessuno». Laval fa poi una dichiarazione relativa ai rapporti franco-tedeschi. Egli dice:

«Il Governo francese non farà mai niente che permetta alla Germania di credere che noi intendiamo praticare di fronte ad essa una politica d'isolamento. Il riavvicinamento franco-tedesco nell'ambito internazionale è una garanzia effettiva della pace. Che la Germania ne sia persuasa e che agisca in conseguenza e un grande passo sarà fatto verso la riconciliazione dei nostri due popoli».

Il discorso è stato molto applaudito e, su proposta del senatore Berenger, il Senato ha alla fine approvato all'unanimità una mozione in cui si felicita il Governo e il Ministro Laval per i risultati ottenuti e «si rende omaggio all'Inghilterra, all'Italia e a tutte le Potenze, la cui generosa azione solidale ha reso possibili le soluzioni di conciliazione internazionale» avvenute al Consiglio della Società delle Nazioni.

Una convenzione dei tecnici da sottoporre alla Conferenza del disarmo

GINEVRA, 18

Il Comitato tecnico della Conferenza del disarmo, che si occupa delle spese della difesa nazionale, cioè della pubblicità dei bilanci, ha chiuso i suoi lavori presentando un progetto di convenzione che assicurerebbe la reciprocità degli obblighi degli Stati firmatari e comprenderebbe tutti gli elementi di spese per quello che concerne la difesa nazionale degli Stati, organizzando questa pubblicità e questo controllo e facendo agli Stati l'obbligo di fornire di rilievi delle loro spese: 1) al momento del voto dei bilanci nazionali; 2) dopo un termine di nove o di quindici mesi; 3) dopo la ratifica di queste spese da parte degli organismi di controllo nazionale.

Secondo l'avviso dei tecnici, il progetto è di una applicazione universale e permetterebbe, se la Conferenza del disarmo lo desiderasse, di stabilire una stretta relazione tra la pubblicità dei bilanci così compresa e la pubblicità degli effettivi e degli armamenti.

La costruzione di una casa a Roma per gli italiani all'estero

ROMA, 18

Per iniziativa della Direzione generale degli italiani all'estero sorgerà a Roma, fra qualche tempo, una casa degli italiani che vivono fuori della Patria e che sarà appunto denominata «Casa degli italiani all'estero».

Scopo precipuo della bella istituzione è quello di offrire a quanti per ragioni diverse si recarono in Paesi stranieri un luogo di ritrovo accogliente che non abbia nulla di comune col solito albergo rispondente ad un tipo comune in ogni Nazione.

La costruzione sarà italianissima nel gusto, nell'arte, nella tradizione. I piani superiori saranno riservati ad uso di abitazione; quelli inferiori avranno il ristorante, il bar, il salotto da ricevere, le sale di ritrovo e di lettura ed una biblioteca

Vi sarà anche una parte dell'edificio che servirà ad una mostra permanente del lavoro italiano all'estero. La costruzione sorgerà in una amena località dalla quale gli ospiti potranno godere lo stupendo panorama di Roma e dei colli. Vi sarà inoltre un giardino e un campo sportivo.

Dieci milioni assegnati dal Duce per lavori pubblici a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 18

Per risolvere il problema della disoccupazione, il Duce, udite le relazioni del Prefetto, del Segretario federale, del Preside della Provincia e del Podestà del luogo, ha accordata la somma di 10 milioni per la esecuzione di lavori pubblici nella Provincia di Reggio Emilia.

Tre milioni saranno impiegati per urgenti opere di risanamento della città nei quartieri di S. Croce e di S. Pietro mediante l'abbattimento di numerosissime case malsane e la costruzione di nuove case popolari. Altri 7 milioni verranno impiegati in opere stradali sulla montagna reggiana, idrauliche sulla bassa pianura e di consolidamento. La notizia, diffusasi in città, è stata accolta con vivo entusiasmo dalla popolazione inneggiante al Duce.

Il comm. Caffareno eletto presidente della Federazione agenti di cambio

GENOVA, 18

L'assemblea della Federazione degli agenti di cambio ha eletto presidente della Federazione stessa il comm. dott. Caffareno della Borsa di Genova e vicepresidente il comm. Asletti della Borsa di Milano.

Le udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Papa ha ricevuto in udienza privata i Cardinali Marchetti Selvaggiani e Lepicier, mons. Iorio, segretario della Congregazione dei Sacramenti, S. E. Pita Romero, Ambasciatore di Spagna, e il padre Vaugeois, superiore generale dei Figli della Carità.

Nel caos della politica jugoslava

Una laboriosa crisi ministeriale

a causa dello scacco di Ginevra e di dissidi interni

BELGRADO, 18

Il Ministro degli Esteri Jeftic ha rassegnato stamane le dimissioni. In mattinata si era riunito il Consiglio dei Ministri nel quale Jeftic aveva protestato contro la stilizzazione del comunicato ufficiale sulla seduta di ieri del Consiglio dei Ministri. Il comunicato diceva soltanto che Jeftic aveva riferito al Consiglio dei Ministri sulle trattative da lui svolte a Ginevra e che il Consiglio dei Ministri aveva preso nota di questo suo rapporto ed aveva espresso ai Governi alleati e amici la sua gratitudine per l'appoggio da essi dato. Nel comunicato non si faceva cenno di gratitudine per Jeftic. Ora il Presidente del Consiglio Uzunovic si è rifiutato di aderire alla modificazione di questo comunicato chiesta da Jeftic, il quale abbandonava pertanto l'odierna seduta del Consiglio dei Ministri assieme al Ministro della Giustizia dott. Kolic, che si è dichiarato solidale con Jeftic. I due Ministri presentavano subito dopo in iscritto le dimissioni.

Le prime consultazioni

Alle 13, ossia un'ora dopo le dimissioni di Jeftic, il Presidente del Consiglio Uzunovic rassegnava le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Subito dopo, il Consiglio di Reggenza iniziava le consuete consultazioni. Alle 15 veniva ricevuto il Presidente della Scupcina dott. Kumanudi e alle 15.30 il Presidente del Senato dott. Tomasic. Ha destato viva sensazione la notizia che alle 17 è stato ricevuto in udienza dal Consiglio di Reggenza il capo dell'ex partito radicale serbo Laza Stanojevic. Quest'ultima udienza è durata oltre un'ora. Inoltre sono stati chiamati dal Consiglio anche altri ex capi politici. Nel corso della giornata di domani verranno probabilmente ricevuti il capo del partito popolare sloveno dott. Korosec, il capo dei mussulmani bosniaci dott. Spaho, il capo dei democratici serbi Davidovic e il capo del partito dei contadini serbi Joganovic.

Il Consiglio di Reggenza intende sentire anche altre eminenti personalità della vita pubblica che stanno al di fuori dei partiti, per interpellarli sulla situazione e, innanzi tutto, i firmatari del cosiddetto memoriale di Zagabria, che già due settimane dopo i funerali di Re Alessandro veniva sottoposto al Consiglio di Reggenza e che esaminava i provvedimenti necessari per consolidare la situazione della politica interna. Dato che le consultazioni si svolgeranno su così vasta base, si prevede che la crisi durerà parecchio tempo.

Le possibili soluzioni

Nei circoli politici si ritengono come probabili le seguenti due soluzioni: o rimane al potere il Governo Uzunovic senza Jeftic, oppure segue un Governo capeggiato da Jeftic. Il Governo Uzunovic sostiene a spada tratta l'attuale sistema interno. In un nuovo Governo Uzunovic il portafoglio degli Esteri verrebbe probabilmente assunto da Marinkovic, che persegue la stessa politica estera di Jeftic, ma noto come grande amico della Francia.

Un eventuale Governo di Jeftic, invece, si baserebbe sulla collaborazione delle cooperative agricole serbe e l'appoggio di alcuni vecchi uomini politici, che non entrerebbero nel Governo quali rappresentanti di partito, ma come personalità politiche. A questo riguardo si fa il nome dell'ex Ministro delle Finanze dott. Stojadinovic, degli ex Ministri Miletic e Trifunovic, che appartengono al partito radicale serbo e del capo del partito popolare sloveno dott. Korosec. Si fanno pure i nomi di alcuni uomini politici dell'ex partito di Radic, che durante il regime del 6 gennaio s'erano staccati dal loro partito col quale avevano ripreso più tardi le relazioni.

Le voci di un Governo Zivkovic che corrono con maggiore insistenza dopo le dimostrazioni della gioventù nazionalista a Belgrado svoltesi nella giornata di ieri, pare non siano fondate, in quanto Zivkovic stesso respinge per il momento l'idea di formare un qualsiasi Ministero, quantunque generalmente venga definito l'uomo dell'avvenire.

Le due tesi in contrasto

Nelle sue dimissioni scritte, Jeftic giustifica il suo ritiro affermando che, secondo la sua opinione, per condurre una salda politica estera sia necessaria una situazione stabile e consolidata all'interno, che non può essere garantita dall'attuale Governo. Si afferma che nella lettera di dimissioni Jeftic abbia anche accennato al contegno di alcuni membri del Governo di fronte alla sua persona e i provvedimenti da esso presi durante il suo soggiorno a Ginevra (evidente accenno alle espulsioni dei cittadini ungheresi dalla Jugoslavia) che gli hanno reso impossibile una ulteriore collaborazione con il Governo di Uzunovic. In ogni caso la vera causa della crisi non sarebbe di politica estera, bensì un conflitto di due correnti nella politica interna: quella di Uzunovic e della maggior parte dei membri dell'attuale Governo, che vorrebbero mantenuto immutato l'attuale sistema, e quella di Jeftic, la quale vorrebbe attrarre la collaborazione di altre forze positive della vita economica e dei vecchi partiti. Un Governo di Jeftic, quindi, rappresenterebbe, in ultima analisi, un Governo di transizione che dovrebbe portare ad un completo mutamento del sistema di governo in Jugoslavia.

La Jugoslavia ha ripreso le espulsioni degli ungheresi

BUDAPEST, 18

I giornali pubblicano la notizia di nuove espulsioni di ungheresi dalla Jugoslavia, verificatesi ieri. Riproducono inoltre l'informazione del Governo jugoslavo, secondo cui tali espulsioni si riferiscono a provvedimenti presi in antecedenza.

Il Pesti Naplo riferisce che il Governo si occupa attivamente della sorte degli espulsi ed esamina anche il lato diplomatico della questione, per poter fare al momento opportuno i passi necessari. La stampa sottolinea che la raccolta di fondi di soccorso per gli espulsi dalla Jugoslavia ha raggiunto la somma di 250 mila pengoe e respinge le affermazioni del Vreme, secondo cui le autorità ungheresi avrebbero internato sacerdoti serbi e prese misure contro cittadini jugoslavi.

Ungheresi scacciati dalla Jugoslavia di passaggio a Udine

UDINE, 18

Stanotte è arrivata a Udine, e vi ha sostato, una famiglia ungherese proveniente dalla Jugoslavia e ch'era stata sfrattata dal Regno senza avere la possibilità di portar via alcunchè di quanto possedeva. Il termine di sfratto, secondo quanto hanno raccontato i profughi, è stato di un'ora.

La famiglia è costituita dai genitori e da due figlioletti. Essi raccontano di aver subito in questi ultimi giorni molte vessazioni. Essi dovettero, raccattando un po' della loro roba in un baule, partire immediatamente per il confine. Sostarono nella nostra stazione e partirono stamane per Tarvisio onde attraversare l'Austria e portarsi in Ungheria.

I militi ferroviari della nostra stazione fecero ricoverare i disgraziati nella sala riscaldata di prima classe e offrirono ai bambini e ai coniugi cibi caldi e aiuti.

Impressioni ginevrine

GINEVRA, 18

La notizia delle dimissioni di Jeftic ha prodotto vivissima impressione negli ambienti di Ginevra ed ha sollevato molti commenti. Si è generalmente propensi a ritenere che le cause debbano essere ricercate nell'insuccesso subito da Jeftic a Ginevra per il conflitto con l'Ungheria.

Malgrado infatti che la Jugoslavia, forzando, com'era da prevedersi, il senso della deliberazione approvata dal Consiglio, abbia voluto riconoscere il raggiungimento degli scopi prefissisi, la realtà non è sfuggita a gran parte dell'opinione pubblica jugoslava e soprattutto agli altri membri del Gabinetto.

Anche la *Tribune de Génève* ritiene che la notizia ponga in evidenza le divergenze di vedute sorte a questo proposito in seno al Gabinetto. Jeftic, a cui si deve la responsabilità del passo jugoslavo, non poteva fare a meno di trarre le conseguenze dello scacco subito, nel quale si può vedere quindi la realtà vera della crisi, se anche ufficialmente siano addotti altri motivi

Preoccupazioni francesi

PARIGI, 18

L'annuncio delle dimissioni del Ministro degli Esteri jugoslavo, subito seguite dalle dimissioni dell'intero Governo di Belgrado, ha provocato a Parigi una certa impressione, tanto più che, nonostante le ripetute affermazioni espresse in ogni occasione per assicurare che in qualunque caso la politica estera della Jugoslavia verso la Francia non potrà subire variazioni, il timore è diffuso in molto ambienti parigini che a Belgrado la propaganda germanica abbia fatto in questi ultimi tempi un progresso notevole, sicchè la influenza dei circoli francofili in quella capitale potrebbe essere messa da un momento all'altro in iscacco.

Da parecchio tempo, del resto, taluni giornali francesi, meno degli altri ligi alle direttive ufficiali del Quay d'Orsay, hanno denunciato il Generale Zivkovic, il capo del partito militare serbo, come sempre più incline a seguire un indirizzo politico che, a detta di questi giornali non concorderebbe con le direttive francesi.

I primi telegrammi giunti da Belgrado e trasmessi alla *Havas* assicurano che la crisi sarebbe dovuta soltanto a ragioni di politica interna e negano ch'essa sia una conseguenza dell'insuccesso riportato a Ginevra dalla Jugoslavia, non essendo Jeftic riuscito nell'intento che si proponevano i circoli più accesi del nazionalismo serbo di umiliare l'Ungheria. Ma viceversa una nota pubblicata dal giornale parigino *La Presse* presenta le dimissioni di Jeftic come una conseguenza diretta del dibattito ginevrino e delle divergenze che su di esso sarebbero sorte in seno al Ministero jugoslavo. D'altra parte lo stesso telegramma della *Havas* da Belgrado, annunciando che la crisi era dovuta a divergenze interne, rileva un fatto particolarmente curioso e contrario a quello che tutti i giornali parigini avevano dichiarato dopo la chiusura della sessione di Ginevra, e che cioè Jeftic era stato accolto al suo ritorno a Belgrado da Ginevra non come un trionfatore, come s'era scritto, ma più modestamente, tanto che solo il collega del Ministero che aveva assicurato l'interim degli Esteri durante la sua assenza era alla stazione per riceverlo, mentre tutti gli altri Ministri se n'erano astenuti. Del resto ecco come *La Presse* interpreta le ragioni della crisi jugoslava:

«La posizione che ha preso la Piccola Intesa nella discussione di Ginevra circa la denuncia jugoslava era in funzione diretta della posizione presa da un certo gruppo di Ministri in seno al Governo di Belgrado. Se, infatti, v'era un'intesa apparente fra il Principe Paolo e i membri civili del Governo e, in particolare, Jeftic, un altro gruppo che difendeva un'opinione molto più intransigente si era formato in seno al Gabinetto stesso: il gruppo di Ministri alla cui testa si trova il Generale Zivkovic.»

A questo dissidio, come si è detto, sarebbero dovute, secondo l'opinione del giornale, le dimissioni di Jeftic. *La Presse* poi continua ad esaminare a sua volta come causa delle dimissioni di Jeftic la situazione interna e scrive:

«Le dimissioni di Jeftic oltre che per la politica estera ch'egli ha difeso in stretto collegamento con Titulescu, Benes e Laval, sono da attribuire ancora a una questione di politica interna. Infatti se i militari che difendevano o mantenevano la tradizione panserba non volevano fare nessuna concessione ai croati, Jeftic aveva dato prova, a talune riprese, di un certo spirito di conciliazione. Egli aveva anche creduto alla possibilità di un rimaneggiamento ministeriale su una base più larga, che avrebbe dovuto comprendere degli uomini come Davidovic, Korosec, Macek, Spaho, ecc. In tal modo Jeftic avrebbe sperato di poter dare soddisfazione all'opposizione serba e assicurarsi la conciliazione dei croati e dei musulmani bosniaci. Le sue dimissioni odierne dimostrano che il suo sforzo è stato vano. Il tentativo di conciliazione non è riuscito. E così questa crisi potrebbe avere gravi conseguenze.»

L'accordo militare franco-sovietico in un articolo dello «Star»

LONDRA, 18

Il relatore del bilancio della Guerra francese, signor Archambaud, fece un mese fa un'allusione precisa in un discorso alla Camera dei deputati a un accordo militare tra la Francia e i Soviet. L'indiscrezione fu smentita dopo qualche giorno dal Quai d'Orsay, ma rimase negli ambienti politici internazionali l'impressione che un accordo segreto tra i due Paesi realmente esistesse. Stasera lo *Star* si dice in grado di pubblicare i termini generali del Trattato militare che sarebbe stato firmato da Laval per la Francia e da Litvinoff per i Soviet, il 22 novembre scorso a Ginevra. Il successivo 10 dicembre sarebbe stato concluso un accordo commerciale.

Il Patto militare — scrive lo *Star* — ha una durata di cinque anni ed è rinnovabile per altri cinque, con preavviso di un anno dalla scadenza. L'alleanza militare franco-sovietica è orientata contro il Giappone, da una parte, e contro la Germania dall'altra. Queste due Potenze sono nominate nell'articolo 2 del Trattato come assai probabili avversarie delle Potenze firmatarie dell'accordo.

L'articolo 1 dichiara che il Trattato è uno strumento puramente difensivo. Gli articoli 3 e 4 provvedono alla completa collaborazione della Francia e della Russia in fatto di aviazione. E' stabilita una collaborazione fra gli Stati Maggiori dell'esercito e dell'aviazione dei due Paesi e lo scambio d'informazioni tecniche. La mutua assistenza sarà stabilita non solo attraverso gli addetti aeronautici, ma anche con lo scambio di speciali missioni. Una delegazione francese visiterà la Russia per studiare gli sviluppi militari dei Soviet e una sovietica andrà in Francia allo stesso scopo. Sono già stati fatti dei passi per iniziare immediatamente la collaborazione.

Il Governo dei Soviet in aggiunta alla collaborazione tecnica impianterà uno stabilimento di aeroplani francesi, sotto la guida d'ingegneri francesi e con sistemi francesi. Inoltre metterà in servizio piccoli carri d'assalto francesi, 400 dei quali sono già stati ordinati per essere inviati in Russia al più presto possibile. E' anche stato stabilito l'impianto di stazioni radiotelegrafiche speciali per uso esclusivo degli Stati Maggiori dei due Paesi, con un codice segreto.

L'articolo 5 è particolarmente interessante, perchè fissa le posizioni dei due Paesi in caso di guerra. Se la Russia fosse attaccata dal Giappone, la Francia dovrebbe intervenire immediatamente, senza alcuna richiesta e consultazione da parte della Russia, per fornire al Governo dei Soviet materiale da guerra per un valore di quattro miliardi di franchi; in caso di conflitto franco-germanico, i Soviet fornirebbero alla Francia materiale per pari somma. Nell'articolo sono prese disposizioni per il trasporto delle munizioni e anche sulla via che dovranno seguire.

La Francia e i Soviet hanno stabilito di non firmare accordi bilaterali con la Germania, il che significa che il Trattato di Rapallo russo-tedesco non può essere rinnovato. Nel Trattato segreto tra la Francia e i Soviet non vi sono clausole per la spedizione di truppe da un Paese all'altro, ma è probabile che la situazione nei riguardi della Polonia sarà più tardi riesaminata dai due Paesi.

L'accordo commerciale ha lo scopo di aumentare gli scambi fra i due Paesi, ma l'obiettivo della Francia è soprattutto quello d'impedire alla Germania di ristabilire stretti rapporti commerciali con i Soviet: la Francia per ottenere ciò è disposta a concedere alla Russia dei forti crediti commerciali.

La *Reuter*, a sua volta, reca da Mosca un telegramma che smentisce qualsiasi accordo della U.R.S.S. con la Francia.

Il Parlamento romeno ha preso le vacanze

BUCAREST, 18

Il Parlamento ha preso le vacanze fino al 21 gennaio

Due milioni di sterline a favore della Marina mercantile inglese

ROMA, 18

Si ha da Londra che è stata approvata la proposta del Governo britannico per un sussidio statale di un minimo di due milioni di sterline alla Marina mercantile della Granbretagna. Per beneficiare di questa convenzione i costruttori britannici dovranno demolire due tonnellate di vecchie unità per ogni tonnellata di nuove costruzioni navali.

L'aspetto della Cappella palatina di Napoli per il solenne battesimo di Maria Pia

NAPOLI, 18

La cittadinanza napoletana attende il giorno del battesimo della nuova Principessa di Savoia per rinnovare la dimostrazione dei suoi sentimenti di attaccamento ai Sovrani e ai Principi di Piemonte.

I lavori della cappella palatina sono ormai ultimati e la bellissima chiesa, così semplice nel suo stile e così artistica per le pregevoli pitture e le decorazioni che l'arricchiscono, ha acquistato un nuovo aspetto: un grande e spesso tappeto rosso è stato disteso su tutto il pavimento nella navata principale e su quello delle due cappelle laterali. Anche le bancate per gli invitati nella navata sono tappezzate in rosso.

La disposizione dei posti sull'altare è stata stabilita nel modo seguente: venti poltroncine dorate in due file in cornu evangeli, dietro le grandi poltrone dei Sovrani, per i Principi e le Principesse della Famiglia Reale; di fronte, in cornu epistolae, la poltrona per il Cardinale Ascalesi, che sarà contornata dalla sua Corte. La cappella palatina offrirà un colpo d'occhio veramente magnifico per l'imponente gruppo dei Sovrani, dei Principi e delle Principesse, dei Collari dell'Annunziata, delle alte cariche dello Stato, dei cavalieri di Malta nelle loro uniformi e degli ufficiali.

Siamo informati intanto, che il maestro Perosi è stato invitato dal Principe di Piemonte a Napoli per prendere parte, con i cantori romani al battesimo. Perosi è rimasto così sensibile all'invito, che ha voluto rendere tributo d'omaggio ai Principi di Savoia, componendo due nuovi mottetti, uno dedicato al Principe Umberto e l'altro alla Principessa Maria

La cerimonia musicale del battesimo s'inizierà, all'entrata del corteo, con l'Inno Sardo di Casa Savoia eseguito dal coro sotto la direzione del maestro Perosi. Prima della celebrazione del rito, che sarà celebrato dal Cardinale Ascalesi, il suono di un'arpa dall'interno della sacrestia che si trova a ridosso dell'altar maggiore, diffonderà musica interpretata da Ada Ruata Sassòli. Al termine del rito il coro eseguirà il secondo mottetto del maestro Perosi.

Il Segretario del Partito S. E. Starace in occasione del battesimo di S. A. R. la Principessina Maria Pia di Savoia tornerà fra noi. In mattinata però egli si recherà a Caserta, per aderire così all'ardente desiderio che quella città ebbe modo di esternargli quando fu di passaggio per recarsi all'adunata di Benevento.

I preparativi del plebiscito nella Saar

La partenza dei primi contingenti italiani e inglesi

TORINO, 18

Nel pomeriggio di oggi dalla stazione di Torino Smistamento è partito, per la Saar un primo contingente di truppe italiane destinate al servizio di polizia per il plebiscito. Questo primo treno speciale trasportava circa 200 uomini che dovranno provvedere agli alloggiamenti e al materiale. Il grosso del contingente italiano partirà domani notte e nella giornata di giovedì.

Siamo intanto informati che il Generale Visconti Prasca, che comanderà le truppe italiane dislocate nella Saar, ha prescelto come capo di Stato Maggiore il tenente colonnello d'artiglieria Giovanni Oxilia. Il distinto ufficiale, conosciutissimo nella nostra città anche perchè fratello di Nino Oxilia, ha già coperto altre delicate mansioni e fu per tre anni addetto militare all'Ambasciata d'Italia a Budapest.

I primi contingenti inglesi

LONDRA, 18

Un contingente inglese di 180 uomini e 15 ufficiali, destinato alla Saar ha lasciato Dover stamane ed è arrivato a Calais. Un altro contingente di 90 uomini e 3 ufficiali, accompagnati da un certo numero di membri della polizia militare e del servizio postale, hanno lasciato pure Dover per la Saar.

Come saranno distribuite le forze internazionali nella Saar

PARIGI, 18

I giornali hanno da Saarbrücken: La ripartizione delle forze internazionali nel territorio della Saar è stata ormai stabilita: le truppe inglesi dovranno mantenere l'ordine a Saarbrücken e nella regione orientale vicina alla Germania. Le truppe italiane saranno ripartite principalmente nella parte del territorio che fa fronte al territorio francese. I contingenti svedesi e olandesi si accantoneranno soprattutto nel centro e a nord-ovest del paese. Le truppe italiane saranno accantonate nelle località di Sulzbach, Völklingen e Dudweiler.

Il maggiore Hennesy sostituisce Hemsley nel Comando della polizia di Governo

LONDRA, 18

Le dimissioni del Comandante Hemsley sono state presentate ieri e accettate oggi. Egli ha dichiarato: «Non mi si è chiesto di dare le dimissioni, ma le ho date spontaneamente per non porre la Commissione di Governo in una situazione imbarazzante in seguito ai recenti incidenti.

A successore di Hemsley è stato nominato il maggiore Hennesy, che attualmente fa parte del Gabinetto particolare di Knox

Il Consiglio dei Ministri si è riunito la notte scorsa in seduta straordinaria per discutere in merito al noto incidente avvenuto domenica a Saarbrücken. I membri del Gabinetto, a quanto si assicura, sono stati concordi nel riconoscere la necessità dell'adozione di gravi misure disciplinari a carico del capitano James Justice, protagonista dell'incidente, se l'inchiesta all'uopo ordinata dal Commissario governativo della Saar accertasse la colpabilità del capitano Justice. Il Governo inglese considera l'incidente di domenica scorsa estremamente deplorevole.

Frattanto sono state impartite nuove precise istruzioni al comandante del contingente britannico nella Saar, affinchè il contegno delle truppe sia tale da evitare eventuali ulteriori incidenti d'ogni sorta.

L'aggiornamento delle conversazioni navali
Oggi le Delegazioni fisseranno la dichiarazione comune

LONDRA, 18

Il progetto formulato dall'Inghilterra per l'aggiornamento delle conversazioni navali è stato trasmesso dai delegati americani e giapponesi ai rispettivi Governi. Le risposte sono attese entro oggi. Oggi l'Ammiraglio Yamamoto ha offerto una colazione ai delegati navali.

L'Ambasciatore Madsudaira e l'Ammiraglio Yamamoto sono stati ricevuti oggi dal Re, il quale riceverà giovedì Norman Dawis e l'Ammiraglio Standley. I rappresentanti navali delle tre Nazioni si riuniranno domani per decidere definitivamente i termini della dichiarazione comune che sarà pubblicata giovedì.

Le truppe cinesi alla caccia dei comunisti
Oltre 3000 morti nello scontro di Tung-Tao

SCIANGAI, 18

Si annuncia ufficialmente che le truppe governative hanno occupato la città di Tung-Tao, scacciandovi i comunisti, dopo una intensa battaglia che è costata a questi ultimi 3000 morti, contati sul terreno, e 500 prigionieri. I nuclei comunisti sfuggiti alla morsa delle truppe regolari sono ora in fuga verso l'interno, completamente disorganizzati. Trattasi complessivamente di altri 3000 uomini circa. Quasi tutti i missionari delle varie missioni cristiane dell'interno della provincia di Han-Wey hanno lasciato le loro residenze per sfuggire alla cattura dei comunisti, che sarebbe inevitabilmente seguita da morte, perchè l'ira dei banditi si appunta particolarmente contro di essi perchè stranieri e perchè missionari. Questi missionari di varie confessioni sono già giunti a Wu-Hu.

Intanto un migliaio di soldati regolari inseguono quei nuclei di comunisti che sono responsabili della devastazione della missione del dott. Sam e della consorte e del loro assassinio. La nave da guerra «Panhay» degli Stati Uniti è giunta oggi a Wu-Hu per la protezione dei connazionali, tra cui gran parte dei missionari suddetti, che affluiscono in quella città dall'intera Provincia.

Lettere minatorie contro Roosevelt

WASHINGTON, 18

Quattro lettere contenenti minacce di morte contro Roosevelt e Faulkes, membro democratico della Camera dei rappresentanti, sono state ricevute e hanno provocato un'inchiesta da parte delle autorità federali. Lo stesso Faulkes ha annunziato di avere ricevuto le lettere.

Il Generale Condylis annuncia
Il rapido completamento degli armamenti greci

ATENE, 18

Il *Vradini* pubblica le dichiarazioni del Ministro della Guerra Condylis, che annuncia prossimo il rapido completamento dell'armamento dell'Esercito e la istituzione del Consiglio Superiore, comprendente elementi della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione, nonchè la istituzione di uno Stato Maggiore superiore comune, collaborante con gli Stati Maggiori esistenti per le tre forze armate. Viene annunciata, infine, la creazione di una flotta aerea indipendente.

La lotta contro il comunismo in Bulgaria

SOFIA, 18

La lotta delle autorità di polizia contro il comunismo procede con la massima energia. Dopo l'epurazione dell'esercito dai comunisti e la scoperta di numerose congiure, la polizia procede ora ad epurare dai comunisti anche le ferrovie dello Stato. Quivi essi hanno svolto la loro opera deleteria già da parecchi anni. In questi ultimi giorni sono stati operati numerosissimi arresti tra il personale ferroviario e sono state sequestrate grandi quantità di scritti compromettenti.

Nuova ondata terroristica ad Avana

AVANA, 18

Una nuova ondata di terrorismo si è scatenata nella capitale, causando vivo panico nella popolazione. Nella sola giornata di ieri, infatti, ben venti bombe ad alto esplosivo sono esplose in diversi quartieri della città. Una donna è rimasta piuttosto gravemente ferita. I danni materiali sono notevolissimi.

E' impressione generale che questa ripresa di attività terroristica preluda a un nuovo moto antigovernativo. Nei circoli ufficiali non si nasconde una certa preoccupazione: provvedimenti repressivi intanto sono in corso. La polizia ha proceduto nel corso della notte all'arresto di 25 persone sospette.

Oswald Mosley e tre coaccusati assolti dai giurati di Lews

LONDRA, 18

Alle Assise di Lews si è chiuso oggi il processo contro Oswald Mosley e tre coaccusati. Il Pubblico Ministero ha riconosciuto che non vi era alcuna prova contro gli imputati e che essi non erano responsabili dei disordini avvenuti. Il giudice Barnson ha riconosciuto ben fondate tali argomentazioni e, dietro suo consiglio, il giurì ha emesso verdetto col quale ha riconosciuto i quattro accusati non colpevoli e di conseguenza sono stati assolti.

Le madri prolifiche a Roma dalle 93 Provincie d'Italia

ROMA, 18

Da tutte le provincie d'Italia stanno giungendo a Roma le madri partecipanti al raduno del 24 dicembre, Giornata della madre e del fanciullo. Nel pomeriggio di ieri è giunta ed è ospite all'Albergo San Cristoforo la madre che rappresenterà la provincia di Enna. Si chiama Prospera Mazurco, maritata Bellone, ha 9 figli ed è prossima a darne alla luce un decimo. Stamane sono arrivate altre madri, fra le quali Caterina Biancolin da Pravisdomini (dodici figli), che rappresenterà la provincia di Udine; Emma Sabatin da Cittanova (dieci figli) per la provincia di Pola; altre ancora ne sono giunte in serata e nella nottata, fra le quali quella di Trieste. Per domattina le 93 madri rappresentanti tutte le provincie d'Italia saranno presenti a Roma.

Tutte hanno viaggiato in seconda classe e hanno avuto durante il percorso una speciale assistenza da parte della Milizia Ferroviaria. All'arrivo poi alla Stazione di Termini, sono state affidate a delle fiduciarie dell'O. N. M. I. e condotte al «Valiani» per un primo ristoro. Quindi a mezzo di automobili, accompagnate all'albergo San Cristoforo in via Como, ove sono ospitate con criterio unico lodevolissimo, tutte le madri che vi riceveranno le cure più affettuose per sè e per i bimbi che portano seco. A questo proposito è bene si sappia che l'O. N. M. I. ha disposto nell'albergo stesso delle culle e di quanto può necessitare anche dal lato sanitario per l'assistenza infantile.

La partenza delle madri lombarde

MILANO, 18

Col diretto delle 12.50 per Roma è partita oggi alla volta della Capitale, dove sarà ricevuta dal Capo del Governo, Antonietta Martinoli, la madre prescelta dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia a rappresentare la nostra Provincia. Sposatasi subito dopo la vittoria nel 1918, la signora Martinoli è oggi madre di undici figli tutti viventi. L'ultimo nato dai coniugi Martinoli è venuto alla luce nel settembre scorso e in quell'occasione il Duce fece telegrafare alla signora Martinoli le espressioni del suo vivo compiacimento.

Il treno per Roma reca pure altre cinque madri di Lombardia e precisamente, per la Provincia di Como Serafina Travella di 41 anno, che ha undici figli; per la Provincia di Brescia Faustina Pasinetti, di 34 anni e 10 figli; per la Provincia di Sondrio Gertrude Lazzeri, di 38 anni e 9 figli; per la Provincia di Bergamo Maddalena Ferri, di 36 anni con 11 figli; per la Provincia di Varese Luigia Protti, di 40 anni e 9 figli.

L'istituzione di una commissione per la vigilanza sulle radiodiffusioni

ROMA, 18

Il Comitato superiore di vigilanza sul servizio delle radiodiffusioni istituito con Regio Decreto legge 17 novembre 1927 è stato soppresso. Al suo posto viene istituita una Commissione di quattro membri nominata dal Ministero per le Comunicazioni, per fissare le direttive artistiche di massima da seguirsi dall'Eiar e per la vigilanza sulla parte programmatica del servizio radiodiffusioni.

Tale Commissione sarà costituita come segue: due competenti d'arte, un tecnico e il quarto membro sarà designato dal Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda. Le mansioni di segretario saranno espletate da un funzionario dell'Amministrazione postale e telegrafica. Gli emolumenti da corrispondersi ai membri suddetti saranno stabiliti con Decreto del Ministro per le Comunicazioni, di concerto con quello delle Finanze. Essi saranno pagati agli interessati dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, alla quale dovranno essere rimborsati dall'Eiar.

Conversazioni di attualità politica all'Istituto fascista di cultura di Varsavia

VARSAVIA, 18

Organizzato dal Fascio locale, ha avuto inizio presso l'Istituto italiano di cultura, un ciclo di conversazioni per la colonia e per il Fascio sui problemi di attualità riguardanti la politica economica e sociale e la vita nazionale italiana. L'iniziativa ha lo scopo di fornire periodicamente ai connazionali elementi e spiegazioni su ogni argomento italiano. La prima conversazione è stata tenuta dal camerata Suster.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 18

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica alla *Agenzia Stefani* che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella seconda settimana di dicembre è ribassato del 0.16 per cento, essendo passato da 279.35 a 278.91 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 35.80 a 35.85.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è rimasto invariato a 73.3. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti d'America da 112.8 a 112.6; in Germania da 101.2 a 101.1, mentre è aumentato in Inghilterra da 91.7 a 91.8.

Il programma del Maggio fiorentino in un articolo del «Times»

LONDRA, 18

In una corrispondenza da Firenze il *Times* pubblica il programma del II Maggio musicale fiorentino ed elenca le numerose opere che verranno presentate nel corso di questa eccezionale manifestazione d'arte.

Grande successo di Tito Schipa al «Municipale» di Bordeaux

BORDEAUX, 18

Il tenore Tito Schipa ha tenuto un concerto in questo «Teatro Municipale» sotto il patronato del Comitato France-Italie. Il folto pubblico ha tributato all'illustre artista manifestazioni entusiastiche, costringendolo a concedere numerosi bis.

La tempesta sull'Atlant[ico]
S.O.S. di un piroscafo norve[gese]

LONDRA,

Alle 3.31 di stamane è stato ca[ptato] un marconigramma del piroscafo [nor]vegese «Sisto» che annunciava di [essere] in balia della tempesta in mezzo [all'A]tlantico, con il timone spezzato, e [chie]deva urgenti soccorsi. I canotti di [sal]vataggio erano stati spazzati via [e le] soprastrutture erano in parte dem[olite] e le onde spazzavano continua[mente] il ponte. In suo aiuto è accorso il [piro]scafo inglese «Beaverdale». Un su[cces]sivo marconigramma annunciava [che la] nave-cisterna inglese «Mobiloil» ha [rag]giunto il «Sisto» e si tiene al suo f[ianco].

Sulle difficoltà e i soccorsi al [«Si]sto» da Washington si hanno [le se]guenti notizie: Cinque grossi tr[ans]tlantici, e precisamente l'«Auro[ra]» «President Harding», il «New Y[ork]» l'«American Banker», il Beaver[dale] hanno deviato dalla loro rotta n[otte] per recarsi in soccorso del pi[roscafo] norvegese «Sisto», di 1120 ton[nellate] che ha marconigrafato un S. O. S. giungendo di trovarsi alla deriva [cir]ca 300 miglia a nord delle A[zzorre]. Poco dopo il «President Harding» [ha] fatto sapere che è stato costr[etto a] mettersi alla cappa per l'ecce[ssiva] furia del mare. La petroliera «Mobiloil», invece, attraverso g[ravis]sime difficoltà, è riuscita a ragg[iunge]re il «Sisto» e secondo quanto ha [mar]conigrafato, ha subito comincia[to a] pompare olio in mare per calm[are le] acque. Il «Mobiloil» versò in mare il suo carico di petrolio con il [ef]fetto però di riuscire a raccogli[ere con] due scialuppe l'equipaggio del «[Sisto]». A sua volta il «Mobiloil» ha d[ovuto] essere rimorchiato da una terza [nave] quando il mare si fu calmato.

Notiziario di Po[la]

POLA,

Per l'idroscalo di Pola. S. E. [il Pre]fetto ha ricevuto la seguente [lettera] del Presidente amministratore d[ell']Ala Littoria S. A.: «Ho a[vuto il] promemoria da te trasmesso al M[iniste]ro dell'Aeronautica in merito all['idroscalo] di Pola. Sono lieto di comunicar[ti che] d'accordo con la Direzione dell'a[viazio]ne civile, manterremo senz'altro [l'a]maraggio attuale a Sant'Andrea [in at]tesa che sistemazioni più conv[enienti] ci permettano di attraccare dire[ttamen]te alla riva. Mi fa piacere che l[a cosa] sia risolta secondo i tuoi desideri [e gli] interessi della vita di Pola, dei qu[ali] rendo perfettamente conto».

L'inaugurazione del Corso Mari[na]ri. Questa sera nella sala conveg[ni del]la Casa Balilla ha avuto luogo [la lezio]ne inaugurale del II Corso per g[iovani] Marinaretti. Dopo il saluto al D[uce il] Presidente del Comitato provincia[le del]l'O B. illustrò il programma che [verrà] svolto durante il corso e incitò [gli al]lievi ad assolvere con passione [i loro] compiti. Quindi ebbe inizio la pr[oie]zione di pronto soccorso, che si [chiu]sa con il saluto al Duce. Le le[zioni si] terranno nei giorni di martedì e [venerdì] dalle 20 alle 22.

Il nuovo Presidente provinciale [della] C. R. I. Con ordinanza dell'11 cor[r.] il Presidente della Croce Rossa It[aliana] ha nominato l'avv. Iginio Vernie[ri Pre]sidente del Comitato provinciale [di Po]la in sostituzione del dott. U[...] Sbisà, trasferitosi in altra sede.

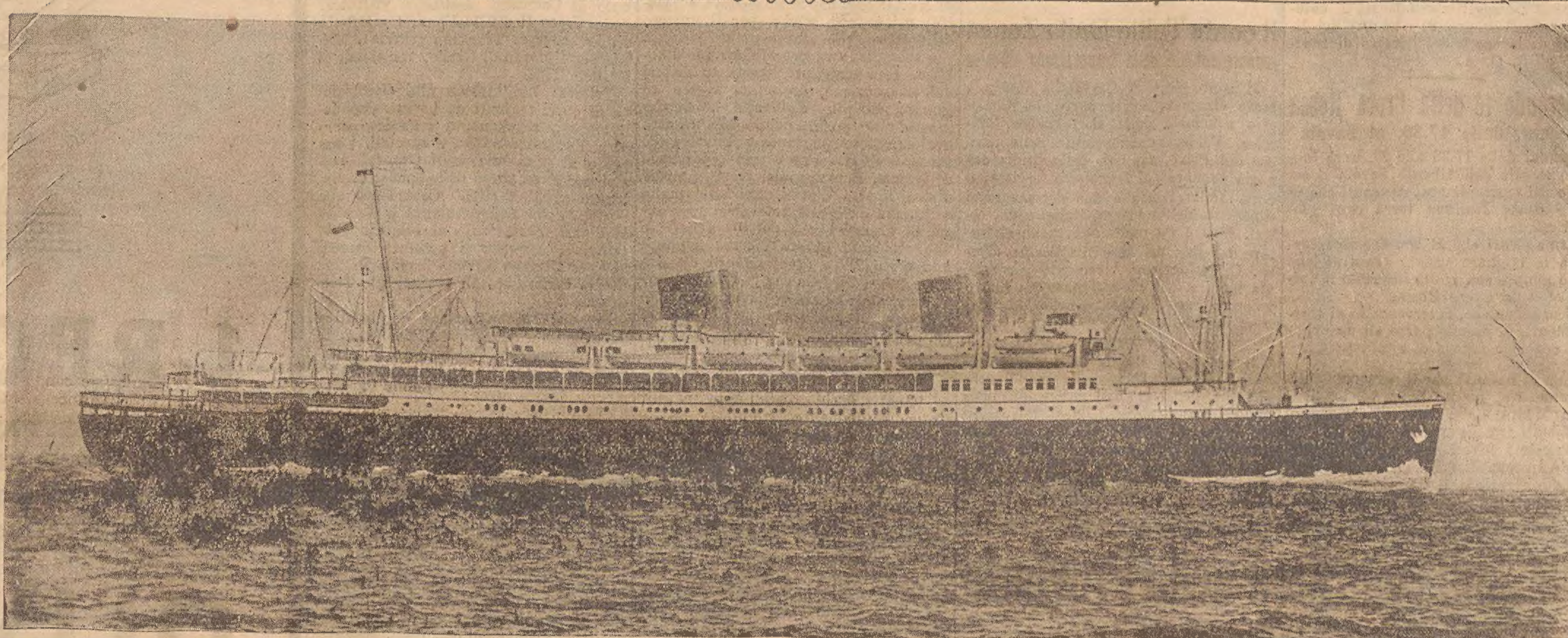
Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	755.5	13	10	cop., legg. m[osso]
Roma	754.6	16	6	ser., legg. m[osso]
Torino	757.4	13	—2	nebbioso
Milano	757.4	10	0	nebbioso
Genova	756.2	14	9	½ cop., legg. m[osso]
Venezia	755.2	12	8	cop., legg. m[osso]
Firenze	754.8	12	4	½ coperto
Ancona	754.0	13	9	piovoso, agit[ato]
Bologna	757.0	12	6	¾ coperto
Napoli	753.6	16	5	½ cop., legg. m[osso]
Taranto	752.7	15	9	cop., legg. m[osso]
Palermo	752.2	15	10	¾ coperto, mo[sso]
Catania	749.4	18	8	¾ coperto, mo[sso]
Cagliari	759.3	14	7	½ cop., legg. m[osso]
Tripoli	757.9	18	12	coperto, agit[ato]
Messina	749.8	16	8	piovoso, calm[o]
Trento	757.3	10	3	sereno
Fiume	755.0	12	6	½ coperto, calmo
Bari	753.4	16	4	cop., legg. mo[sso]
Sanremo	756.4	17	9	½ coperto, mo[sso]
Bengasi	757.5	14	10	coperto, agit[ato]
Rodi	755.7	17	12	cop., legg. mo[sso]

Probabilità: Condizioni di temp[o in]stanza buone sull'alta e media Italia [con] cielo a intervalli nuvoloso, nebbie al [mat]tino e alla sera, specie in Val Padana [ai] valichi e lungo i litorali. Sull'Italia [me]ridionale tempo ancora perturbato co[n cie]lo nuvoloso e precipitazioni sparse con [ten]denza a miglioramento. Venti moderati [di] greco e tramontana sull'alta e media [Ita]lia, piuttosto forti intorno maestro [...]ve. Temperatura in diminuzione. A[...] l'Jonio, mossi o alquanto agitati gli [altri] mari.

L'odierno varo della motonave "Pilsudski" al Cantiere di Monfalcone

alla presenza delle LL. EE. Luigi Lojacono, Francesco Dolezal, Alessandro Bobkowski e dell'Ambasciatore polacco a Roma



esta del lavoro

lle 8.20 di questa mattina scenderà mare, dal Cantiere di Monfalcone, rima grande nave che la Polonia cosisce per la propria flotta mercan-. Al nuovo colosso è stato imposto il e di Pilsudski, nome che per i pohi è un simbolo di gloria e di vitto-. La consorte del grande soldato è la rina della nave ma, impossibilitata intervenire alla cerimonia, sarà rapentata dalla signora Wanda Petaska, decorata al valore.

I Cantieri giuliani

ire che gli occhi del mondo sono puntati sui Cantieri giuliani non esagerazione. Quella che si vara stae è la sessantatreesima nave cota per armatori esteri, non solo, ben quindici dei più grandi Cantie- Europa si sono contesi il vanto di rla costruire.

razie agli indiscutibili meriti e alla eriorità del Cantiere di Monfalcoe della Fabbrica Macchine Sant'An- la costruzione delle due navi pohe è stata affidata all'Italia e oggi, hi mesi dopo la posa della prima lara, una delle due gemelle già scenn mare.

erfezione tecnica, eleganza di linee, ovazioni tecniche e decorative farandella «Pilsudski», e della sua gemeldue navi di classe superiore e tali richiamare sempre più l'attenzione mondo marinaro sui prodotti del tiere di Monfalcone.

a se le linee, le architetture esterne nterne e ogni particolare sarà van- Monfalcone, onore, egualmente alper noi, saranno i motori delle due ; motori che si costruiscono alla brica Macchine Sant'Andrea, lo stamento modernissimo la cui fama rnazionale è ben meritata per le ette opere meccaniche uscite dalle sale.

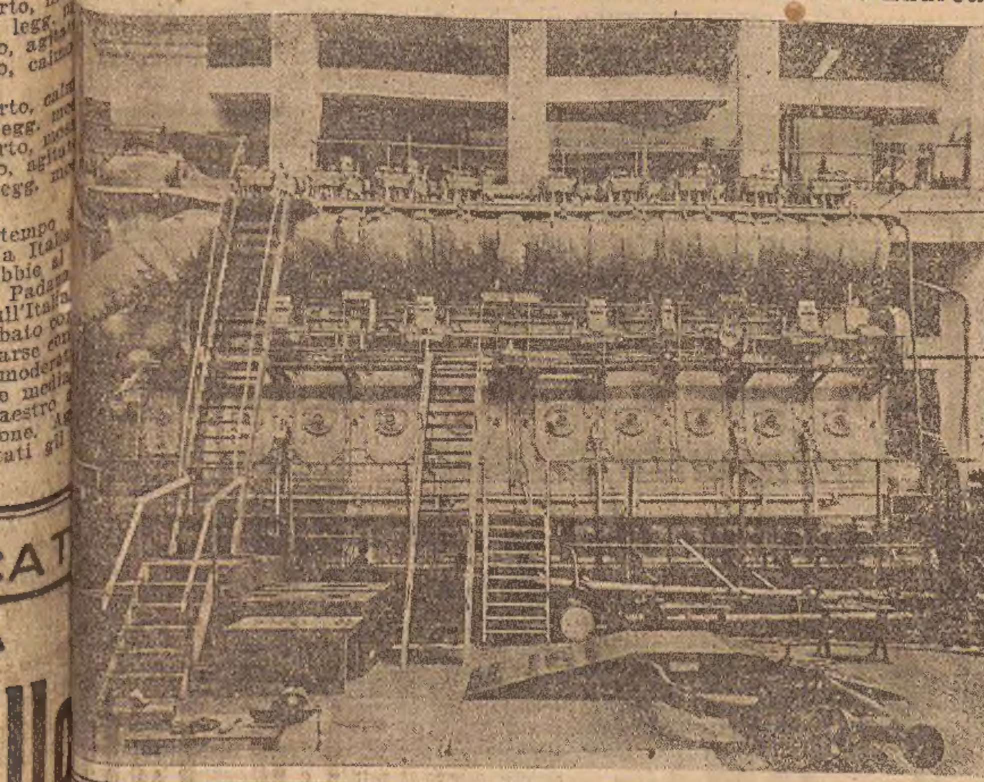
Fascismo creatore

dodici anni di Fascismo i Cantieri iani hanno compiuto progressi megliosi. Non bastavano, infatti, la ica, la volontà di operare, la più siastica disciplina, per creare quei lavori della tecnica che sono gloria rieste, ci volevano officine attrezzate bisogna, macchinari, sistemi di lazione, organizzazione moderna.

olo così si sono potuti ottenere i essi che onorano la città, i suoi ai, i suoi ingegneri. Il Fascismo ha nziato questi grandi stabilimenti striali mettendoli nella possibilità rodurre opere perfette e rispondenti sogni e alle necessità presenti.

questa unità d'intenti sono na«Saturnia», la «Vulcania», l'incrore «Trieste», la «Victoria», il «Con- Savoia», la «Neptunia», l'«Ocea- e ancora il «Fiume» e il «Cadorna», che già hanno un brillantissimo izio al loro attivo, il «Muzio Attendolo Sforza», la schiera dei sommergibielle navi ausiliarie e di tutte le nae battono bandiera estera. Trieste onfalcone hanno quindi dato, accanlle superbe navi, simboli gloriosi più potente e più veloce flotta del iterraneo, una schiera magnifica di che portano con grande onore il e d'Italia in tutti i porti.

pparato motore costruito alla Fabbrica Macchine S. Andrea



Dodici anni di lavoro fascista

i, sulle sponde estreme dell'Adriasono stati costruiti i congegni na- la più efficace difesa della Patria nare, per la gloria imperitura del che ha dato alla Patria una Marirte, snella, eroica, simbolo altisdel prestigio italiano nel mondo. è a capo dei nostri Cantieri non onosciuto soste. Ogni anno nuove sono sorte a completare, a renpiù attivi e più agili i vecchi im-

ovi capannoni, nuovi macchinari, una serie di innovazioni intellimente eseguite e una perfetta orzazione del lavoro hanno messo i Cantieri al livello dei più progrestabilimenti del genere, dando ai della Marina la massima sicurezl'esecuzione del lavoro e sulla riudelle navi.

Cantiere di Monfalcone, dai cui sono scese in mare negli ultimi anni navi mercantili per 365.411 llate di stazza, pari al 33.93 per del tonnellaggio complessivo varatutti i cantieri italiani nello stesriodo, ha al suo attivo un impobilancio di costruzioni per conto stero. Alla Marina mercantile nazionale e alla Regia Marina il Cantiere di Monfalcone ha dato nel dopoguerra un contributo considerevole, costruendo una serie numerosa di navi che sono tra le più belle, veloci e moderne che solchino i mari e che hanno potentemente concorso alle vittoriose affermazioni marinare dell'Italia fascista.

Ma non meno importante è l'attività costruttrice svolta dal Cantiere di Monfalcone per l'armamento estero; importante non solo per il successo dell'industria italiana nel mondo, ma anche e soprattutto per l'apporto recato da questa specialissima attività esportatrice alla nostra bilancia internazionale dei pagamenti, costituendo quindi nel quadro dell'economia nazionale un fattore notevolissimo, tanto più degno di nota in un periodo come l'attuale caratterizzato dalla profonda contrazione degli scambi commerciali.

Tra le costruzioni per l'armamento estero sono appunto da porre in prima linea le due grandi motonavi «Pilsudski» e «Batory» per la «Gdynia-America Line» che, aggiudicate al Cantiere di Monfalcone in gara con i più importanti cantieri del mondo, costituiscono la più ambita conferma della rinomanza che il nostro grande Cantiere ha saputo conquistarsi con le sue ardite e geniali realizzazioni e con la perfetta efficienza dei suoi impianti.

Non a caso vennero scelte da Callisto Cosulich, il fondatore del Cantiere, le spiagge di Panzano, allora acquitrinose e deserte, per farvi sorgere nel 1908 quel Cantiere che doveva in pochi anni conquistare posizione di assoluta preminenza fra le industrie navali del mondo.

Prima della guerra

I vantaggi della posizione prescelta si dimostrarono in pratica di eccezionale valore per l'economia, la rapidità ed elasticità di produzione del Cantiere il quale nei soli sei anni che intercorrono dalla sua fondazione allo scoppio della grande guerra assunse primaria importanza costruendo ben 71 navi mercantili e da guerra per un tonnellaggio lordo di 146.000 tonnellate.

La fama del Cantiere non tardò a diffondersi nel mondo e già prima del conflitto mondiale furono impostati sugli scali di Monfalcone un incrociatore da 4900 tonnellate e tre esploratori da 1800 tonnellate per il Governo cinese.

La guerra di redenzione che rese sacro al cuore degli Italiani il nome di Monfalcone, distrusse, insieme alla città, anche ed interamente quel Cantiere di cui essa andava orgogliosa. Ma dopo Vittorio Veneto, quando ancora non era spenta l'eco della immane battaglia, coloro che dieci anni prima l'avevano fondato già iniziavano quell'ardua opera di riedificazione che faceva sorgere dalle macerie il nuovo Cantiere più grande e più moderno.

Il piano generale di sistemazione dei Cantiere di Monfalcone ricostruito risponde ai risultati di uno studio basato sulla esperienza del Cantiere prebellico e sull'analisi metodica degli impianti e dei sistemi esistenti presso i maggiori cantieri inglesi, americani e tedeschi.

Perciò il Cantiere di Monfalcone, sorto fra gli ultimi in ordine di tempo, può considerarsi il più razionale e più efficiente di quanti esistono, non soltanto in Italia, ma anche all'estero.

Il Cantiere ricostruito secondo i più moderni criteri, copre oggi una superficie di 360.000 metri quadrati di cui 60.000 coperti. La disposizione delle officine, dei depositi e dei mezzi di trasporto, nonchè quella degli scali rispetto agli impianti è tale che i materiali compiono un ciclo continuo di lavorazione senza necessità di percorsi di ritorno, nè di soste.

Le officine navali dispongono di macchinario modernissimo che consente la lavorazione di oltre 30.000 tonnellate di acciaio all'anno, ciò che equivale ad una produzione di circa 100.000 tonnellate annuali di naviglio mercantile.

La costruzione delle parti meccaniche e di allestimento viene eseguita in apposite officine dotate di macchine speciali che permettono di lavorare con la massima rapidità ed economia ogni accessorio meccanico della nave, dalle tubazioni alle condotte di ventilazione forzata, dalle valvole al meccanismo più delicato.

Tutti gli arredamenti e mobili in legno compresi i saloni dei maggiori transatlantici vengono eseguiti dalle apposite officine per la lavorazione del legno. In queste officine furono costruiti tutti gli arredamenti per le motonavi «Saturnia», «Vulcania», «Neptunia», «Oceania», alcuni saloni del «Conte di Savoia» e della «Victoria», gli arredamenti per le tre motonavi di lusso fornite alla Compagnia Trasmediterranea di Barcellona, per il piroscafo portoghese «Carvalho Aranjo» ecc. ecc., e ora quelli per le due motonavi polacche di 15.000 tonnellate di s. l. «Pilsudski» e «Batory».

Il Cantiere dispone ora di nove scali, tre dei quali per l'impostazione di navi superiori ai 200 metri di lunghezza.

Le banchine di allestimento sono servite da una gru a torre scorrevole della portata di 10 tonnellate e 23 metri di volata e da una gru fissa a torre della portata di 85 tonnellate.

Il Cantiere di Monfalcone ha un apposito reparto per la riparazione e carenatura di navi, il quale dispone di tre bacini galleggianti. Il maggiore di essi ha una capacità di sollevamento di 12.500 tonnellate.

Impianti modernissimi

L'attrezzatura produttiva del Cantiere è completata da modernissimi e vasti impianti accessori, fra cui meritano particolare menzione: quello per la produzione e distribuzione dell'aria compressa, che dispone di 10 compressori elettrici che comprimono l'aria a sette atmosfere e di quasi 10 km. di tubazioni per la distribuzione alle macchine utenti; l'impianto idraulico che comprime l'acqua a 120 atmosfere e la distribuisce alle ribaditrici ed alle presse idrauliche; gli impianti di metallizzazione a bagno ed a spruzzo; gli impianti per la produzione di vapore, l'impianto per lo impiego di ossigeno liquido, di acqua distillata, la stazione di carica per le batterie dei sommergibili.

La perfezione e vastità degli impianti non sarebbe tuttavia bastata ad assicurare al Cantiere di Monfalcone quel l'alto grado di efficienza che si è raggiunto solo attraverso i successivi progressi della tecnica costruttiva, e l'evoluzione dei sistemi di fabbricazione, frutto dello studio metodico e dell'esperienza dei suoi ingegneri.

I progettisti di Monfalcone hanno realizzato, per le più recenti costruzioni, dei rendimenti di carena tali che fino a pochi anni fa si ritenevano irraggiungibili. Valgano alcuni esempi: la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino, la più veloce motonave del mondo che raggiunse alle prove di collaudo la velocità di 23.26 nodi; la motonave «Oceania» della Cosulich che raggiunse alle prove di collaudo la velocità di 22.20 nodi.

La tecnica del lavoro

Le due motonavi polacche tipo «Pilsudski» raggiungeranno la velocità prescritta (20 nodi) con una potenza di macchina inferiore di circa il 20 per cento a quella che i cantieri esteri concorrenti consideravano necessaria. Tale risparmio di potenza, dovuto esclusivamente alle indovinate forme di carena, è stato confermato dalle prove alla vasca e rappresenterà per gli armatori una sensibilissima economia nella spesa di esercizio.

Il Cantiere di Monfalcone ha adottato inoltre alcuni sistemi esclusivi di produzione grazie ai quali si ottiene la massima perfezione, rapidità ed economia di fabbricazione.

L'attrezzatura tecnica e tecnologica del Cantiere è integrata dall'inquadramento di ogni attività negli schemi di un razionale ed organico piano organizzativo, particolarmente studiato ed attivato in modo da corrispondere alle specifiche esigenze dell'industria navale.

Ma ogni perfezionamento tecnico ed organizzativo sarebbe vano se l'atmosfera spirituale in cui si svolge il lavoro così importante e complesso, non vibrasse all'unisono con quella che il Fascismo ha creato e che anima ogni attività intellettuale e produttiva della Nazione.

L'idea fascista ha permeato ogni strato della popolazione lavoratrice del Cantiere, ed ognuno, gregario o capo, combatte, nei propri ranghi, la comune battaglia per il potenziamento dell'industria cui appartiene e di cui conosce l'importanza nel più grande quadro dell'attività nazionale ed il largo contributo ch'essa ha portato alla fama del lavoro italiano nel mondo.

In questa atmosfera di puro stile fascista, il Cantiere di Monfalcone ha ripreso nel dopoguerra la sua opera, diventando una delle maggiori industrie esportatrici della Nazione.

Per giungere alla conquista dei mercati esteri era necessario poter competere con la concorrenza internazionale, sia in linea tecnica che economica, sia ancora con la brevità dei termini di consegna.

Il recente successo

L'abolizione del regime aureo in Inghilterra e il conseguente deprezzamento della sterlina e delle altre valute che la seguirono, parvero escludere il Cantiere dalle possibilità di competere con l'estero. Ma ben presto l'equilibrio fu ristabilito grazie agli ulteriori perfezionamenti tecnologici ed organizzativi attuati per ridurre i costi di fabbricazione. Si poterono così anche negli ultimi due anni, registrare le ordinazioni delle due motonavi «Pilsudski» e «Batory» da 15 mila tonnellate ciascuna per la «Gdyna America Line» di Varsavia, della motocisterna «Auris» di 12.500 tonnellate di portata per l'Anglo Saxon Petroleum Company di Londra e quella di due torpediniere da 430 tonnellate di dislocamento e 31 nodi di velocità per il Governo del Siam.

Il Cantiere ha mantenuto ed accresciuto la fama acquistata fin dalla fondazione in fatto di rapidità costruttiva.

Per affermarsi sul mercato internazionale occorreva poi disporre di una organizzazione commerciale efficiente. Questa è stata creata. Una vasta rete di agenti e rappresentanti collega il Cantiere con quasi tutte le nazioni marittime; dall'Inghilterra al Siam, dalla Norvegia all'Argentina.

Constatazioni

L'opera di penetrazione commerciale, sostenuta dal costante successo tecnico delle navi fornite, ha dato risultati veramente notevoli. Nello scorso decennio 1924-1934, il Cantiere di Monfalcone ha acquistato sul mercato internazionale l'ordinazione di 48 navi per 13 diverse nazioni estere, con una stazza lorda complessiva di oltre 190 mila tonnellate.

Il contributo che le commesse estere hanno dato al Cantiere di Monfalcone, è stato tale da evitare, in diversi periodi, quelle crisi di lavoro che altrimenti si sarebbero verificate per deficienza di commesse nazionali. Infatti circa sei decimi del tonnellaggio varato a Monfalcone negli ultimi otto anni era destinato all'estero.

Nel decennio 1924-1934 l'attività produttiva del Cantiere di Monfalcone ha superato il terzo di quella complessiva dei Cantieri italiani, negli ultimi tre anni essa ne ha costituito quasi la totalità.

Oltre a procurare lavoro a migliaia di operai, l'imponente numero di ordinazioni che il Cantiere ha ottenuto dall'estero, ha avuto delle ripercussioni economiche, le quali trascendono i limiti della propria entità sociale, per acquistare un'importanza nazionale di primo ordine, e cioè in quanto esse hanno contribuito molto sensibilmente al pareggio della bilancia commerciale italiana, pareggio al cui raggiungimento il Governo nazionale tende ogni sforzo per mantenere intatta la granitica stabilità della nostra valuta.

Ed invero, tenuto conto degli importanti lavori di trasformazione e riparazione di navi di tutte le bandiere eseguiti a Monfalcone, l'ammontare del lavoro compiuto per l'estero nell'ultimo decennio si aggira sul mezzo miliardo di lire.

Questo risultato appare tanto più notevole quando si pensa alle quasi insuperabili barriere economiche e doganali che gli Stati di tutti i Paesi hanno disposto a favore delle proprie industrie navali, alla concorrenza di cantieri che godono di sovvenzioni all'esportazione ed infine alle generali difficoltà degli scambi finanziari e commerciali.

Sempre avanti

Sostenuto nella sua fede dall'alto riconoscimento del Duce ed orgoglioso di partecipare al meraviglioso rinnovamento della Patria fascista ed alla sua espansione nel mondo, il Cantiere di Monfalcone continuerà nell'opera intrapresa e sarà pago se altre navi costruite sui propri scali, continueranno a portare all'estero, sotto l'egida del Littorio, alto e rispettato il nome d'Italia e della sua gente geniale ed operosa.

I preparativi per il varo

MONFALCONE, 18

La motonave «Pilsudski», alta sullo scalo del Cantiere, è pronta per il varo. Le squadre di operai hanno iniziato questa sera e continuano per tutta la notte il lavoro di sollevamento della nave per adagiarla sulle slitte. In cinque ore di lavoro l'enorme mole viene sollevata sullo scalo in modo da facilitare lo scivolamento verso il mare. Lungo i due fianchi della nave i battitori armati di mazze, al comando ritmico dei capisquadra, percuotono i cunei che devono sollevare la chiglia fino a farla poggiare sulle slitte.

Il grande palco che accoglierà le autorità invitate al varo è parato di bianco-rosso, i colori della Nazione polacca, ed ornato di verde. Sui pennoni gli operai alzano i vessilli italiani e polacchi.

La benedizione dello scafo sarà impartita da S. E. mons. Margotti, Principe arcivescovo di Gorizia. Da Trieste giungeranno le maggiori autorità con a capo S. E. il Prefetto. Saranno pure presenti tutte le rappresentanze sindacali, fasciste e giovanili di Monfalcone che daranno alla cerimonia quella schietta impronta di austerità e nello stesso tempo di entusiasmo popolare che caratterizza le feste del lavoro fascista.

Come è noto, la cerimonia del varo sarà radiotrasmessa da tutte le stazioni italiane e polacche e cinematografata. La trasmissione avrà luogo dalle dalle 8 alle 8.30. Radiocronisti giunti espressamente dalla Polonia trasmetteranno la cronaca del varo per le stazioni polacche, mentre la radiocronaca in lingua italiana sarà effettuata dall'«Eiar», che ha già curato tutto l'impianto per la radiodiffusione.

Le personalità polacche ospiti di Trieste

Al varo della motonave «Pilsudski» parteciperanno le seguenti personalità polacche: Alfredo Wysocki, Ambasciatore della Repubblica Polacca presso il Quirinale; Franciszek Dolezal, Sottosegretario di Stato al Ministero del Commercio; Aleksandre Bobkowski, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni.

Konrad Patek, Capo di Gabinetto Ministero Industria e Commercio e Cons. d'Amm. della Gdynia America Lijne; Robert Ceceniowski, Dir. Gen. al Ministero delle Comunic. e Cons. d'Amm. della G. A. L.; Marjan Wegrzynowski, Dir. Gen. Ministero del Tesoro; Stefan Lenartowicz, Dir. Lega Mondiale Polacchi all'Estero e Cons. d'Amm. della G. A. L.; Aleksander Leszcynski, Direttore della G. A. L.; Giovanni Gawronski, Ministro della Repubblica Polacca a Vienna; Gotfred Johanson, Vicepresidente della G. A. L..

Stanislaw Dygat, Console della Repubblica Polacca a Trieste; Mazurkiewicz, Addetto Comm. della Repubblica Polacca presso il Quirinale; Marius Plinius, Condirettore della G. A. L.; Feliks Rostkowski, ex capo Div. Min. Ind. e Comm.; dott. Zdzislaw Borowicz, Capo Gabinetto d. Ministero d. Tesoro; Tadeusz Ocioszynski, Capo Div. Marina Merc. Min. Ind. e Comm.; cap. di vasc. Korytowski Kàrol, Deleg. del Ministero della Guerra; Pankiewicz, Grzywaczewski e magg. Fularski, Rappresentanti della Lega Navale e Coloniale Polacca; W. Kosydarski e Tebinka, Deputati al Parlamento e Membri della Commiss. Navale in Parlamento; Suchenek, Deleg. del Ministero dell'Interno; Marjan Zakrzewski, Capo Sezione Ministero del Tesoro; ing. Roguslaw Bagniewski e Jackowski, Consiglieri Ministero Ind. e Comm.; Jan Kowerski, Dir. «Skarbofermes» a Chorzow; Edward Listowski, Delegato W. L. Varsavia; Bohdan Pawlowicz e Strzetelski, Redattori della Polskie Radio; Karol Czerny, Rappr. d. «Pat» Agenzia Telegr. Pol.; Kuczabinski, Rappr. d. «Pat» Agenzia di Pubblicità; Jakob Berman, Rappr. d. «Zat» Agenzia Telegr. Ebraica; Jan Drzewiecki, Rappr. d. «Iskra» Agenzia Telegrafica; Regowicz, Incaricato spec. del giornale «Kurjer Warszawski»; Lasocki, Viceconsole di Polonia a Trieste; Swidzinski, operat. cinematogr. della «Pat» Agenzia telegr.; Chrzanowski, Corrispondente dell'Agenzia «Pat» a Roma; ing. Renato Sambri, Rappr. delle Assic. Gen. a Varsavia; Stefan Porayski, Rappr. C. R. D. A. a Varsavia; Leonardo Kociemski, Rappr. del Circolo della Stampa Estera a Roma; ing. Petersen, Consulente tecnico della G. A. L.; prof. W. Jastrzghouski, prof. L. Niewojenski, S. Brukalski, Jerszy Skolinowski e Eugienusz Szparkowski, architetti polacchi e S. Milewski, Direttore di macchina della motonave «Pilsudski».

L'arrivo a Trieste

Alle 21 alla Stazione di Trieste erano ad attendere i due Sottosegretari polacchi S. E. Lojacono, l'on. Giunta, il Console Generale di Polonia a Trieste e i dirigenti dei Cantieri.

La colazione a bordo dell'"Ausonia"

Oggi alle 13.30, in occasione del varo della motonave «Pilsudski», avrà luogo una colazione in onore degli invitati, a bordo del piroscafo «Ausonia», gentilmente messo a disposizione dal Lloyd Triestino. La nave, contrariamente a quanto comunicato, anzichè nel Porto Duca d'Aosta, sarà ormeggiata alla Stazione Marittima.

Il rappresentante del Governo

Oggi, alla solenne celebrazione del varo della motonave polacca «Pilsudski», il Governo Fascista sarà rappresentato da S. E. l'on. Luigi Lojacono, Sottosegretario alle Comunicazioni.

L'on. Lojacono è nato a Bologna il 28 gennaio 1888. Interventista, prese parte alla guerra come tenente di fanteria. Terminata la guerra, fu tra i primi che si strinsero intorno al Duce. Partecipò alla storica adunata di piazza San Sepolcro e nel 1919 prese parte all'azione di via Mercanti e all'assalto del giornale socialista *Avanti!*. Nel 1921 e 1922 fu attivo propagandista della Direzione del Partito e primo Commissario dei Sindacati fascisti del Lazio. Ebbe l'incarico di organizzare il movimento sindacale fascista della Liguria, dove svolse fino al marzo 1924 la sua fervida attività fascista. Nello stesso anno venne chiamato alla Direzione della Corporazione nazionale dell'alimentazione e nel 1925 diresse la Corporazione nazionale dell'abbigliamento coprendo, in pari tempo, la carica di Commissario straordinario dei Sindacati fascisti dei lavoratori di Napoli. Fu in seguito ispettore generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria. Con Edmondo Rossoni, dal 1922 al 1928 fece parte del Direttorio nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti. Nel 1932 venne nominato Sottosegretario alle Comunicazioni.

Studioso e realizzatore, S. E. Lojacono è un uomo di Governo completo. La sua presenza al Cantiere di Monfalcone deve perciò essere salutata con gioia. Porgiamo pertanto all' illustre rappresentante del Governo Fascista un deferente saluto.

Il programma della giornata

In occasione della visita a Trieste di S. E. Lojacono e delle personalità polacche, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno stabilito il seguente programma:

7.20. Partenza da Trieste (Albergo Savoia) per Monfalcone.

8. Riunione degli invitati nella sala del Consiglio del Cantiere di Monfalcone.

8.15. Battesimo della motonave «Pilsudski» (da parte dell'Arcivescovo S. E. mons. Carlo Margotti). Breve discorso augurale della Madrina.

8.20. Varo della motonave «Pilsudski».

8.45. Riunione degli invitati nell'Albergo impiegati del Cantiere.

9.45. Partenza da Monfalcone con autovetture per il Cimitero militare di Redipuglia. Visita di Trieste.

12. Vermouth d'onore offerto dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

13. Partenza dall'Albergo Savoia con autovetture per la Stazione marittima.

13.30. Colazione a bordo della turbonave «Ausonia» del Lloyd Triestino.

15.30. Visita allo stabilimento S. Andrea (Fabbrica Macchine S. Andrea - C. R. D. A.) Trieste ed ai motori Diesel della motonave «Pilsudski» e ritorno all'Albergo Savoia.

18. Tè offerto in onore degli invitati polacchi dal Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» (via San Nicolò 7, Circolo Artistico).

Naviglio per Stati esteri
costruito al "Cantiere di Monfalcone" dal 1924 al 1934

N.o NAVI	NAZIONE del committente	TIPO DI NAVE (Caratteristiche della costruzione)	TONNELLAGGIO (Stazza lorda) Singolo	Totale
3	Bulgari	Rimorchiatori	3×215	645T.S.
1	Turco	Nave costiera p. pass.	232	232 »
3	Argentina	Barconi-trasporto	3×722	2.166 »
4	Brasiliani	Navi di tipo misto	4×4872	19.488 »
1	Argentina	Nave cisterna	5640	5.640 »
1	Argentina	Nave cisterna	13.247	13.247 »
5	Britannica Anglo-Saxon	Navi cisterna	5×2604	13.020 »
2	Argentina	Barconi-trasporto	2×270	540 »
3	Spagnoli	Navi di tipo misto	4411 2×3957	12.325 »
1	Britannica Anglo-Saxon	Rimorchiatore (vap.)	75	75 »
1		Barcone-trasporto	260	260 »
1	Portoghese	Navi di tipo misto	4468	4468 »
1	Stati Uniti (Standard S.C.)	Nave cisterna	1572	1572 »
2	Turchi	Sommergibile Sommerg.-posamine	670 930	1.600T.D.*)
1	Uruguay	Bacino galleggiante	120	120 » *)
3	Russi	Navi di tipo misto	3×1415	4.245T.S.
2	Norvegesi	Navi cisterna	2×7740	15.480 »
1	Argentina	Barcone-trasporto	100	100 »
1		Nave sanitaria (vap.)	505	505 »
1	Uruguay	Rimorchiatore (mot.)	550	550 »
1	Britannica Anglo-Saxon	Nave cisterna	8197	8.197 »
4	Stati Uniti (Standard S.C.)	Navi cisterna	12329 3×12425	49.598 »
**) 2	Portoghesi	Sommergibili (Contratto stornato causa tracollo d. sterlina)*)		
***) 2	Polacchi	Navi di tipo misto	2×ca14.600	ca 29.200T.S.
***) 1	Britannica Anglo-Saxon	Nave cisterna	ca 8.000	ca 8.000 »
***) 2	Siam	Torpediniere	2×408	816T.D*)
43 *) 5	**Tot. N. 48 costruzioni con 13 bandiere estere**	**Tot. Stazza lorda** **» Dislocamento**		**189.553T.S.** **2.536T.D.**

*) Costruzioni non aventi misura di stazza, ma solo dislocamento (con somma separata).
**) Costruzioni omesse nella somma perchè soltanto iniziate e poi sospese (vedi sopra).
***) Costruzioni trovantisi in stato di lavorazione ed aventi solo stazze approssimative.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo e il Collegio sindacale hanno ispezionato domenica scorsa le gestioni amministrative dei seguenti Fasci: Basovizza, Corgnale, Divaccia, Cossana, S. Michele di Postumia, Prestrane e S. Pietro del Carso.

Il Direttorio del Fascio di Fogliano

In data odierna il Segretario federale ha ratificato la costituzione del Direttorio del Fascio di Combattimento di Fogliano nelle persone dei seguenti camerati: Turra Egidio, Tobia Agostino, Marini Leo, Furlan Emilio, Gambi Luigi.

M. V. S. N.

Comando Milizia D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali: *Tutti gli ufficiali in forza alla 5.a Legione Milizia D.I.C.A.T. residenti a Trieste, dovranno intervenire alle 20.45 di domani, giovedì, al rapporto che sarà tenuto in caserma per la presentazione al nuovo comandante il Gruppo Legioni Milizia D.I.C.A.T. e da costa. E' prescritta l'uniforme ordinaria.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Domani, giovedì, alle 19, le Camicie Nere in forza alla Coorte si troveranno all'Università, in divisa del G.U.F. o dei F. G. C. Gli allievi ufficiali alle 18.30 in uniforme ordinaria (guanti neri). Seguirà, per i premilitari, la lezione teorica.

G. U. F.

Adunata

Gli studenti iscritti al «Guf» sono comandati in divisa, domani, giovedì, 20 corr. alle 19, all'Università, per assistere alla cerimonia della consegna, da parte della Compagnia volontari giuliani e dalmati, del busto di Fabio Filzi all'Università.

F. G. C.

Corso ufficiali F. G. C.

Si rammenta agli ufficiali dei Fasci di Trieste che questa sera alle 20.30 avrà luogo la solita lezione su argomenti militari in sede del Comando federale. Gli ufficiali sono autorizzati ad intervenire in abito borghese.

OPERA BALILLA

Conferenza sanitaria

Domani, giovedì, alle 20, nella Sala Dante dell'Opera Balilla in via d'Annunzio 1, il cent. cav. dott. Rosato, medico dell'Opera Balilla, terrà una conferenza interessante sulle malattie della bocca nella vita fisica e sociale della donna. L'ingresso sarà libero al pubblico; dato l'interessante argomento, sono particolarmente invitati i medici, le dirigenti e le graduate Giovani Italiane con i familiari.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Si ricorda che oggi, mercoledì, alle 19.30 verrà tenuta la seconda lezione del corso di cultura coloniale: confini e figurazioni fisiche dell'Eritrea. S'inizia pure lo svolgimento del programma di storia dell'arte. Queste lezioni di particolare interesse sono aperte anche ai non iscritti.

FASCIO FEMMINILE

La Mostra dei corredini

Domani, giovedì, dalle 16 alle 20 saranno esposti in Sala del Littorio i corredini che le fasciste hanno preparato per la «Giornata della Madre e del Fanciullo». Tutte le iscritte al Fascio Femminile e al Gruppo Giovani Fasciste sono invitate a visitare la Mostra.

Comitato Pesca gastronomica

Venerdì 21 corr. avrà luogo in Sala del Littorio la seduta di relazione sulla Pesca gastronomica. Tutte le signore e signorine che hanno fatto parte dei vari gruppi sono invitate ad intervenire. Non si diramano inviti personali.

Corso di lavori artistici

Questo corso resta sospeso fino a nuovo ordine. Le lezioni di lingue si terranno da domani in poi alla Casa del Combattente (piazza Oberdan).

F. F. DI MUGGIA

«Giornata della Madre e del Fanciullo»

Fervono i preparativi per la «Giornata della Madre e del Fanciullo» che anche qui, come in tutte le città d'Italia, verrà festeggiata la vigilia di Natale nella sala del Teatro Verdi, gentilmente concessa. Alla circolare a suo tempo trasmessa alle signore del Fascio Femminile ed all'appello rivolto alle nostre brave maestre, tanto della scuola elementare, quanto quella di avviamento, corrisposero tutte con fervore, dando principio tosto alla confezione dei corredini ed altri indumenti invernali che dovranno essere pronti per il 20 corr. Risposero già all'appello le fasciste: Mina Gorlato, Silvia Rizzi, Vittoria Frausin, Maria Zuppin, Maria Ghersa. La segretaria ringrazia.

Le iscrizioni alla Scuola sindacale

La direzione della Scuola sindacale «Lino Domeneghini», considerate le ulteriori richieste pervenutele in questi giorni e tenuto presente che le lezioni avranno regolare inizio, come già comunicato, appena il 15 gennaio, ha deciso di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione a tutto il 31 corrente.

Si raccomanda pertanto particolarmente agli iscritti degli anni scorsi che non hanno portato a termine la loro carriera scolastica, e che intendono farlo, di presentare la domanda entro il giorno suddetto. La Segreteria della Scuola, presso l'Università, è a disposizione degli interessati tutti i giorni non festivi.

Oblazioni per il lieto evento

Al Podestà, Presidente del Comitato per le onoranze alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento, sono pervenute le seguenti oblazioni: dal Comune di Divaccia San Canziano lire 141, dal Comune di Sesana lire 692.85.

La Befana fascista

per i figli degli operai dell'industria

La Federazione provinciale fascista comunica che l'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria è stata incaricata di organizzare la Befana fascista per i figli degli operai appartenenti ai Sindacati dell'industria.

Pertanto i prestatori d'opera dell'industria che attualmente sono privi di occupazione, sono invitati a presentarsi presso i rispettivi Sindacati di categoria (via Coroneo 8) muniti del libretto di lavoro e del libretto di iscrizione all'E. O. A.

Il secondo tè della Croce Rossa

Domani, dalle 17.30, al Savoia

Domani dalle 17.30 alle 20, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia il secondo dei trattenimenti danzanti che la Croce Rossa Italiana terrà ogni giovedì.

Siamo sicuri che al benefico tè interverrà la migliore società triestina che segue sempre con molto interesse le iniziative della Croce Rossa.

Ricordiamo che, intervenendo ai trattenimenti, si prende parte ad un originale concorso dotato di ricchi premi.

Premi di natalità per il personale della Dogana. Nel giorno della celebrazione della Madre e del Fanciullo verranno distribuiti fra il personale della Dogana di Trieste i premi alle famiglie numerose e i premi di natalità, concessi dall'Amministrazione del fondo di previdenza, per l'importo di lire 2.600.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	20

Il conte Tullio Dalla Zonca

rappresentante della Corporazione Chimica

Il conte dott. Tullio Dalla Zonca è stato chiamato a far parte del Consiglio nazionale della Corporazione chimica. Valoroso combattente nelle trincee del Piave, fascista della prima ora e già membro del Direttorio fascista, il dott. Dalla Zonca è uno dei maggiori esponenti dell'industria italiana dei colori. Egli è da molti anni amministratore delegato dei fiorenti Colorifici Zonca. Ci rallegriamo vivamente per questa nomina che dà a Trieste un nuovo valoroso rappresentante nelle Corporazioni nazionali.

Il pranzo di Natale della «Previdenza». Anche quest'anno «La Previdenza» allestirà per Natale il suo tradizionale pranzo per i poveri. La distribuzione dei buoni per questo pranzo, del quale beneficiano ogni anno parecchie centinaia di derelitti, avrà luogo lunedì 24 corrente, dalle ore 15 in poi, al ristorante «Europa», via Lavatoio N. 3.

Rilevanti contributi della Provincia

a favore di enti, categorie e iniziative

Il Rettorato, presieduto dal Preside della Provincia avv. Piero Pieri, presenti il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori cav. uff. avv. Carlo Chersi, cav. uff. dott. Giulio Luccardi, cav. Lodovico Leschi, cav. Teodoro Compare, cav. uff. dott. Bartolomeo Vigini, dott. Umberto Mestron e comm. Michele Stavro-Santarosa e il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli, nelle sue ultime sedute ha preso i seguenti provvedimenti:

Mezzo milione per la Casa Balilla

Ha preso in esame il problema impostato dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla per dotare Trieste di una «Casa Centrale del Balilla» ed approvando il piano finanziario progettato, ha deliberato di contribuire alla spesa con l'importo di mezzo milione. Secondo il progetto, la casa sarà degna degli altissimi scopi educatori dell'Opera. Essa sarà costruita a cura del Comune di Trieste che donerà il terreno e contribuirà inoltre con un finanziamento. Con la somma di lire 1.500.000 contribuirà pure la presidenza centrale dell'Opera, la quale provvederà inoltre a tutto l'arredamento della Casa.

Ha deliberato, inoltre, di concorrere alla sistemazione idrica di Villa Slavina, Senosecchia per assicurare giornalmente ai due Comuni predetti 170 mc. di acqua per i bisogni dei 2800 abitanti che contano i Comuni medesimi e per le necessità dell'industria agricola, ove sono impiegati ben 1600 capi di grosso bestiame. Il contributo della Provincia per tali lavori di pubblica utilità è stato stabilito in lire 100.000. I lavori saranno iniziati a brevissima scadenza.

Fra i contributi concessi dalla Provincia di Trieste, va menzionato particolarmente quello asegnato a favore della Società anonima cooperativa pescatori lagunari di Grado. E' stata erogata la somma di lire 10.000 per la costituzione di un fondo per provvedere all'acquisto e distribuzione di reti e altri attrezzi da pesca, nonchè al riatto ed all'attrezzatura della flottiglia peschereccia. Tale provvedimento ha lo scopo di migliorare la situazione dell'industria peschereccia di Grado, particolarmente difficile nell'attuale momento, ciò che avrà un benefico influsso sulle condizioni economiche della popolazione di Grado e della laguna, per la quale la pesca costituisce la maggiore risorsa.

Pure degni di menzione sono i provvedimenti testè adottati per l'istituzione di una falegnameria in seno all'Istituto medico pedagogico per bambini deficienti e per l'acquisto di libri e di materiale didattico per una sempre più perfetta attrezzatura delle scuole complementari per apprendisti.

All'istituto medico pedagogico sono state assegnate, in considerazione dell'importanza assunta dall'avviamento professionale nell'istruzione dei deficienti educabili, lire 7000 per l'installazione della falegnameria di cui s'è fatto cenno e per l'assunzione di un operaio falegname in funzione di maestro dei giovani allievi tutelati e curati dalla Provincia, che dimostrano attitudini al lavoro.

Il contributo assegnato per le scuole complementari per apprendisti ammonta a lire 9000 e sarà versato al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica. Con tale importo saranno acquistati pure 5 apparecchi radioriceventi, da installarsi in quelle scuole rurali.

Per l'assistenza e la cultura

Tra gli altri contributi ed erogazioni concessi segnaliamo a) lire 30.000 a favore dell'Ente triestino per i concerti sinfonici istituito con finalità artistiche e culturali che meritano la massima considerazione, e che mira, inoltre, a mantenere e perfezionare artisticamente una massa orchestrale cittadina la cui coesione riuscirebbe altrimenti molto difficile con grave danno economico di una eletta categoria di artisti. b) Lire 500 a favore della Cassa scolastica della Scuola di avviamento professionale «F. Rismondo» allo scopo di aiutare gli alunni fornendoli di libri scolastici e contribuendo, ov'è necessario, al pagamento delle tasse per gli allievi meno abbienti. c) Lire 300 per l'acquisto di materiale di lavoro manuale e muliebre da assegnare alla scuola per sordomuti «A. Grego». d) Lire 500 alla Congregazione di carità di Grado con riguardo alla cessione gratuita da parte di tale ente dell'uso dei locali di sua proprietà adibiti dalla Provincia a refettorio per gestanti, per madri nutrici e per bambini gracili. e) Lire 1470 a favore dell'Asilo infantile di Grado per l'assegnazione della refezione scolastica a 100 bambini dell'Asilo medesimo per il periodo 16 marzo-30 aprile 1935. f) Lire 2000 a favore della Croce Rossa Italiana per il funzionamento a Trieste della Scuola per assistenti sanitarie e visitatrici, istituzione che ha dato ottimi risultati. g) Lire 300 a favore del Comitato provinciale della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti, quale contributo alla Mostra del crisantemo, organizzata nell'interesse della classe dei floricultori, dall'Associazione fascista donne artiste e laureate.

E' noto che la Provincia è intervenuta di recente con un contributo di lire 29.000 per il restauro e l'attrezzamento di un edificio a Grado, adibito dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia a «Centro materno» di quella località. Allo scopo di un migliore e più razionale adattamento del Consultorio pediatrico e ostetrico annesso al «Centro materno», il Rettorato ha ora approvato la modificazione del progetto di restauro e la conseguente maggiore spesa di lire 3000.

Il Rettorato ha infine concesso che agli effetti della commisurazione degli aumenti di stipendio, sia computato il periodo utile di un anno ai Volontari di guerra dipendenti dalla Provincia.

La madre più prolifica della Provincia

partita ieri per Roma

Ieri, con il treno delle 21.15, è partita la madre più prolifica della nostra Provincia, diretta a Roma ove avrà l'onore di essere ricevuta dal Duce, assieme alle rappresentanti di tutte le Provincie consorelle, in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo. Com'è noto la Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la maternità e infanzia, dopo una accurata selezione, ha potuto individuare la madre che, dalla Vittoria ad oggi, ha avuto il maggior numero di figli. La prescelta è la trentasettenne Giuseppina Cech in Novach, di Villa Slavina, madre di undici sani e prosperi bambini, tutti nati negli ultimi 14 anni.

Un incaricato della Federazione provinciale si è recato ieri a Villa Slavina e con un'automobile ha accompagnato nella nostra città la brava madre. Durante le brevi ore di permanenza a Trieste, in attesa della partenza, la signora Cech è stata ospitata amorosamente dalla Federazione dell'O. N. M. I. Al comm. Zilli la buona signora ha espresso commossa la sua gioia per il prossimo viaggio che le darà occasione di conoscere Roma e di vedere il Duce. Queste prospettive, nonchè la speranza di ottenere l'ambito premio, la compensano, com'essa ebbe ad affermare, del rammarico di lasciare, seppur per brevi giorni, la sua numerosa prole e lo sposo, ch'essa avrebbe desiderato compissero con lei il magnifico viaggio.

La buona donna è stata accompagnata fino al treno, sul quale ha preso posto in uno scompartimento di seconda classe ed è stata cordialmente salutata alla sua partenza.

Doni del «Raci» di Trieste per la Giornata della madre e del fanciullo. Anche il «Raci» di Trieste, nella Giornata della madre e del fanciullo, voluta dal Duce, distribuirà dei premi di natalità al proprio personale salariato ammogliato. La distribuzione dei premi verrà effettuata la vigilia di Natale.

Richiamo in servizio di ufficiali in congedo. Il Comando gruppo ufficiali in congedo, obbligati alla frequenza dei corsi d'istruzione e che sono stati impossibilitati ad iscriversi ai corsi stessi, che desiderassero ottenere il richiamo in servizio senza assegni per un periodo di dodici giorni, dovranno presentare la relativa domanda al Distretto militare entro il 5 del prossimo gennaio.

Concorsi per artisti. La segreteria del Sindacato fascista delle belle arti comunica che tiene a disposizione degli iscritti al Sindacato copie dei seguenti bandi di concorso: Cartellone-manifesto di propaganda di difesa aerochimica, e concorso per il progetto del Monumento a Filippo Corridoni.

Il corso motori «Diesel» del Dopolavoro automobilisti. Il Dopolavoro automobilisti organizza un secondo corso celere teorico-pratico di tecnica del motore «Diesel», valido anche agli effetti del conseguimento della patente di III grado per condurre autotreni. Le lezioni verranno impartite dall'ing. dott. Guido Craos dell'Istituto di Coltura Fascista, e avranno inizio il 24 corr. nei giorni di mercoledì e venerdì alle 21 e domenica alle 10. Tassa d'iscrizione per soci del Dopolavoro Automobilisti lire 15, per simpatizzanti lire 20. Per le iscrizioni e per altre informazioni rivolgersi giornalmente alla segreteria del Dopolavoro automobilisti, piazza Ponterosso 6.

Il giovedì dei bancari e assicuratori. Domani sera, dalle 21 in poi, nella sede di via S. Pellico 4, si terrà il solito trattenimento per soci ed invitati. Il comitato feste avverte coloro che desiderassero l'invito di rivolgersi seralmente in segreteria dalle 19 alle 20.

La Mostra Natalizia d'Arte del Sindacato

inaugurata alla Galleria Trieste

Che affluenza di pubblico, che folla, nelle sale della Galleria Trieste per la inaugurazione della Mostra di Natale del Sindacato giuliano Belle Arti! Dapprima la folla degli espositori e degli invitati; poi la folla ancora più fitta del pubblico che entrava liberamente. Il successo della Mostra fu straordinario. Non è solo la più ampia Mostra di Natale che mai si sia veduta a Trieste; ma è forse anche, per il numero delle opere, più ampia delle Sindacali che si sogliono vedere al Giardino Pubblico. Una maggior libertà di criteri nell'accettazione, un minor rigore di giuria, un più disinvolto accomodamento allo spazio, dànno alla Mostra quel carattere spontaneo e festevole che tanto bene si confà a una esposizione di Natale. E tuttavia si tratta proprio d'una Mostra d'arte, non solo molto seria, ma anche di notevole importanza, di grande onore per gli artisti; e non manca a questa Mostra neppure una certa felice organicità di disposizione, nè si direbbe che la Commissione di collocamento abbia dovuto disimpegnarsene in poche ore meglio che in pochi giorni.

Impossibile menzionare tutte le notabilità cittadine intervenute all'inaugurazione. Vedemmo il Viceprefetto comm. Li Voti, il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, S. E. Pierri, Primo Presidente del Tribunale d'Appello, il comm. Risolo, presidente del Comitato interprovinciale dei Sindacati Professionisti e Artisti, il reggente il Sindacato Belle Arti prof. Finazzer-Flori, i rappresentanti dell'Artigianato e del Provveditorato agli Studi. E poi tante altre rappresentanze sindacali. Il tempo però stringe, e vogliamo dare una occhiata rapida alla Mostra che comprende ben otto sale: la nona, tutta ricoperta di ricchi tappeti orientali, funge da antisala, da vestibolo della esposizione.

In corsa per le sale

Naturalmente, non diremo oggi tutti i nomi. Ne pubblicheremo un altro giorno la lista. Oggi solo i nomi di qualche artista perchè il pubblico possa orientarsi. Nella prima sala, intorno allo eccellente studio di figura in rosa del Finazzer-Flori, ci sono gli altri dipinti di questo artista, le opere di Stultus e d'altri; sculture di Rovan, di Hollan, di Psacharopulo, di Scheriani. Nella seconda sala si dividono il principato Bergagna e Lannes, e hanno intorno a loro Brumatti, Rossini, Meng, Orlando e altri ottimi pittori. In questa e nelle due sale attigue le sculture sono del Mascherini.

La terza sala ci offre alle pareti il Bidoli, molto interessante, e intorno a lui buon numero d'artisti, anche dei gruppi più avanzati: Cocever, Cuccoli, Bastianutto, Quaiat, Posar, Moro, Corva, Claris. Disegni monocromi e colorati (oltre le sculture) dànno il carattere alla quarta sala; e vi troviamo la signore Lupieri, Pospisilova, Pittoni, Serravalli, il Rovera, e il Vidris. Nella sala quinta si affiancano le arti del disegno e dell'incisione e le pitture: da una parte il Lucas, l'Argenti, il Masalli; dall'altra Croatto, Zangrando, Urro, Gianni Roma. La scultura è del Patuna.

Ed ecco la sesta sala, che si potrebbe chiamare la sala del Rietti, il quale vi occupa tutta la parete centrale. L'insigne artista nostro ha voluto presiedere idealmente questa esposizione, che è quasi tutta di giovani, presentando alcune opere di straordinaria bellezza dipinte in vari periodi della sua vita. In questa sala sono esposti parecchi artisti che già si trovarono insieme nelle mostre del passato: Flumiani, Lucano, Sofianopulo, Ciro Garzolini. A loro si aggiunge il giovane Fulignot.

Nella sala settima i pittori cedono a poco a poco il campo alle pittrici. Fra i primi vediamo lo Schiffrer, Arturo Finazzer, lo Stracca, il Fonda, il Pierri, il Buri, il Paulis, il Campitelli, il Klodic; fra le pittrici le signore Battara e Pascalot. Nella sala ottava la scultura è del Palmin; ma la pittura è tutta del bravo sciame femminile. Campeggia al centro Anna Maria Boldi, stretta d'assedio da due altre valenti, la Trani e la Springer. E intorno sono le altre artiste della costellazione: la Lanieri, la Glanzmann, Nidia Lonza, la Zerial, la Russi, la Liebman, la Scocchi, la Duiz Garulli, Aglae Mayer, la Zammattio, la Schmidl, la Wagner, la Steiner.

Prime vendite

Ripetiamo: non è questa una lista completa dei nomi; ce n'è solo quanti occorrono a dare la fisionomia delle sale. Intanto, a prova del gradimento dei visitatori, la Mostra natalizia ha già i suoi primi cartelli di vendita. Non era trascorsa un'ora dall'apertura delle sale, e già si annunziava che l'avv. Ruzzier, dell'Azienda di Grado, aveva acquistato una fresca natura morta del capodistriano Cocever, e il dott. Ferrari uno dei finissimi quadretti dello Schiffrer.

Centun anni di vita!

La signora Teresa Furian vedova Fonda — a quanto ci informa il nostro corrispondente da Pirano — ha festeggiato ieri il suo centunesimo anno di vita. La cara vegliarda, vegeta e arzilla, s'è vista raccogliersi intorno, oltre i familiari, uno stuolo di persone amiche e conoscenti che le hanno espresso i più vivi e fervidi auguri.

Sigarette speciali per le Feste

In occasione delle prossime feste natalizie e di Capodanno, l'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha posto in vendita anche in questa città presso alcune delle principali rivendite, alcuni tipi di sigarette superiori confezionate in scatole di lusso, che si prestano in special modo per regali d'occasione.

Le scatole, di tre tipi diversi, contengono il primo tipo 45 sigarette Orientali e 45 sigarette Uso egiziano, il secondo tipo 45 sigarette Uso egiziano e 45 sigarette Principe di Piemonte, il terzo 130 sigarette Macedonia extra. Le scatole dei primi due tipi, eleganti e lussuose, sono in legno di olivo con fregi ad intarsio sul coperchio, quelle del terzo tipo di cartone alluminato. Il prezzo di ogni scatola, compreso la scatola stessa, è di lire 40 per tutti i tipi.

Facilitazione agli artigiani sarti per l'acquisto dell'orbace sardo. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, d'intesa con la Federazione artigiana, ha predisposto un'azione per la diffusione dell'orbace sardo, occorrente per la confezione delle divise del Partito. Tutti gli artigiani sarti che volessero usufruire delle speciali facilitazioni, si rivolgano per informazioni all'Istituto, via Armando Diaz 6.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nelle sue ultime sedute ha adottato le seguenti decisioni:

Provincia: Associazione al «Raci». Contributo per la festa di Natale allo Ospedale psichiatrico ed a quello dei cronici. Contributo all'ente triestino per i concerti sinfonici. Pagamento rette spedaliere, storno fondi. Contributo al Comitato assistenti visitatori della Croce Rossa Italiana. Contributo all'Archeografo Triestino (rinvia). Mutuo per il ponte di Grado, variazioni al bilancio 1934.

Trieste: Limitazione alla circolazione di carri trainati da bovini. Ospedali riuniti, regolamento organico per i servizi amministrativi e speciali. Compenso al personale degli Ospedali riuniti per il recupero delle spedalità maturate al 31-12-1933. Contributo alla Società della Poliambulanza e Guardia Medica. Variazioni al bilancio 1934 (rinvia). Acquisto e permuta terreni al Foro Ulpiano e lungo il viale Regina Elena. Contributo all'Archeografo Triestino.

Sesana: Manutenzione dei locali e della mobilia addetti all'Ufficio municipale, storno fondi. Fornitura di materiale di cancelleria alle scuole. Pagamento spedalità, storno fondi. Verifica pesi e misure, storno fondi. Manutenzione edifici comunali, storno fondi.

Duino-Aurisina: Assicurazione decennale contro l'incendio della scuola elementare di Sistiana. Contributo suppletivo alla Congregazione di carità, storno fondi (rinvia). Compenso Commissione esaminatrice concorso medico, storno fondi. Contributo per la festa dell'uva.

Monfalcone: Aggiunta per il regolamento per il corpo dei vigili urbani. Costruzione di un gruppo di villini economici, agevolazioni comunali. Muggia: Aggiunta al regolamento per i vigili urbani. Vendita terreno alla signora Apostoli Giovanni. Proibizione di entrare nelle vie interne della città ai carri ed autoveicoli di portata superiore ai 10 quintali.

S. Giacomo in Colle. Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo sui materiali da costruzione. Riparazione all'orologio pubblico, variazioni al bilancio.

Cave Auremiane. Modificazioni alla tariffa sull'imposta di famiglia (rinvia).

Postumia. Istituzione posto capo guardia. Vendita terreno comunale al sig. Premrù Massimiliano. Appendice di contratto per la pubblica illuminazione. Fornitura energia elettrica per l'azionamento delle pompe dell'acquedotto.

Cossana. Manutenzione edifici scolastici, storno fondi. Acquisto materiale didattico, storno fondi.

Bucuie. Liquidazione indennità di missione, storno fondi. Pagamento spese postali, storno fondi.

Tomadio: Liquidazione spese forzose al Podestà, storno fondi. Indennità di alloggio ad un insegnante, storno fondi.

S. Dorligo della Valle. Liquidazione servizio economato, storno fondi. Contributo all'O. N. Assistenza Italia Redenta.

Villa Slavina. Compenso all'applicato Boriani Emilio, storno fondi.

Duttogliano. Congregazione di carità, bilancio 1935-1937.

Consorzio acquedotto carsico Monte Re. Bilancio di previsione 1935.

Turriaco. Indennità trasferta al segretario ed agli impiegati, storno fondi.

Crenovizza: Sistemazione aula scolastica, storno fondi. Acquisto stampati, storno fondi. Spesa per pulitura locali comunali, storno fondi. Concessione di un sussidio straordinario ai familiari della defunta De Micheli. Assegnazione di premi in occasione della festa della Madre e del Fanciullo.

S. Pietro del Carso. Liquidazione fatture per stampati e cancelleria, storno fondi. Stipendi ai dipendenti, storno fondi.

Grado. Acquisto cappotti per i vigili urbani, storno fondi. Vuotatura della fossa biologica, storno fondi.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Monfalcone. Stasera alle 20.15 nella sala della Scuola industriale il sig. Federico Lucherini terrà una pubblica conferenza: Impressioni di viaggio da Tripoli a Gadames. Il chiaro oratore è vissuto a lungo nella Libia e saprà darne agli uditori esatte e interessanti notizie.

I trattenimenti all'Adriatico. Domenica prossima dalle 17.30 alle 21, nella sede dell'Adriatico avrà luogo il quindicinale trattenimento danzante, che ottiene sempre tanto successo per affluenza di pubblico e per brio. Questi eleganti trattenimenti richiamano l'attenzione anche dei non soci del R. Y. C. A. i quali possono intervenirvi richiedendo, per tramite di un socio, l'invito alla segreteria sociale al Molo Sartorio.

I trattenimenti del D. A. Domani sera, dalle 20 in poi, si terrà in Sala massima di via del Coroneo N. 15, l'annunciato trattenimento danzante indetto dal D. A. Sabato prossimo, invece, si avrà una veglia festosa e attraente, che si svolgerà «sotto il cielo di Hollywood» Per questo lieto trattenimento, che avrà inizio alle 21 e che si protrarrà fino alle prime ore della mattina, si possono ritirare gli inviti in sede.

Folclore partenopeo al Dopolavoro addetti al commercio. Il Dopolavoro addetti al commercio indice per sabato prossimo, 22 corrente, una veglia danzante che, per il ricco addobbo della sala maggiore e per le allegre e simpatiche trovate, porterà il titolo «notte partenopea». La veglia si inizierà alle 21 e si protrarrà, allegrissima, fino alle prime ore della mattina. Durante un breve intervallo si avrà pure uno spettacolo di varietà.

I trattenimenti del «Guf» in Sala Massima. Sabato prossimo avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo 15 il consueto trattenimento danzante del «Guf». La sala sarà addobbata secondo lo stile di Hollywood. Alla serata parteciperà un astro dello schermo e della scena italiana. Ricchi doni saranno distribuiti fra tutti gli intervenuti. Per poter accedere in sala bisogna essere provvisti dell'invito, che si può ritirare in sede del «Guf» (via Rossini 4) giornalmente dalle 16 alle 18.

Il Dopocena danzante del «Dimm». Domani dalle 21 alla mezzanotte avrà luogo nella sala massima del «Dimm» - Stati maggiori e amministrativi - l'annunciato dopocena danzante. Possono intervenire al trattenimento, oltre i soci e loro familiari, tutti i possessori dell'invito permanente.

...sito della Scuola di pesca a Rovigno

...colo da noi pubblicato giovedì ...re dell'apertura a Rovigno di ...uola di pesca con il concorso ...nsorzio delle Scuole professio- ...r la maestranza marittima», ci ...urato lettere di consenso e di ...iamento a insistere nella cam- Crediamo di avere illustrato ...nto, sia pure sinteticamente, ...i suoi aspetti, per ritenere che ...e soluzione del problema pos- ...rare ulteriori parole. Tuttavia, ...r Adalberto Valentich fa delle ...azioni a rincalzo delle nostre, ...embra utile rendere di pubbli- ...ne.

...rone del proprio destino

...considerazioni di persona sen- ...o competente in materia, e in- ...ti perchè prospettano tutta la ...are situazione dei pescatori ... Scrive dunque, fra altro, il ...Valentich:

...nsorzio delle Scuole professio- ...r la maestranza marittima ha ...o di aver preceduto con le sue ...a riforma scolastica ora in vi- ...le Scuole di avviamento, dando ...essè un più accentuato indi- ...atico.

...que, fra tanti ostacoli e rilut- ...i coloro che ne risultano in ...beneficati, tende a elevare il ...cultura e la capacità tecnico- ...nale dei nostri marinai e pe- ...è ben degno di essere assecon- ...tutti i modi, perchè soltanto ...ando gradualmente la coltura e ...ità professionale di questi at- ...lavoratori del mare, si potrà ...per loro una vita meno dura e ...posta ai malanni, consistenti ...che nella crisi, nel capriccio ...e, che si astiene, con troppa ...a, di visitare le nostre coste. ...no auspicato, per quanto lon- ...cui il più povero figlio di pe- ...grazie allo studio specializ- ...to senza spese e senza ecces- ...dita di tempo, sarà in grado ...un marinaio autorizzato an- ...obarca pressochè analfabeta, ...condurre un motore sia pure ...HP, il suo destino non dipen- ...dal capriccio del pesce migra- ...dalla sua capacità e dalla sua ...a, giacchè finalmente gli sarà ...d'inseguire e rintracciare il ...ziché di attenderlo invano sul- ...

Sede ideale

...uesta prospettiva lusinghiera ...unico vantaggio da attendersi ...uola. Senza tener conto delle ...tà che offre la Regia Marina ...tri d'ascia, ai quali si of- ...lativamente poche possibilità, ...tener presente che non tutti ...ori sanno confezionare gli at- ...Molte volte la loro capacità si ...saperli rattoppare, mentre ...coloro che sappiano tagliarli ...i, soprattutto quando trattasi ...trezzo complicato. Le esercita- ...atiche, parte preponderante ...zione di queste Scuole, consi- ...gran parte nel lavoro di ma- ...elle varie confezioni degli at- ...rapporto al luogo e ai mezzi ...zione del pescatore. Con il pro- ...della scuola invocata, i piccoli ...tti, appena licenziati, sono in ...competere con i più provetti ...d'arte, mentre oggi, occorrono ...ona volontà, costanza e spirito ...azione per raggiungere un ri- ...pratico solo dopo anni e anni ...ere.

...o è la roccaforte dei pescatori ...Non è certo per puro caso che ...siede un rinomato Istituto di ...marina. Ora anche questo pri- ...otrà essere di grande vantag- ...uspicata scuola di pesca, per- ...agli allievi uno studio anche ...do della fauna ittica dell'Adria- ...ni eminentemente pratici, e sa- ...vero peccato non sfruttare ...tingenza così importante, va- ...desiderata da centri marinaro- ...ci anche molto più importanti. ...uando quindi la costituzione ...ole di pesca soprattutto e pri- ...tto a Rovigno, che è la sede più ...si farà un gran passo in- ...sarà posta la base per lo svi- ...l'utilissima quanto trascurata ...da impartire ai 15.000 o forse ...tori della Venezia Giulia, che ...ono nè devono restare ultimi ...alla grande famiglia dei pe- ...nè minorati di fronte ai lavo- ...altre categorie.»

...ime osservazioni, che non pos- ...trovare unanime consenso. An- ...mbra abbia ragione l'egregio ...formatore, quando, esaminan- ...dri dell'istruzione professiona- ...ale, rileva l'assenza quasi to- ...stituti per i pescatori, ch'egli ...e — ma non giustifica — alle ...difficoltà e alla maggiore spe- ...sse a una Scuola di pesca, da ...all'apatia degli interessati dal- ...se lo sforzo finanziario verrà ...mente ripagato dai risultati, ...sarà vinta dallo sprone che ...bbe agli interessati dalla stes- ...ione della Scuola. «Perchè — ...signor Valentich — i pesca- ...tardano a convincersi e a ri- ...con riconoscenza ed entusia- ...do vedono che si opera per il ...»

...Problema di equità

...or Valentich accenna anche ad ...ativi del genere, falliti per ec- ...tusiasmo: s'è fatto male, tal- ...egli osserva — per voler fare ...troppo bene. Ma che in questo ...n si cadrà nel caso in parola ...mento il Consorzio per le mae- ...marittime con la sua già affi- ...rienza.

...or Valentich, che in principio ...si fossero lasciati trascorrere ...e, in quest'anno, tanti mesi ...re in forse l'apertura della ...questo stesso anno scolastico, ...ebbe capacitarsi che difficoltà ...e dovessero impedirne l'attua- ...rebbe per lui un'ingiustizia ...benemerita categoria di lavo- ...rovincie e città povere quanto ...Rovigno, i mezzi li hanno tro- ...dovrebbero trovare anche da ...missibile che nella Giulia, do- ...si trova modo di gestire non ...le professionali agricole e in- ...ma alberghiere e di specia- ...di altri mestieri, s'abbiano ...are proprio i lavoratori che ...a e impronta alla costa orien- ...tica con la più aspra e più in- ...ica?

...a serata del tango al D. I. P. ...erà nella sede di via Imbriani ...la terza serata del tango. ...orine verrà fatto un gentile

Il consigliere di Stato Igino Brocchi solennemente commemorato a Vienna

Nella recente riunione del Consiglio d'amministrazione della Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico, venne solennemente commemorato il compianto consigliere di Stato Igino Brocchi, il creatore dell'attuale organizzazione di detta ferrovia, nell'occasione dello scoprimento di una lapide commemorativa e di un busto raffigurante il comm. Brocchi, nell'atrio della sede della società.

Dopo un'orazione commemorativa tenuta dal presidente Gall, i rappresentanti dei vari Stati partecipanti all'amministrazione della Ferrovia, l'ex Ministro Glanz Eiche per l'Austria, il consigliere di Stato dott. Tengei per l'Ungheria, S. E. l'ing. Sinianovic per la Jugoslavia, diedero eloquente e commossa espressione ai sentimenti di ammirazione e di perenne riconoscenza per l'opera ricostruttiva del comm. Brocchi sia in seno alla direzione stessa che nei vari consessi internazionali nei quali egli rappresentava così degnamente l'Italia, esaltandone la competenza, la tenacia, lo spirito di sacrificio e il patriottismo che lo qualificavano quale uno dei più emeriti uomini di Stato del dopoguerra.

A nome dei consiglieri italiani S. E. il Ministro Ciancarelli ringraziò con commosse parole per le attestazioni così simpatiche e cordiali in onore del compianto collega, tessendone l'elogio e sollevando un'eco di profonda commozione in tutti i presenti.

Assistette alla commemorazione il figlio di Igino Brocchi, signor Agonippo Brocchi, al quale vennero rivolte da parte dei presenti cordiali parole.

I contributi volontari per l'E. O. A.

In questi giorni, l'Unione provinciale fascista dei commercianti ha diramato ai propri soci una circolare, concordata con l'Unione provinciale dei Sindacati del commercio, relativa al contribuito degli addetti alle aziende a beneficio dell'E. O. A.

Le due Unioni hanno concordato che il suddetto contributo, sempre volontario, abbia luogo una volta tanto per tutto il periodo invernale, e precisamente alla fine del corrente mese. Tale disposizione è bene rilevare per non generare equivoci, spesse volte dovuti a maligni chiacchiericci in merito alla volontarietà del contributo, il quale è unico e spontaneo. Pertanto l'appello delle due Unioni va rivolto in particolar modo a coloro che sentono la grande, generosa e umana funzione che l'E. O. A. va svolgendo a favore dei bisognosi.

Il ricco calendario delle attività
del Dopolavoro provinciale nell'Anno XIII

Ecco il vasto e ricco programma delle attività del Dopolavoro provinciale per l'Anno XIII:

Giuochi e sports popolari

1) Volata. 1.o dicembre 1934-28 aprile 1935: Campionato provinciale; 5 maggio-28 luglio 1935: Trofeo «Ilva», I categoria; 5 maggio-28 luglio 1935: Coppa «Ilva» II categoria.

2) Tamburello. 14, 21, 28 aprile 1935: Torneo «Acegat»; 28, 29, 30 giugno 1935: Campionato provinciale; 25, 26 agosto 1935: Roma, Campionato nazionale I e II categoria; 8, 9 settembre 1935: Arezzo, Campionato nazionale III categoria.

3) Bocce. 10 marzo-29 settembre 1935: Campionato triestino; 10 marzo-29 settembre 1935: Campionato riserve; 10 marzo-29 settembre 1935: Campionato monfalconese; 28 aprile-30 giugno 1935: Campionato Carso (Sesana); 11, 18, 25 agosto 1935: Campionato triestino di tiro alla boccia; 14, 15 settembre 1935: Modena, campionati nazionali I e II categoria; 22 settembre 1935: Napoli, campionati nazionali III categoria; 6 ottobre 1935: Trieste, campionato provinciale.

4) Pallone elastico. Agosto-settembre 1935: Torino, campionato nazionale.

5) Palla a volo. 1.o gennaio-31 marzo 1935: Torneo di apertura; 1.o aprile-30 giugno 1935: Campionato triestino maschile; 5 maggio-19 luglio 1935: Campionato provinciale femminile; 3 marzo-30 giugno 1935: Campionato monfalconese; 28 luglio 1935: Campionato provinciale maschile.

6) Tiro alla fune. 10 marzo 1935: Torneo del Carso (Sesana); 10 marzo 1935: Torneo del Monfalconese; 10 marzo 1935: Torneo triestino; 28 aprile 1935: Torneo X Annuale dell'O. N. D. a Monfalcone; 4 agosto 1935: Torneo di Muggia.

7) Canottaggio a Sedile fisso. 26 maggio 1935: Regate di preparazione; 14 luglio 1935: Regata provinciale a Barcola; 4 luglio 1935: Raduno a Muggia; 1.o settembre 1935: I gara nazionale di regolarità a Lovere (Iseo).

8) Corse campestri. 5 maggio 1935-30 giugno 1935: Gare di preparazione; 18 agosto 1935: Eliminatoria di mezzofondo; 1.o settembre 1935: Campionato provinciale mezzofondo; 5 settembre 1935: Roma, III campionato nazionale di mezzofondo.

9) Nuoto. 4 agosto 1935: Brevetti, Muggia, Monfalcone e Grado.

10) Atletica. 7 aprile-30 maggio 1935: Riunioni preparatorie; 2 giugno 1935: Brevetti I, II e III grado; 23 giugno 1935: Saggio ginnico; 5, 6, 7 luglio: Roma, VII Concorso nazionale ginnico.

Tiro a volo, scherma, escursionismo

Tiro a volo. 3 marzo 1935: Campionato provinciale; 23-24 marzo 1935: Massa Carrara, campionato nazionale; 4 agosto 1935: Torneo di Muggia.

Scherma. 7 aprile 1935: Torneo del Monfalconese; 14 aprile 1935: Campionato provinciale; 30 aprile 1935: Roma, trofeo «Dux», campionato nazionale.

Alpinismo. 9 giugno 1935: Raduno sul Monte Ciampon (1710 m.); 14-15 agosto: Raduno sul Monte Tricorno (2863 m.).

Escursionismo. 28 aprile 1935: Raduno X Annuale O. N. D. Campi di Battaglia, Monfalcone; 8 settembre 1935: Raduno sul Monte Tajano.

Campeggi. 7 luglio-1.o settembre 1935: Campeggi alpini organizzati dai Dopolavoro dipendenti.

Turismo. 3 marzo-29 settembre 1935: Crociere sui mari: a) Adriatico-Egeo-Istanbul; b) Parenzo; c) Pola; d) Zara; e) Venezia.

Ciclo-turismo. 26 maggio 1935: Brevetti e giro ciclo-turistico celebrativo sui Campi di guerra del Goriziano.

Podismo. 31 marzo 1935: Brevetti fortior; 14 aprile 1935: Marcia a squadre e prove di tiro col fucile Mod. 91.

Sciismo. 2 dicembre-17 marzo 1935: Treni bianchi domenicali per Tarvisio; 16 dicembre: Tarvisio, Targa «Loy»; 23-26 dicembre: S. Martino di Castrozza-Rolle, Natale sciatorio; 13 gennaio 1935: Tarvisio, brevetti, Giornata della neve; 27 gennaio 1935: Tarvisio, Coppa «Widmar»; 3 febbraio 1935: Tarvisio, campionato provinciale marcia e tiro; 10 febbraio 1935: Trofeo «Invernizzi» a Tarvisio; 17 febbraio 1935: Dobbiaco, campionato nazionale marcia e tiro; 17-19 marzo: Dolomiti-Corvara-Marmolada, escursione di chiusura.

Arte e cultura

1) Concorso provinciale della canzone italiana, febbraio XIII: Verrà emesso un bando di concorso per le parole che saranno pubblicate sulla stampa locale, per le migliori parole verrà aperto un concorso musicale. La giuria deciderà in una serata teatrale, dove le canzoni saranno cantate dai complessi corali dell'O. N. D.

2) Concorso provinciale filodrammatico, marzo XIII: Si svolgerà nei teatri dopolavoristici di Trieste. La giuria si porterà nelle rispettive sedi dove le Compagnie reciteranno un lavoro d'obbligo ed uno a scelta, che dovrà essere approvato dalla Direzione generale.

3) Concorso provinciale bandistico e corale, giugno XIII: In posto da destinarsi, che sarà comunque all'aperto, secondo un programma pubblicato a tempo, si produrranno i complessi bandistici e corali di Trieste e Provincia. Una apposita giuria deciderà sulla premiazione.

4) Mostra provinciale d'arte fotografica: Radunerà i migliori lavori d'arte fotografica esposti durante gli anni XII e XIII nelle varie sedi dopolavoristiche. La Mostra si effettuerà nel settembre 1935-XIII.

5) Mostra provinciale lavori d'arte dopolavoristici, ottobre XIII: Radunerà i lavori premiati nelle varie mostre organizzate dai Dopolavoro dipendenti nell'Anno XIII.

6) Festa nazionale dell'uva, ottobre XIII: Cortei e carri allegorici allestiti dai Dopolavoro dipendenti in città e Provincia.

7) Carro di Tespi filodrammatico. Una Compagnia filodrammatica di Trieste verrà mandata in tutti i piccoli paesi della Provincia, ove, su di un palcoscenico smontabile reciterà dei lavori che saranno preventivamente approvati dalla Direzione generale. Effettuazione nell'Anno XIII.

8) Saranno istituite, presso le sedi che ne sono sprovviste, 25 biblioteche di circa 50 volumi l'una (A. XIII).

9) Radiofonia. Distribuzione durante l'Anno XIII di 20 apparecchi radio alle sedi che ne sono sprovviste.

Assistenza sociale e igienico-sanitaria

Pratiche varie. Svolgimento e definizione di pratiche amministrative, militari e tributarie ecc., presentate a quest'ufficio dai Dopolavoro dipendenti.

Assicurazioni extralavoro, polizze O. N. D. e P. N. F. Assistenza al personale tecnico specializzato presso i Dopolavoro aziendali.

Risparmio. Emissione tessere per la Provincia. Ottenimento di sconti a prezzi speciali nei negozi di vendita, presso le società di autotassametri e trasporti di persone in genere, degli albergatori e trattori per le comitive in arrivo.

Orti-giardino. Concorso provinciale di giardinaggio fra i dopolavoristi, di coltivazione dell'orto e dei balconi fioriti.

Conferenze. Il personale medico-sanitario aderente all'O. N. D. svolgerà settimanalmente delle conferenze su temi riguardanti l'igiene. Conferenze per incrementare la propaganda alla periferia si svolgeranno nelle sedi dei Dopolavoro dipendenti.

Ambulatori. Funzioneranno da ambulatori quelli istituiti presso le sedi dei Dopolavoro aziendali e rionali e quelli dei medici, che, su prescrizione di quest'ufficio, concederanno delle notevoli riduzioni ed in certi casi l'esenzione del pagamento per le prestazioni professionali.

Colonie marine. Nell'estate del 1935 sarà istituita a Grado una Colonia marina per dopolavoristi a cura del Dopolavoro provinciale.

Programma d'insegnamento professionale

Scuola professionale. Organizzata dal Dopolavoro provinciale, si svolgerà nei mesi di dicembre-giugno, con la dotazione dei seguenti corsi: 1) linguistici e letterari; 2) materie commerciali; 3) fisica, elettrotecnica, radiotecnica, meccanica; 4) motori a scoppio, caldaie a vapore; 5) disegno professionale; 6) costruzioni civili, stilistica; 7) legatoria di libri; 8) falegnameria; 9) lavorazione della pietra. L'insegnamento verrà effettuato da insegnanti specializzati.

Corsi di lavori femminili. Si svolgeranno presso le sedi dei Dopolavoro dipendenti, da dicembre a luglio, a cura di insegnanti fornite dal Fascio Femminile.

Il film "La Nazione guerriera,, sarà ripetuto domenica

Apprendiamo che il film «La Nazione guerriera» comprendente le superbe visioni delle manovre di terra e di mare e l'interessante pellicola sulla difesa contro i gas saranno ripetuti domenica 23 corrente al Teatro Excelsior, in una seconda mattinata, organizzata come quella di domenica scorsa dall'Associazione arma d'artiglieria.

Il film sulla protezione antigas sarà preceduto da una chiara illustrazione del medico cav. dott. Vlach.

Prezzo d'ingresso unico indistintamente lire una per tutti i posti. A cura delle Donne Italiane sarà allestita nell'atrio del Teatro la mostra sulla difesa chimica della popolazione civile che tanto unanime interesse ha suscitato tra la folla.

Domenica in Sala Massima tè danzante della Stampa

Viva è l'attesa fra la migliore gioventù di Trieste per il tè danzante che, indetto dal locale Circolo della Stampa, si svolgerà domenica prossima dalle 17 alle 21 nella Sala Massima di via Coroneo 15 e che promette di essere uno dei più brillanti avvenimenti mondani della stagione. Elettrizzanti sorprese, che saranno comunicate a tempo opportuno, rallegreranno il trattenimento durante il quale la notissima orchestrina Oscar si esibirà nel suo migliore eclettico repertorio. Per partecipare a questo tè danzante non occorrono inviti speciali e si interviene in abito da passeggio.

Il convegno dei medici dell'O. B.
L'efficienza dell'organizzazione sanitaria

Ieri sera, presso la sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, si è svolta la riunione di tutti i medici addetti alle Organizzazioni giovanili e Case Balilla.

Il rapporto era presieduto dal chiaro dott. Valentino Graziadei, direttore provinciale del servizio sanitario dell'Opera Balilla, che porse a tutti i presenti il saluto e il ringraziamento del presidente provinciale per la proficua attività che tutti i medici dell'O. B. svolgono con entusiastica costanza a favore di tutte le piccole Camicie Nere della nostra Provincia.

Quindi il dott. Graziadei svolse l'ordine del giorno della riunione, iniziando con una completa e dettagliata relazione sul Convegno nazionale dei medici dell'O. B. che si svolse il mese scorso a Roma, sotto la presidenza di S. E. l'on. Ricci. Quindi il direttore sanitario diede lettura del vasto programma per l'assistenza sanitaria da svolgere nell'ambito dell'O. B. nell'anno XIII; poi, continuando, il dott. Graziadei esaminò l'assistenza infortunistica, mettendo in rilievo le benemerenze conseguite in questo campo dalla Cassa mutua «Arnaldo Mussolini» dell'O. B.

Dopo aver definito le assegnazioni dei medici ai reparti, la riunione si chiuse stabilendo il lavoro preparatorio al III Convegno provinciale dei medici dell'O. B. di Trieste, che si svolgerà nella prossima primavera.

Notiziario sportivo

Incontro di tennis Italia-Francia

ROMA, 18

Il 23, 24 e 25 dicembre avrà luogo a Milano, sui campi del Circolo del Tennis, un incontro internazionale per squadre juniores fra le squadre rappresentative di Francia e d'Italia. La squadra italiana sarà così composta: V. Taroni, S. Mangold, F. Quintavalle, V. Canepele; riserva: A. Vedovelli. Doppio: Quintavalle-Canepele. Si giocheranno otto incontri di singolare (due per giocatore) e un incontro di doppio. Gli incontri di singolare saranno di due partite su tre; quello di doppio di tre partite su cinque. Si disputeranno tre incontri al giorno.

Gilardoni alla Lazio

ROMA, 18

In settimana giungerà a Roma il terzino Gilardoni, già del Genova, che entra a far parte definitivamente della S. S. Lazio. Alla fine del corrente anno si svolgerà a Roma un torneo, nel quale prenderà parte il Gilardoni con la squadra della S. S. Lazio. Sarà ricostituita così la coppia Gilardoni-Levratto.

La squadra belga di basket in Italia

ROMA, 18

Dal 22 al 31 corrente mese sarà ospite della Federazione Italiana Pallacanestro la squadra rappresentativa belga, la quale effettuerà i seguenti cinque incontri: 25 dicembre a Milano, 26 dicembre a Venezia, 27 dicembre a Bologna, 29 dicembre a Napoli, 30 dicembre a Roma.

Rancio in onore dei maestri d'armi vittoriosi. Domani sera, al Circolo ufficiali in via Ghega, alle 20.30 avrà luogo un rancio in onore dei maestri militari sottotenenti Gaspare Centonze e Salvatore Mundo, che ai recenti campionati di scherma a Roma vinsero alla spada ed alla sciabola. Al rancio, che verrà presieduto dal Comandante il Corpo d'Armata S. E. il Gen. Pirzio Biroli, interverranno le autorità. Gli schermidori che intendono partecipare al rancio devono prenotarsi alla Società di Scherma «Francesco Sordina» (Piazza della Borsa 11, tel. 48-26) entro oggi, mercoledì.

Natale e Capodanno col Monte Tricorno. Le forti nevicate degli ultimi giorni in tutte le zone dell'Italia settentrionale hanno risvegliato l'interessamento di soci e simpatizzanti del nostro massimo sodalizio sciistico della regione in modo tale che pochi sono i posti disponibili per le gite di Corvara e Mallnitz, mentre vanno a mano a mano diminuendosi quelli per le destinazioni di Cortina e della Kanzelhöhe presso Villaco. Anche la gita a San Martino per San Silvestro promette un' ottima riuscita così che tutti coloro che vorranno passare le feste sulla neve faranno bene di prenotarsi ancor oggi in sede di via Mazzini 30, aperta dalle 17 alle 20. I posti per Corvara e Mallnitz sono ormai quasi completi, mentre per Cortina (turno dal 22 al 26 dicembre e turno dal 22 dicembre al 1.o gennaio) ci sono ancora alloggi disponibili, altrettanto per la Kanzel, però solamente per coloro che sono provvisti del passaporto individuale. La gita sulla Kanzel verrà effettuata con ferrovia anzichè corriera, così risulta una quota ridotta da lire 410 a lire 370 (compreso il corso di sci).

Gruppo arbitri Gianni Godina. Questa sera allenamento atletico alle ore 20.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Secondo, Urbano, Fausta.

NASCITE (18 dicembre 1934): Legittimi: Sambo Lucia; Alessio Sergio; Luconi Settimio; Visintin Annamaria; Drozina Guido; Attanasio Tea; Pabiaga Ferruccio; Moschioni Sergio; Student Anna; Caucci Claudio.

DECESSI: Jurio Cvita a. 23; Viretti Maria g. 8; Berti Mattia a. 56; Bedalo Giovanni a. 69; Sancin Antonio a. 50; Pavone Luigi a. 60; Pillipich Andrea a. 50; Primozic in Zimmermann Giustina a. 75; Tenze Solidea Giustina g. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bressan Giovanni Battista, riscuotitore e Licen-Kos Elisabetta, casalinga; Deljusto Giovanni, bracciante e Martinis-Rapozzi Caterina, casalinga; Angius Giuseppe, meccanico e de Radio Erminia, impiegata; Danieli Valentino, giornalista e Osanna Paola, casalinga; Postir Vittorio, impiegato e Corbatto Alfrida, casalinga; Capellari Ottavio, macchinista navale e Castelregio Maria, casalinga; Martellani Guglielmo, muratore e Martellani Vida, casalinga; Jannach Oscar, impiegato e Fontanelli Carmen, casalinga; Haligogna Oscar, impiegato e Bonifacio Luigia, casalinga; Golob Francesco, macchinista navale e Ferluga Maria, casalinga; Costanzi Vincenzo, fuochista marittimo e Fort Argia, ricamatrice; Mikeucic Duilio, meccanico e Piscitello Berta, casalinga; Velikonja Francesco, pastaio e Borsetto Mercede, infermiera; Decarli Ambrogio, ferroviere e Bauzon Antonia, casalinga; Podberscik Carlo, autista e Lozej Teresa, casalinga; Zannier Bruno, commesso e Cucaz Regina, casalinga; Fabbri Umberto chiamato Alberto, impiegato e Rugo Eleonora, casalinga; Visintin Aldo, scalpellino e Stergonsek Emilia, casalinga; Giosafatto Giovanni, maestro di ballo e Scudellari Linda, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Enis Oscar, studente e Silberbarg Taubcia, casalinga.

Un artistico presepio

Come abbiamo già annunziato, a cura del Patronato scolastico della direzione di via Giotto, si sta allestendo su un apposito palco nella palestra di via S. Francesco n. 25, un grande e artistico presepio a figure viventi, nel quale agiscono giovanissimi alunni delle scuole «Vittorio Emanuele» e «Spiro Xydias».

La direzione artistica del lavoro è dovuta al chiaro artista cittadino prof. G. Buri, il quale ha ideato e preparato delle scene bellissime e assai indovinate, curando anche in particolare maniera i costumi dei personaggi. Il gioco vario delle luci e la meticolosa cura posta in ogni particolare di questa sacra rappresentazione, che esula dalle comuni forme di rappresentazione del genere, fanno di questo presepio un indovinato e geniale quadro.

Il presepio sarà visibile nel pomeriggio di sabato 22 corr. dalle ore 15 alle 18 e nella mattinata della successiva domenica dalle ore 10 alle 13. Per il pubblico è stata stabilita una tenue quota d'ingresso

Conversazioni sociali all'Alpina. Questa sera alle 20 avrà luogo all'Alpina la quarta conversazione settimanale. Relatore sarà il chiarissimo prof. Attilio Gentile il quale riferirà sull'Etna.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Il prof. Vercelli e Giovanni Cenzato
all'Istituto fascista di cultura

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del Liceo Petrarca, viale XX Settembre 26, il prof. Francesco Vercelli terrà una conferenza su «Le radiazioni solari nel mare». In una precedente conferenza il chiaro scienziato ha già illustrato le radiazioni solari nell'atmosfera, ed oggi con la consueta perspicacia e dottrina egli proseguirà la trattazione dell'importante argomento, cui ha dedicato originali e profondi studi.

Domani alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, Giovanni Cenzato del *Corriere della Sera* parlerà delle «Venture e sventure d'un giornalista». Drammaturgo, novellatore, umorista, il Cenzato ha dimostrato sempre le sue singolari doti di chiarezza, d'acutezza, di brio, d'arte originale.

La serata è riservata ai soci del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali e dell'Istituto fascista di coltura, sotto i cui auspici si tiene.

Carlo Tigoli domani al Circolo Artistico

Domani, alle 21, Carlo Tigoli parlerà al Circolo Artistico su un tema quanto mai pittoresco e suggestivo: «Adriatico-Egeo. Schizzi di viaggio». Carlo Tigoli, la cui brillante attività giornalistica è nota, riferirà, con vivaci pennellate di colore, le impressioni raccolte durante uno dei suoi ultimi viaggi nell'Egeo. L' interessante conferenza sarà illustrata da una trentina di diapositive di fotografie assunte dall'oratore.

La conferenza Leicht sul concetto dello Stato

Venerdì prossimo alle 20.45, S. E. il sen. prof. Pier Silverio Leicht parlerà nella Sala del Littorio de «Il Concetto dello Stato dal Rinascimento al Fascismo».

L'insigne maestro di storia del Diritto accennerà ai saltuari e isolati rapporti che il complesso delle dottrine del Fascismo può presentare con dottrine moderne o contemporanee, pur nella sua profonda e viva originalità; ricorderà tentativi teorici o pratici fatti presso altri popoli per risolvere i problemi attuali che il Fascismo, con possente organicità, ha affrontato e risolto. Indi egli esaminerà i rapporti delle dottrine fasciste con le tendenze tradizionali dello spirito italiano, come la ripugnanza da costruzioni dogmatiche ed aprioristiche, la volontà di procedere innovando e conservando ad un tempo, la difficoltà nel concepire il gioco della bilancia dei partiti, onde sin dal medio evo la «parte» è intesa come il Governo, e si corregge il concetto troppo meccanico della maggioranza; il poco favore per i metodi elezionistici, il superamento del concetto di classe e la concezione della libertà ben limitata dalla soggezione del cittadino allo Stato.

In ispecie l'oratore si soffermerà sulla magnifica e salda struttura dello Stato Veneziano. Infine egli rileverà come il Fascismo corrisponda ai più caratteristici lineamenti tradizionali del popolo italiano, senza che ciò impedisca che ne traggano beneficio anche altri popoli, i quali anche in passato dall'inesauribile genio italiano hanno attinto e appreso.

Il giardino moderno
nella conferenza della dott. Boisdechesne

Uno stuolo di distinte cultrici di ogni arte hanno assistito ieri sera alla interessante conferenza della signorina Olga Boisdechesne, che ha intrattenuto per un'ora l'elegante uditorio sul tema suggestivo dell'influenza del giardino nella vita moderna.

Dopo comunicazioni della signora Eulambio alle associate del Circolo artiste e laureate sull'istituzione dell'Ufficio viaggio alla sede centrale di Roma, sul programma di un viaggio circolare nel Belgio e nell'Olanda a scopo culturale, nonchè negli Stati Uniti, e sulle facilitazioni per la visita alla Mostra quadriennale di Roma nel 1935, la presidentessa dell'Associazione presentò con lusinghiere parole l'oratrice, che ha fatto studi di architettura dei giardini particolarmente in Inghilterra e nella Svizzera, e la invitò a svolgere l'attesa conferenza.

La signorina Boisdechesne ha suscitato un vero proselitismo tra le sue ascoltatrici, per le idee svolte. Essa non è solamente una laureata in orticoltura, ma piuttosto un'appassionata dell'architettura del giardinaggio, di cui ha illustrato la parte estetica con minuzia di particolari, sotto vari punti di vista. Ha dimostrato il miracolo che si può trarre da una superficie di appena seicento metri quadrati di terreno, quando si mascheri il muro di cinta con piante arrampicanti o arbusti fruttiferi, come sfondo intonato al giardino limitrofo, talchè costituisca carattere panoramico una conifera o qualche albero di larga fronda densa e ombrosa, per la frescura estiva o per il manto invernale della neve. Il sentiero lastricato con qualche connessura erbosa, una vasca d'acqua con motivo di scultura, l'aiuola a varia policromia di fiori perenni o stagionali, il cantuccio ombroso per le letture amene e quello per i giochi dei bimbi; tutto ciò crea intorno alla casa un'atmosfera di calma e serenità, appagante l'occhio e lo spirito.

L'aiuola rappresenta il fascino particolare, giacchè tiene occupata l'anima della padrona di casa, per la cura dei fiori prediletti, i quali debbono costituire nella disposizione policroma come un accordo musicale: i toni rosso-bianchi, o gialli-blu sono i più armonici, ma la gamma si estende con le verbene rosso-lilla, le iris, i gladioli, le dalie, le peonie, i papaveri d'Oriente, i delfinium, gli anemoni giapponesi, e infine il crisantemo, che chiude la fioritura. Nella vasca, elemento di essa pittoresco e decorativo, le piante acquatiche, specie le ninfee, vivono mirabilmente e affascinano per quel senso magico che esse emanano. Altro elemento d'incanto floreale sono le orchidee, di cui taluni esemplari ottenuti per ibridismo rappresentano le più alte preziosità. All'Esposizione di Bruxelles un esemplare si è pagato fino a 5000 franchi.

L'oratrice si è soffermata infine a descrivere le terrazze e i giardini pensili delle grandi metropoli, ed ha poi dedicato la seconda parte della conferenza alla proiezione quanto mai divertente, con un apparecchio epidiascopio, fotografie colorate di giardini inglesi, svizzeri e italiani, illustrandone le caratteristiche.

Un nutrito applauso ha coronato alla fine la parola, sempre elegante e istruttiva, della dottoressa Boisdechesne, che è stata molto complimentata.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico al Verdi
con il maestro Carlo Elmendorff

Teatro strazeppo, e un successo a grado a grado saliente a una manifestazione d'entusiasmo per il maestro Elmendorff e per la nostra Orchestra. Dei tre concerti sinfonici svoltisi durante questo mese al Teatro Verdi, quello di ieri sera ha avuto dunque il maggior numero di frequentatori e i maggiori consensi. La risonanza generosissima ch'esso ha trovato nella folla deve esser in parte attribuita ai nomi di Beethoven e Wagner che campeggiavano nel programma superbamente. Del maestro Elmendorff il nostro pubblico conosceva fino a ieri solamente le critiche plaudenti che l'avevano salutato interprete gagliardo di Wagner nel teatro che ha diffuso la tradizione wagneriana nel mondo. Come cotesta tradizione possa poi conformarsi al particolare spirito interpretativo d'ogni maestro in possesso di forti requisiti, l'attestò l'interpretazione dataci dall'Elmendorff, il quale, lungi dall'attenersi a certi canoni ritenuti intangibili dai feticisti, ha modellato ogni brano con una sensibilità ricca di poesia, che si esercita con una movenza larga ma costantemente agile e franca di preconcetti. Tale freschezza d'interpretazione gli viene forse anche dalle lunghe esperienze, che gli hanno insegnato essere la tradizione un'energia operante, bisognosa di rinnovarsi costantemente. Beethoven è certo meno consono alla natura musicale dello Elmendorff che non Wagner, almeno a voler giudicare dalla settima sinfonia, eseguita ieri sera senza il suo fremito violento negli allegri, e un po' scolorita anche nell'allegretto. L'ouverture del Coriolano s'è delineata invece con una curva drammatica superbamente tesa, e può esser annoverata fra le grandi interpretazioni che di questo lavoro abbiamo udite. I brani wagneriani recarono tutti l'impronta vigorosa del loro interprete. Il preludio del terzo atto dei «Maestri Cantori» è stato profondamente espressivo per la calma tristezza che vi si espanse nel fugato iniziale, fraseggiato con semplicità anche nella dinamica, nel corale degli ottoni, nella salita trasparente del canto dei violini, che hanno pur essi tessuto il loro filo di malinconia di questa divina musica crepuscolare. Nel preludio del «Tristano» ha colpito lo stacco alquanto mosso, e lo stringendo che sbocca nella formidabile settima minore; più immediata è stata però l'impressione promossa con la morte d'Isotta. Anche qui il tempo preso dall'Elmendorff è fluido e meno lento a esempio, di quello di Toscanini, di de Sabbata, per non citare che due nostri grandissimi interpreti wagneriani. Ma l'effetto resta pur sempre intatto, e per il suono caldo, morbido, alle volte perfino carezzevole, che viene incontro all'uditore come una promessa di letizia, e per il primo vertice di sonorità del mi maggiore che prepara l'ascensione cromatica, e ancora per la conclusione piena di maestà, con il canto ben forte negli archi, e ben nutrito dall'armonia degli ottoni, senza gonfiarne artificiosamente la sonorità. Forte linearità e conseguenza di movimento emersero dall'interpretazione del preludio del primo atto dei «Maestri Cantori». Anche questa musica ebbe dall' Elmendorff il suo tono deciso, e passò massiccia ma spedita, alzando la dinamica attraverso una progressione vibrante d'energia. La forte arte del maestro Elmendorff ebbe pieno potere sull'animo della folla. Già dopo il preludio al primo atto essa era scattata ad applaudire fragorosamente. Dopo la morte d'Isotta scoppiò un applauso immenso, che si ripetè per quattro volte al termine del preludio al primo atto dei «Maestri Cantori», e non cessò se non quando il maestro, ritornato sulla pedana, diresse per la seconda volta la morte d'Isotta.

V. L.

Le recite di Antonio Gandusio al Verdi

Venerdì 21 corr., come già abbiamo annunziato, inizierà un breve corso di recite la Compagnia dei comici italiani: Antonio Gandusio, Laura Carli, Aristide Bachetti, Filippo Scelzo, con la brillante commedia «La regina di Biarritz» tre atti di Hennequin e Coolus. Stamane s'inizia la vendita dei posti al camerino del teatro.

Per gli abbonati del Verdi

L'impresa del Teatro Verdi comunica agli abbonati della precedente stagione lirica che domani scadono i termini per la riconferma dei palchi e delle poltrone.

Musica da camera a Radio Trieste

Ecco il programma che verrà radiodiffuso oggi mercoledì: ore 17-10-17.55: 1) Schumann, racconti fiabeschi, op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte: a) allegretto, b) vivace e ben marcato, c) andante espressivo, d) allegro marcato; esecutori: Leone Contarini, clarinetto; Sergio Luzzatto, viola; Alessandro Constantinides, pianoforte. 2) a) D. Scarlatti, pastorale e capriccio; b) Chopin, Improvviso; (pianista: Ilse Matisek). 3) Brahms, 1.o tempo della seconda sonata op. 120 per clarinetto e pianoforte, (solista: Leone Contarini). 4) a) Jokl, due favole: a) La strega del bosco; b) La nonna del diavolo. b) Verdi-Liszt, Rigoletto-Parafrasi, (pianista: Ilse Matisek).

Recite di filodrammatici

«Il peccato» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 la filodrammatica diretta da Raoul Visnovitz rappresenterà la bella commedia in 3 atti di Giuseppe Lanza «Il peccato». Prendono parte alla recita i migliori elementi della compagnia: signora Nerina Poggi Visnovitz, signorine Nella Stormi, Irene del Neri e Guerrina Sutti e i signori Gianni Peressoni, Raoul Visnovitz, Aldo Prezzi, Guido Zannini e Ferdinando Alberti. Rammentatore Sergio Manzuffa.

«Il principe azzurro» di Lopez all'«Acegat». Domani sera, la compagnia filodrammatica «Dario Niccodemi» del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà la commedia in tre atti di Sabatino Lopez «Il principe azzurro». I dilettanti che prendono parte a questa rappresentazione dell'opera squisitamente sentimentale del Lopez sono quasi tutti esordienti, i quali, preparati egregiamente, sapranno far valere le loro belle qualità ed imporsi agli spettatori. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

«Il rifugio» di Dario Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo nel teatro della sede di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro stesso interpreterà uno dei lavori più umani e forti del grande commediografo recentemente scomparso Dario Niccodemi, «Il rifugio». Si è iniziata ieri, presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto, la prenotazione dei posti numerati.

"Il marito che ho voluto,,
quattro atti di Louis Verneuil al Politeama Rossetti

Bella è la materia di questa commedia, ma la forma in cui l' autore l'ha modellata ed espressa non le serve di sostegno e spesso appare senza rispondenza spirituale. Louis Verneuil è uno scrittore arguto ed elegante, scaltrissimo nel congegnare la commedia d'intrigo. I personaggi del suo teatro non hanno occasione di vivere drammi spirituali, nè di risolvere in sè medesimi profonde crisi sentimentali o problemi di coscienza. La protagonista del teatro di Verneuil è quasi sempre Parigi e le donne delle sue commedie giocano raffinatamente la commedia dell'amore nelle sue varie complicazioni e tonalità senza passare, come Monica Ravenel, la protagonista di ieri sera, dal cinismo sentimentale alla fede più ardente nell'amore. La commedia rivela appunto la sproporzione tra la forma superficiale e spesso rettorico-romantica e il contenuto che non trova mai la parola, il clima, l'accento, la profondità espressiva, la semplicità del linguaggio in cui incorporarsi. Per commedie di questo genere, bisogna essere poeti capaci di scavare nell'intimità umana. Verneuil resta alla superficie e non potendo riassumere uno stato d'animo in un dialogo sintetico e sostanzioso, mettiamo come Geraldy, si dilunga in molte e scolorite e inutili parole.

***

La madre di Monica Ravenel, delusa da tre mariti che la tradirono, non crede alla fedeltà degli uomini e alla realtà dell'amore, perciò vive scetticamente ed ha educato la propria figlia a concedersi tutte le libertà del cuore e alla confidenza con tutti gli uomini, perchè dalla esperienza possa ricavare anche la saggezza che le insegni di preservarsi dai colpi di testa e dalle fatali delusioni dell'amore. Monica infatti è vissuta in una specie di limbo del cuore, e per difendersi dal pericolo dell'infezione amorosa e dei patimenti a cui conduce, ha sposato un uomo trent'anni più vecchio di lei: Stefano Ravenel, anche lui scettico, e mondano. Il patto matrimoniale stabilisce che Monica e Stefano potranno concedersi tutte le libertà possibili: quelle morali e quelle fisiche, senza restrizioni. Così Stefano dichiara alla moglie di avere un'amante, una certa Simona Torette, e Monica, a sua volta, riceve in casa un giovine consigliere d'Ambasciata, Giorgio Ferreyre per il quale sente profonda inclinazione. Monica è non solo donna libera, ma ha anche il cuore pietrificato dal cinismo, la sensibilità indurita dal costume licenzioso. Senza essere una volgare peccatrice, dice che la sua levatura morale è alquanto bassa. Lo dice. Troppo descrive, al terzo atto, sè stessa, invece di vivere e mostrare la sua individualità attraverso la azione. E' un po' il difetto di tutti i personaggi della commedia. Il vantato e declamato scetticismo di quelle donne appare spesso una finzione, una truccatura della loro femminilità, anzichè una realtà della loro coscienza.

Monica deve passare la convalescenza in montagna, in seguito ad un'influenza e invita il marito ad accompagnarla e ad assisterla nella solitudine alpestre. Stefano rifiuta perchè dichiara di essere occupato coi propri affari e specialmente con Simona, la sua amante. Allora Monica telefona in casa di Simona dalla quale ottiene liberalmente tre mesi di licenza per Stefano. Ancora una volta il marito si rifiuta. Perchè? Per fatalità, Simona in persona viene a visitare Monica alla quale confessa, tra eleganti e pudorose reticenze di cui solo le cocotte sono talora capaci, che Stefano è suo amante solo in apparenza. Egli si serve della finta amante per nascondere qualcosa di misterioso agli occhi della moglie. Cosa? Monica è impensierita e curiosa. Perchè suo marito si fa paravento di un'amante? Forse per nascondere più sicuramente un'altra. Ma la via dell'inchiesta è finalmente trovata. Monica apprende che ogni sera suo marito scappa con l' auto per ignota destinazione e al suo ritorno, la macchina è tutta sporca di fango. Vuol dire che va in campagna. Una notte Monica insegue Stefano e lo sorprende nell'ufficio della sua fabbrica intento ad alcuni carteggi. Subito ella crede a difficoltà finanziarie. Niente di tutto ciò. L'interrogatorio è lungo e anche inutile. Il dialogo è stretto ma troppo abbondante di particolari superflui. Tagliare. Tagliare. Di colpo, con l'intuito che possiedono solo le donne, Monica capisce che Stefano l' ama. Per cinque anni, quell'uomo dall'apparenza glaciale, cinica, dal costume spregiudicato, è vissuto accanto alla moglie, ha sopportato in silenzio la scostumatezza di lei, i contatti ributtanti degli uomini che le giravano attorno, senza palesare il proprio amore. Ha sofferto la gelosia ed ha taciuto. Ha finto di sposarla per calcolo e invece l'ha segretamente adorata. Ha sorriso per cinque anni, mentre nell'anima pativa un profondo dramma d'amore. Peccato che la commedia racconta tutto ciò invece di dimostrarlo attraverso episodi, caratterizzazioni, casi e linguaggio convenienti. Primo: la crisi di dolore di Stefano scoppia, calda di violenza amorosa. Egli confessa a Monica il misterioso atteggiamento della sua vita coniugale. Secondo: da questa confessione, Monica resta travolta e subisce a sua volta un' improvvisa crisi di risveglio amoroso per il marito ch'ella vede raffigurato come un eroe. La donna fredda e ostile, cinica e vuota d'anima, si trasforma in una creatura palpitante di passione. Stefano ha modellato una nuova esistenza, ha plasmato con la sua sofferenza e il suo sacrificio uno spirito nuovo, che ora vive e parla in Monica diventata la più pura e fedele delle mogli. Ella sente di ascendere, quasi trasfigurata, dalla corrotta forma della sua vita trascorsa alla ideale perfezione dell'amore insegnatole dal marito. Pensate cosa sarebbe diventato questo tema in mano di Henry Bataille. Invece nella commedia di ieri sera tutto è rimasto gioco scenico, elegante ed esperta superficialità teatrale.

Stefano e Monica partono per la Svizzera, felici, redenti nel cuore. Ma la felicità è di breve durata. Al ritorno a Parigi, Monica appare già raffreddata di cuore ed estranea a Stefano. Il marito l'ha risvegliata all' amore, ma questo amore Monica l'ha riserbato per un altro, per quel Giorgio Ferreyre, che viene in casa a sollecitarla alla fuga, all'abbandono di Stefano. E quando Stefano scopre la tresca, ed è consapevole di essere stato egli il creatore spirituale dell'amore di Monica per l'altro, allora è preso dalla disperazione. Meglio avrebbe fatto tacere. Monica è ormai creatura d'amore, ed ha una volontà precisa e inflessibile che da questo amore è determinata: vivere accanto a Giorgio.

La commedia ha tuttavia una sua finezza espressiva, un'ideazione molto interessante, dalla quale non è sempre emersa l'intimità del dramma spirituale, la sofferenza umana dei suoi protagonisti. E ha anche uno sviluppo troppo ampio e particolareggiato per le cose che racconta. Il tema avrebbe richiesto profondità e concisione, ma la commedia si è allargata invece alla superficie con grande ricchezza di dialogo. Al quarto atto Stefano parla troppo. Il suo dolore è carico di eloquenza come in una vecchia commedia romantica. Ma la recitazione ha salvato i molti difetti del lavoro, primo la sua eccessiva prolissità. Renzo Ricci ha reso con ricchezza di particolari e limpida semplicità i due aspetti di Stefano: l'elegante e cinica flemma dei primi atti e la palpitante, ardente concitazione del terzo e l'annientamento al quarto. Attore versatile di magnifiche qualità. La signorina Rina Morelli ha dato a Monica tratti di evidente naturalezza e nella misura garbata e fine del suo gioco scenico è pur visibile il raccoglimento delle sue forze interpretative. Molto c'è da aspettarsi da questa giovane quando avrà un po' ammorbidito i suoi gesti e il suo tono espressivo. Con la consueta abilità e intelligenza ha recitato la Braccini. Paolo Stoppa dovrebbe rettificare l' impostazione del suo personaggio e dal tono crudo e freddo, dal dialogo a scatti, portarlo ad una più pacata o calda e plastica modulazione di spiriti. Egli resta però sempre un attore acuto e corretto. Il pubblico ha accolto il lavoro con ripetuti, intensi applausi dopo ogni atto. Dopo il terzo Ricci e i suoi attori dovettero comparire cinque o sei volte, acclamati fervidamente.

v. t.

La serata in onore di Renzo Ricci
stasera al Politeama Rossetti

Una lieta serata d'arte stasera: Renzo Ricci, l'attore che tanto fervore di simpatia e di stima ha suscitato nel nostro pubblico per le sue belle e acute e interessanti interpretazioni, ha oggi la recita d'onore con una commedia di squisito significato e artisticamente interessante: «La sorellina di lusso» di Andrea Birabeau, che l'altra sera ha conseguito un successo così forte e sincero per la magnifica interpretazione di Ricci e di tutta la Compagnia. L'attore magnifico avrà stasera le accoglienze che la sua arte, fatta di alto decoro e di generosa fatica e intelligenza, si merita.

Concerto al Dopolavoro Beltrame. Domani giovedì alle 21 avrà luogo un concerto sostenuto dai prof. Mario Gregori, pianoforte, Carlo Pacchiori, violino, Lino Martini, violoncello, che suoneranno musiche di Mendelssohn, Schubert, Debussy, Suk, Grieg, Hubag, Fibich, Paganini.

Varietà e Cinema

«L'Imperatrice Caterina» al Cinema Italia. Successo entusiastico d'ammirazione per il poderoso lavoro d'arte, di grande lusso, con Marlene Dietrich. Oggi repliche.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 dicembre 1934

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale). — 11.30: Orchestra Hollywood. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.10: Orchestra Natius. — 15.30: Inaugurazione del corso di coltura musicale per i fanciulli (orchestra dell'Istituto fascista di cultura di Genova, diretta dal maestro Barbieri. — 17.10 (Trieste): Concerto di musica da camera: 1) Schumann: Racconti fiabeschi, op. 132, per clarinetto, viola e pianoforte: a) Allegretto, b) Vivace e ben marcato, c) Andante espressivo, d) Allegro marcato (esecutori: Leone Contarini, clarinetto; Sergio Luzzatto, viola; Enrico Martucci, pianoforte; 2) a) D. Scarlatti: Pastorale e capriccio; b) Chopin: Improvviso (pianista Ilse Matisek); 3) Brahms: 1.o tempo della Seconda sonata op. 120 per clarinetto e pianoforte (solista Leone Contarini); 4) a) Jokl: Due favole: 1) La strega del bosco, 2) La nonna del diavolo; b) Verdi-Liszt: «Rigoletto», parafrasi (pianista Ilse Matisek). — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.50: Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime. — 20.45: Trasmissione dall'Augusteo: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Bernardino Molinari: 1) Bach: Magnificat; 2) Refice: La Samaritana; 3) Kodaly: Salmo ungarico. Nell'intervallo: Conversazione

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ricci-Carini. 20.45: «La sorellina di lusso» di A. Birabeau (serata in onore di Renzo Ricci).

Cinematografi:

Rossetti. Da sabato il colosso dei colossi Metro: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.

Nazionale. 16: Première: «Solo una notte», con Margaret Sullivan, segue: Vincenzo Bellini, documentario con B. Gigli. Domenica III mattinata Topolino a colori.

Excelsior 15: Grandioso successo: «Sinfonie d'amore», con Richard Tauber nella vita di Schubert. Imminente: «Conquistatori», con Ann Harding. In preparazione: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer.

Supercinema Eden. 16: «Hanno rubato un uomo», Brillante film Fox con Lily Damita ed Henry Garat. Fuori programma un colpo obiettivo Fox.

Fenice. 17: Ultime: «Rouge et noir», con I. Mosjoukine. Comp. Cecchelin: «In do e do quatro». Domani: «L'angelo dell'amore».

Italia. 16: «L'Imperatrice Caterina», colosso di grande sfarzo lussuoso, di J. von Sternberg, con Marlene Dietriem.

Regina. 16: «Il figlio dell'amore», Metrofilm passionale, con Irene Dunne. Varietà nuovo con il gran successo D'Astrea, del duetto «Les Marcel» e dei «Willy and Wilye», fantasisti comicissimi.

Impero. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Capolavoro Metro.

Reale. 15.30: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Imminente: «Zampa di gatto» con Harold Lloyd.

Garibaldi. 16: «Le due strade», con C. Gable, M. Loy, W. Powell. Ult. giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: Ultimo giorno: «La via proibita», con Francis Dee. Imminente il più brillante film tedesco «Vittorio e Vittoria», con Renata Muller. Lire 1.

Armonia. 15.30: «Mater Dolorosa». Varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Massimo. 15.30: «La battaglia», grandioso dramma passionale con Charles Boyer. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Un popolo muore», con Ronald Colman. Colosso Artisti Associati. Varietà Magda Thelma, Nino d'Arte-na. Successo enorme.

Popolo. 15.30: «I nemici delle donne», Fox, con Giorgio O'Brien. Grande varietà.

Odeon. 15.30: «Il re della jungla» con Buster Crabbe, il «Tarzan» della Paramount.

Royal. 15.30: «Conoscete Mr. Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Volete divertirvi? Venite a vederci. Topolino.

Savoia. 15.30: «La maschera del peccato», con Carole Lombard e P. O'Brien.

Centrale. 15.30: «La morte nera» con Ken Maynard. Seconda visione. Topolino

Belvedere. 15.30: A grande richiesta il colosso Metro: «Ben Hur».

Aurora. 16: «La stella del cinema». Nuovo varietà Comp. Marcelli. Successo.

Azzurro (Ventisettembre 25). 15.30: «Quo Vadis?», nuova edizione sonora. Topolino. I posto L. 1, II posto L. 0.80.

Venezia. 15: «Gangsters», parl. ital. con W. Collier. Grandioso. «Scuola dei milionari», con Harold Lloyd. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, ... Quartetto Ugolini.

La mattinata dell'O. B.
al Politeama Rossetti

Domenica prossima, alle ore 10.30, l'O. B., continuando la serie degli spettacoli che hanno incontrato tanto favore da parte del pubblico, farà rappresentare dai suoi organizzati al Politeama Rossetti la brillante commedia musicale in 3 atti e 4 quadri «I tre tonti di Roccatonta», libretto di Maria Gioitti del Monaco per la musica di Silvio Negri.

Il lavoro, basato su un'azione scenica vivacissima, piena di indovinate situazioni comiche, rivestito da una musica fluente e melodiosa, è quanto mai adatto a tener desta l'attenzione sia dei grandi che dei piccoli.

Gli esecutori, Balilla, Piccole Italiane ed Avanguardisti della Casa Balilla Padovan, noti per le precedenti esecuzioni nei teatri cittadini, hanno studiato il lavoro con meticolosa cura. Agiranno quali interpreti principali le G. I. Pellegrini Rina, Edera Guerrina e le P. I. Wiegele Alba, Zudenigo Neva, il moschettiere Glauco Scarlini e gli Avanguardisti: Marsi Oscar, Sartori Tullio, Medeot Saverio, Flego Giorgio, Cernigoi Arrigo, Klatowski Emanuele.

I biglietti d'ingresso sono già in vendita alla Biglietteria centrale ed alla Casa Balilla «Giglio Padovan», via Settefontane 57.

ASTERISCHI

Una nuova stella apparsa sull'orizzonte

L'Osservatorio di Kopenhagen, sede dell'Ufficio centrale dei telegrammi astronomici per l'Unione astronomica internazionale, ha comunicato all'Osservatorio di Trieste la notizia della scoperta, dovuta ad un dilettante, di una stella nuova, situata nella costellazione di Ercole ed avente 18 ore e 6 minuti di ascensione retta e +45 gradi 13' di declinazione; essa divide quindi quasi per metà l'allineamento individuato dalle stelle Vega, della costellazione della Lira e Jota della costellazione d'Ercole; è benissimo visibile al mattino, verso le 4. Il massimo splendore raggiunto dalla nuova stella è quello di una stella di terza grandezza ed attualmente essa va gradualmente diminuendo in luminosità, seguendo l'andamento generale delle stelle nuove, chiamate anche temporanee; il suo spettro è a bande chiare. Il fenomeno delle stelle nuove, se non si può dire raro, rimane sempre però di notevole importanza per l'astronomia.

La Mostra postuma Milleri

Il Sindacato Belle Arti, visto il numero dei lavori raccolti dovuti al compianto pittore Giordano Milleri, ha deciso di rinviare l'annunciata Mostra postuma a dopo l'esposizione di Natale, in modo da poter ordinare nelle sale della Galleria Trieste tutte le opere dell'artista scomparso. La commemorazione di Giordano Milleri sarà così più intima e più raccolta, e sarà degna del suo valore.

Facciamo un bel sogno

Non tutte le ore di tutti i giorni sono incalzanti di lavori e di preoccupazioni. Ci sono le soste dei meritati riposi e allora ci lasciamo andare anche sulle ali leggere della fantasia. Allora accendiamo una profumata «Macedonia Extra» e, sentendo un delicato brivido di piacere, seguiamo nelle volute di fumo qualche cara immagine o qualche intima speranza.

Fidanzamento

La gentile signorina Marucci Cosulich si è fidanzata con il procuratore legale dott. Sergio Strudthoff. Congratulazioni ed auguri.

Nuova culla

La casa del dott. Guido Salvi, segretario dell'Associazione bersaglieri in congedo, è stata allietata ieri dalla nascita di un secondo florido Balilla, Paolo. Al neonato tutti gli auguri, alla signora Mercede e al bravo papà vivissime felicitazioni.

Le riunioni scientifiche
dell'Associazione medica

Venerdì 21 dicembre, alle ore 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la IX riunione scientifica col seguente programma: dott. P. Marcovich: Un nuovo metodo d'indagine nelle malattie delle arterie periferiche; dott. G. Iurcev: Il triptofano e l'istidina nella terapia dell'ulcera gastrica e duodenale.

«Locchi e la sagra di Santa Gorizia». La conferenza del prof. Secoli all'«Acegat». Come annunciato, questa sera alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat» di via Battisti 10, il dott. prof. Giuseppe Secoli terrà una conferenza col seguente argomento «Vittorio Locchi e la Sagra di Santa Gorizia». Il chiaro conferenziere illuminerà la vita eroica e l'opera d'arte purissima del valoroso combattente e poeta. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e famigliari.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per le feste natalizie, da Gilda Tripcovich-Pozza lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo, lire 100 pro Scuola F. Venezian, lire 100 pro Istituto Sacro Cuore, lire 100 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. F.), lire 100 pro Unione Italiana Ciechi e lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Eulogio Stubèl, da Giorgina Ralza lire 15 pro Ospedale Principe di Piemonte.

Per onorare la memoria di Eugenio Griselli, da Pietro Apollonio lire 40 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'avv. Domenico Harabaglia, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Nel compleanno della loro Ines, dalla famiglia Heinrich-Arrighi lire 200 pro Istituto L. da Vinci (fondo Ines Arrighi).

Per una grazia ricevuta, da V. E. G. lire 10 pro Ospedale di Valdoltra (chiesa).

Per il Natale, da Emilia Brunner Muratti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Scuola F. Venezian, lire 50 pro Scuola Timeus e lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Da Guglielmo Brunner lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.); da Emma Duma lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Alice Mandel lire 20 pro Scuola F. Venezian (patronato); da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

...vieto di transito dei carri
...a zona centrale della città

...nicipio rende noto che, al fine di ... i notevoli inconvenienti cagionati ...rcolazione stradale nella zona ...e della città dai carri trainati dai ... adibiti al trasporto di derrate o ...eriali pesanti, con deliberazione ... novembre scorso, resa esecutoria ...Prefettura in data 7 corrente, è ...stabilito che a tutti indistinta... i carri trainati da buoi sia vieta... ...le 8 alle 23, nei mesi dall'aprile ...bre, e dalle 10 alle 23, nei mesi ...vembre al marzo, il transito nelle ...delle piazze della città, comprese ...zona circoscritta dalle vie e dalle ...e tratti di strade sottoindicate ...e le altre comprese): Viale Re...gena (dall'altezza della via degli ..., via degli Stella, via Udine, via ...rciale, piazza Dalmazia, via Se...ria del Ronco, via Molingrande, ...lta, via Scussa, viale XX Set..., via Rossetti, via dell'Istituto, ... Garibaldi, corso Garibaldi, via ... corso V. E. III, via di Riborgo, ...alcanton, via della Loggia, via ...bastiano, piazza Cavana, via di ..., piazza Hortis, via Pitteri, piaz...nezia, riva Gulli, riva Grumula, ...taviano Augusto, via Giulio Ce...

..., inoltre, interdetti al passaggio ...ri trainati da bovini, per l'inte...lunghezza, il viale XX Settem... via Rossetti e il passeggio di S. ... Nei confronti dei contravven... la predetta deliberazione verrà ...duto a norma di legge.

...pera dei vigili urbani

...omando del Corpo dei vigili ur...omunica il seguente elenco delle ...oni e servizi speciali effettuati ...nponenti il Corpo dei vigili ur...urante il mese di novembre 1934. ...sti eseguiti per reati vari 52; ...nza ai RR. CC., agenti di P. S., ...ardia di Finanza 12; assistenze ...one colte da malore e accidenti ...ria, consegna di ammalati al... ...ale e di ragazzi smarriti alle ...e 29; contravvenzioni per mal...mento d'animali 4; contravven...per infrazione alle norme sulla ... ambulante e mestieri ambu...42; contravvenzioni alle norme ...etture e autovetture pubbliche ...ntravvenzioni per occupazione ...lo pubblico e ingombro stradale ...travvenzioni al Regolamento lo...igiene e pubblica nettezza 48; ...vvenzioni al Regolamento di Po...bana, Regolamenti municipali ed ...le leggi dello Stato 283; diffide ...re 235; pratiche d'informazioni ...to delle varie Divisioni ed uffici ...pali, R. Prefettura ed altri Enti ... informazioni del Comando) ...rilascio licenze ai venditori am... 294; servizi vari, speciali ed ...eduti 124; servizi d'onore e di ... (in alta tenuta) 54; servizi ...inari per conto di privati (oltre ... d'obbligo) 75; conciliazioni im...o al Codice della Strada (R. D. ...dicembre 1933, N. 1740) ed alle ...zioni municipali e Regolamento ... 1019; contravvenzioni al Codi...dale non conciliate e rimesse ...nicipio per la R. Pretura penale ...getti rinvenuti e rimessi all'Eco... civico (Ufficio oggetti rinvenu... ...segnalazioni su fatti diversi 350. ...e 11.387.

...la distruzione della processiona...pino. Poichè è già inoltrata l'epo...cata per la distruzione della ...ionaria del pino, si diffidano, giu...vigenti norme di legge per la ...del patrimonio forestale, tutti i ...tari di pinete, di giardini e di ... a voler procedere alla raccolta ...successiva distruzione dei nidi ...ruchi del predetto insetto nocivo. ...truzione va effettuata mediante ...olta dei nidi durante le giornate ...e mediante l'abbruciamento degli ...il margine delle pinete e dei bo...nchè mediante lo schiacciamento ...chi disseminati sui tronchi e sui ...atto con le mani opportunamente ...e da guanti o da stracci. Tale ...dovrà essere completata entro il ...braio e qualora la presente dif...manesse infruttuosa, la Milizia ...le provvederà al 1.o marzo in via ... a tutti i lavori necessari, ad...o le conseguenti spese ai singoli ...ari, salva la procedura penale ... iniziata a carico dei renitenti.

...nnovazione delle licenze di pub...rcizi. Un'ordinanza podestarile ...e che tutte le licenze di pubblici ... di qualsiasi specie, previste nel ...lle leggi di pubblica sicurezza, e ...rizzazioni prefettizie per la ven...minuto di superalcoolici devono ... la rinnovazione annuale del...tà di p. s. senza di che non potrà ...continuata l'attività del relativo ...o.

...e scopo si invitano tutti i deten... licenze per stabilimenti di bagni ..., per esercizi di rimessa di auto...o di vetture, locali di stallaggio ..., a consegnare le stesse entro il ...mbre 1934 direttamente al Muni... Divisione III, Reparto imposte e ...Palazzo di Città - I piano, stan...8 tutti i concessionari di licenze ...rghi, locande, ristoranti, tratto...rie, bettole, buffets, spacci vi...a, liquori od altre bevande anche ...coliche, sale pubbliche per bi...e per altri giuochi leciti a conse...unitamente a tutti i documenti ...ri per la rinnovazione entro il ... sopra indicato all' Unione ...ale fascista dei commercianti ... esercizi pubblici) Trieste, via... Settembre 1, sieno essi iscritti ... a detta Unione. All'atto della ... gli interessati dovranno versa...porto di lire 5 in contanti per ...egola licenza o autorizzazione. I ...onari di licenze modello n. 2 (ex ... bis) riflettenti gli esercizi pub...ntemplati al N. 3 della tabella ...ssa alla legge tributaria sulle ...oni governative dd. 30 dicembre ... 3279, dovranno unire la bol...l'Ufficio del registro comprovan...gamento della tassa da lire 100 ...000, e i possessori delle autoriz...prefettizie per lo smercio di su...lici dovranno unire anche quella ...ante il versamento della tassa ... dall'art. 1 del suddetto R. D. ...est'incontro dovranno pure ve...tituite le licenze e le autorizza...ettenti esercizi temporaneamen...nitivamente chiusi. Si richiama ...one di tutti gli obbligati sulle ...disposizioni del T. U. delle leggi ...lica sicurezza, che commina la ... immediata dell'esercizio il cui ...onario non avesse chiesto la rin...e della licenza o autorizzazione ...ini stabiliti.

...o più significativo a un neo...a tessera dell'Opera Balilla

Cronaca giudiziaria

Una cameriera di cui ci si può fidare...

(Tribunale Penale). Un giorno dello scorso ottobre, la signora Maria Grioni nel dare un'occhiata al proprio guardaroba si accorse della sparizione di una certa quantità di indumenti. Impressionata, si affrettò a fare un po' d'inventario alla fine del quale potè constatare che, oltre alla biancheria erano spariti pure degli oggetti preziosi e cioè un anello di platino, un orologio d'oro, un braccialetto per un danno complessivo di circa 6700 lire.

Denunciato il furto, i sospetti caddero sulla cameriera Ilda Politti fu Amedeo, di 27 anni, la quale, rintracciata in casa di un calzolaio di via della Ginnastica, negò recisamente di essere lei l'autrice dei furti. Ma una perquisizione domiciliare portò al rinvenimento di alcuni capi di biancheria finissima che la Grioni riconobbe per quelli che le erano stati sottratti.

In seguito la Politti confessò di avere preso la biancheria, ma negò recisamente di essersi impossessata degli oggetti preziosi. Aggiunse inoltre di essersi appropriata pure di un pigiama rosa e di altra biancheria tolta dal guardaroba della signorina Maria Luisa Spigno, abitante in via del Lazzaretto vecchio 8, presso la quale si trovava in servizio in qualità di cameriera.

Rinviata a giudizio, la Politti è comparsa ieri davanti ai giudici della quarta sezione.

Il P. M. sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di chiedere l'assoluzione per insufficienza di prove per quanto riguarda il furto degli oggetti preziosi e la condanna a un anno e due mesi e 1000 lire di multa per i furti di biancheria.

Il Tribunale, udito il difensore, vagliate minutamente le risultanze dibattimentali, ritenuta la Politti colpevole di furto aggravato e continuato escluso quello riflettente i preziosi, l'ha condannata a 4 mesi di reclusione e 600 lire di multa. La Politti beneficia però del condono.

Presidente comm. Colombis; giudici Sorich e Picciola; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difensore avv. Robba; cancelliere Janni.

Colpita alla gamba dal timone di un carro

La sessantenne Anna Costa, abitante in via S. Lazzaro 1, stava salendo, ieri mattina, la via Ugo Foscolo, quando fu investita dal timone di un carro che, trainato da due cavalli, procedeva in discesa. Caduta a terra, la Costa si produsse una forte contusione alla gamba destra, di modo che dovette farsi trasportare all'ospedale Regina Elena. I medici, avuta l'impressione trattarsi della frattura dell'osso femorale, ciò che dovrà risultare dall'esame radiologico, la fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Cade sul vaso del latte e si ferisce allo sterno

Ieri mattina, per tempo, la villica Maria Comar, di 34 anni, abitante a Longera, mentre camminava lungo la strada di Cattinara per venire in città a portare il latte, scivolò e cadde sopra uno dei due recipienti che aveva con sè, producendosi una forte contusione allo sterno. Giunta in città, la Comar, prima di iniziare la distribuzione del latte alle proprie clienti, si affrettò a recarsi alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

La spazzola sul naso

L'operaio Linaldo Gallo, di 22 anni, abitante in via dei Stella 14, ieri mattina, volle darsi una spazzolata al vestito ma male gliene incolse perchè, messosi con troppo vigore all'opera, la spazzola sfuggitagli dalle mani, fatta una breve piroetta, ricadendo andò a colpirlo al naso. Il Gallo, che aveva riportato una lieve contusione, fu costretto recarsi all'ospedale Regina Elena, dove gli venne applicato un bel cerotto.

Desistenza di reato. Il sig. Giuseppe Mattiassi di Antonio, che a suo tempo era stato coinvolto in un procedimento penale in materia di pratiche contro la maternità seguite da morte, è stato, dalla sezione d'accusa, prosciolto da ogni imputazione per non avere egli commesso il fatto a lui attribuito.

Bandi di concorso

Appalto ad asta pubblica. Si rende note che il giorno 16 gennaio 1935-XIII alle ore 10 sarà tenuta presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste, passeggio Sant'Andrea n. 3, l'asta ad unico e definitivo incanto per l'appalto del magazzino di vendita di generi di monopolio in Gradisca. Ogni schiarimento in merito può esser chiesto all'Ufficio anzidetto, dove trovasi esposto l'avviso d'asta, il quale è altresì ostensibile presso il Deposito generi Monopoli di Trieste, presso tutti i magazzini vendita della Venezia Giulia e presso il Comune di Gradisca e quelli limitrofi, compresi i comuni di Trieste e di Gorizia.

Concorso nazionale per violinisti. Il Sindacato nazionale fascista dei musicisti, per agevolare la partecipazione dei violinisti italiani al concorso internazionale «Henri Wieniawski» di Varsavia, che avrà luogo nel prossimo marzo, bandisce una gara nazionale per l'assegnazione di due premi di lire 2000 annue. Alla gara potranno prender parte tutti gli iscritti al Sindacato musicisti e che siano iscritti al P. N. F. La gara nazionale sarà preceduta dalle gare interprovinciali effettuate per cura dei Sindacati interprovinciali. Il programma per le gare interprovinciali è il seguente: 1) Bach: Un brano a scelta per violino solo o con accompagnamento di piano (preludio e fuga, adagio e fuga, prima parte di una sonata della durata non superiore ai 12 minuti). 2) H. Wieniawski: A scelta uno studio dell'«Ecole moderne» per violino solo; b) a scelta una delle polacche; c) a scelta: «Tarantella», «Valse», «Caprice» o una delle mazurke («Obertas Kniawiak», «Dudziars», ecc.). 3) A scelta un brano di opere moderne e dell'epoca romantica per violino e piano che non oltrepassi i 15 minuti di durata. Il primo classificato della gara eliminatoria di ogni Sindacato interprovinciale sarà ammesso alla gara nazionale, per la quale è stabilito il seguente programma: 1) A scelta il primo o secondo, terzo o quarto tempo di uno dei due concerti (fa diesis e re minore) di H. Wieniawski con accompagnamento di orchestra. Ai primi due classificati nella gara nazionale verranno assegnati i due premi di lire 2000. Le domande di partecipazione alle gare interprovinciali redatte in carta semplice, dovranno essere presentate alla sede del Sindacato interprovinciale musicisti, con sede in Trieste, via Cesare Battisti 22, entro il 25 corr., corredate dai documenti atti a certificare l'appartenenza al Sindacato musicisti e al P. N. F. Le gare interprovinciali si svolgeranno entro la prima decade di gennaio e la gara nazionale si svolgerà a Roma nella prima decade di febbraio.

Posti in concorso

60 alunni d'ordine nella carriera d'ordine di P. S. Con Decreto Ministeriale 15 novembre u. s. pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 26 successivo, è stato bandito un concorso per l'assunzione di 60 alunni d'ordine nella carriera d'ordine di P. S. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso andrà a scadere il 25 gennaio. Per eventuali schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, Ufficio gabinetto.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 18.30 lezione danza bambini. Aperte iscrizioni settimana sciatoria a Fusine per Natale.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20, conferenza prof. Gentile sull'Etna. Domenica escursione Monte S. Lorenzo e al Castello Lueghi-Postumia, corriera.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20 trattenimento danza. Domani preatletica femminile dalle 20 alle 21. Tesseramento e ritiro tessere O. N. D. seralmente in sede dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera prova orchestrale. Domani dalle 21, serata del tango. Aperte iscrizioni corso lingua tedesca, gratuito per i soci. Liberi posti accantonamento sciatorio Valbruna dal 22 al 6 gennaio, per uno o più giorni. Iscrizioni a tutto giovedì sera in sede dalle 20 alle 22. Rinnovo tessera O. N. D.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ballo degli sportivi dalle 19.30 alle 21.30. Continua il tesseramento all'O. N. D. Sabato veglia dalle 21. Sportivi in sede prima lezione preatletica.

Dopolavoro «Acegat». Oggi conferenza prof. Secoli ore 20.30 Domani alle 21 recita. Sabato 22, alle 21, ripetizione concerto liutistico. Domenica 23 gita sul Monte Aquila, automezzo lire 8 indistintamente. Equipaggiamento invernale e pranzo dal sacco. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi alle ore 21 esami corso motori Diesel.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza. Rinnovo tessere O. N. D. Domani dalle 20.30 alle 22 seduta soci. Aperte iscrizioni sezione sciatoria e cicloturistica.

Dopolavoro C.R.D.A. Iscrizioni al I, II e III turno convegno sciatorio a Sappada prolungate a giovedì 20 ore 23. Ore 21 prove coro operetta. Domani in sede ginnastica bambini dalle 17 alle 18. Dalle 18 alle 19.30 lezioni danza bambini. Biblioteca dalle 18 alle 20. Ore 21 prove orchestra, cori, ballo e solisti operetta. In palestra dalle 17.30 alle 20 atletica.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 trattenimento danza. Domani lezione ginnastica presciatoria femminile e maschile. Venerdì prove coro. Aperte iscrizioni sezioni marcia, pallacanestro e coro. Nuovo tesseramento O. N. D. seralmente in sede.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 21 festino danza con premi. Domani ore 21 seduta fiduciari. Sabato concerto vocale-istrumentale seguito danze.

Dopolavoro Pubblico Impiego. La mostra fotografica è aperta ogni giorno dalle 17 alle 22. Ingresso libero. Danza ritmica iscrizioni ancora aperte giornalmente ore d'ufficio.

Dopolavoro «Ivancich». Oggi dalle 20 trattenimento danza sede via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero. Domani allenamento ping-pong.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi serata gioco e ginnastica presciatoria. Domani lezioni scherma allievi e soci e dalle 21 alle 24 dopocena danzante. Venerdì corsi ginnastica ritmica, cucina.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 20 alle 21.30 lezione danza adulti. Domenica 23 dalle 17 alle 19 lezione danza bambini. Rilascio tessere familiari.

G. A. R. S. Dal giorno 22 al 26 corr. accantonamento natalizio a Moena (Dolomiti). Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

Associazione XXX Ottobre. Oggi ore 21 seduta C. D. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni seralmente in sede.

C. C. «Saturnia». Oggi dalle 21 in sala massima via del Coroneo n. 15 trattenimento danza. Per inviti in sala massima, via del Coroneo n. 15.

La Borsa di Trieste

dicembre	17	18	dicembre	17	18
Rend. 3½%	84.80	84.50	Istria-Tr.	223.—	223.
Pr. Conv.	84.50	84.30	Lloyd Tr.	87.—	87.
Obbl.Ven.	91.25	91.25	Lussino	100.—	100.
B.T.n. 1940	103.10	103.—	Martinol.	60.—	60.
B.T.n. 1941	103.30	103.10	Meridion	604.—	611.—
B.T.n. 1943	99.10	99.40	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	496.—	495.—	Pico Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	497.—	497.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	157.—	156.—	Tram	242.—	242.—
Fo.3 V. 6%	493.—	491.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	4.50	4.50
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	39.—	40.—
Generali	3910.—	3910.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	546.—	542.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2010.—	2010.—	Edison or	694.—	697.—
Riun A	1835.—	1835.—	Edison p	500.—	500.—
Riun B	1775.—	1760.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.50	14.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	189.—	189.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI. Londr 57.95; New York 11.72; Francia 77.27½; Belgio 274; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.70.

Iniziatosi fermo, il mercato cede nel corso della riunione in seguito a qualche vendita di realizzo. Danubio Sava deboli assicurativi invariati. Attività molto limitata.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-12-34
I. R. I. e S.T.E.T. 4%	517.—	517.—
Opere Pubbliche 5%	496.—	496.50
Cassa R. Milano 4%	495.—	496.—
Monte Paschi 4%	495.—	496.—
Cr. Fond. Roma 4%	492.50	492.50
Pubblica Utilità 6%	496.—	497.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	498.—	498.50
Credito Navale 6.50%	501.—	502.50
Edison em. 1931 5%	505.—	505.—
Emiliana 6%	500.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	502.—	501.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.50	496.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo. Ci sembra assai difficile. Comunque potrebbe iniziare la pratica attraverso il R. Consolato d'Italia della località estera ove si trova. — *Una madre ambiziosa.* Colla divisa militare non si può portare una camicia di tipo diverso da quello prescritto.

Università. A Milano esistono le seguenti Università ed Istituti d'istruzione superiore: R. Università, Corso Roma 10 (Facoltà di: giurisprudenza; medicina e chirurgia; lettere e filosofia; scienze; medicina veterinaria); Università cattolica del S. Cuore, Piazza S. Ambrogio 9 (Facoltà di: giurisprudenza; scienze politiche, economiche e commerciali; lettere e filosofia); Università commerciale «Luigi Bocconi», Largo Massimo Notari; R. Istituto superiore agrario, piazza Leonardo da Vinci 28 — Città degli Studi; R. Scuola d'ingegneria, Piazza Leonardo da Vinci. — Città degli Studi; Istituto superiore pareggiato di magistero «Maria Immacolata», Piazza San Ambrogio 9; R. Osservatorio astronomico di Brera, via Brera 28.

Un marittimo. Troverà quanto le interessa nel «Piccolo» del 20, 24 e 31 marzo, del 4 e 15 aprile, del 6 e 7 luglio, e del 24 26 e 30 ottobre 1934.

L. M. I documenti di rito che bisogna allegare alle domande di concorso ai pubblici impieghi nelle varie amministrazioni dello Stato sono: 1) Iscrizione al P. N. F. o ai F. G. C. o al G. U. F. 2) La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta su carta bollata da L. 5 e firmata di proprio pugno. Il concorrente deve dichiarare nella stessa di accettare le condizioni stabilite dai regolamenti organici vigenti. 3) Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo di L. 7. 4) Certificato di cittadinanza italiana e di pieno godimento dei diritti civili e politici, su carta bollata da L. 3. 5) Certificato generale penale su carta bollata da L. 10, rilasciato dal casellario giudiziale presso il Tribunale; di data non anteriore ai tre mesi da quella del bando di concorso. 6) Certificato di buona condotta morale e politica, su carta da bollo di L. 3, di data non anteriore ai tre mesi da quella del bando di concorso. 7) Certificato medico su carta da bollo di L. 3, rilasciato da un medico provinciale o militare ed anche dall'ufficio sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che possano menomare l'abilità al servizio. Di data non anteriore ai tre mesi da quella del bando di concorso. Va vistato dal podestà. 8) Foglio di congedo illimitato o certificato di esito di leva oppure d'iscrizione nelle liste di leva. 9) Fotografia recente del candidato con la sua firma autenticata dal Podestà. Tutti i documenti devono essere legalizzati.

Cittadina italiana. E' necessaria la carta d'identità.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 15.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana - Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. FRIULANE, istriane, slave, tedesche: ragazze capacissime, volonterose, bella presenza, attestati, referenze, offriamo quali domestiche cameriere, bambinaie, prestaservizi, cuoche, ecc. Trieste, tutta Italia, miti pretese. Ginnastica 16, tel. 5049. 1000 A

BAMBINAIA cameriera tedesca, cuoche, cameriera, cameriera fina, domestiche, attestati, referenze, offronsi. Machiavelli 7, Zeidler, tel. 7784. 51797 A

CUOCA 40-enne, brava, referenze, aiuto, altri lavori offresi, tutto giorno o stabile. Offerte Cassetta 26373 A, Unione Pubblicità. 26373 A

DOMESTICA bravissima per tutti lavori offresi. Timeus 4, porta 18-IV. 51769 A

DOMESTICA friulana tutto fare, con attestati, offresi. Stuparich 4, portinaia. 86284 A

DONNA brava cucinare e tutti lavori offresi. Via Valdirivo 3, portinaia. 51758 A

PRESTASERVIZI fidata offresi. Tiziano Vecellio 20. 51770 A

PRESTASERVIZI buone referenze, dalle 8 alle 16, offresi. Boccaccio 2, porta 13. 51824A

RAGAZZA 20 anni prestaservizi per tutto giorno, brava lavori casa, offresi. Via Madonnina 44, calzoleria. 51798 A

SARTA, pratica cameriera, offresi famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 86253 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Genova, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, guardarobiere, alte paghe, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24. 86298 B

A. A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche, bambinaie, altro personale concetto, tutte nazionalità, cerchiamo subito. Trieste, fuori, partenze sollecite. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 51791 B

CUOCA pratica trattoria cercasi, cucina conto proprio. Piazza Piccola, Androna Rinta 6-I. 4200 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, piccola famiglia, cercasi, con referenze. Boccaccio 2, Fiorito. 51626 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Imbriani 3, stireria, dopo le 10. 51812 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per alcune ore mattino. Presentarsi dopo le 14. Indirizzo Piccolo. 86286 B

RAGAZZA friulana, per piccola famiglia, cercasi subito. Via Leopardi 1, porta 7. 86275 B

RAGAZZETTA accompagnata cercano coniugi, mattina, 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 51764 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO calzature, federato, ottime referenze, offresi anche altro. Perini, D'Azeglio 20. 86255 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 51804 C

GIOVANOTTO libero con modesto capitale occuperebbesi presso esercente negozio o piccola industria. Indirizzo Piccolo. 51755 C

GIOVANOTTO ventottenne offresi qualsiasi lavoro anche ore. Offerte Cassetta 26370 C, Unione Pubblicità. 26370 C

LAVORANTE sarta o mezza, lunga pratica, esatta, offresi. Gatteri 28 porta 10. 86295 C

RAGAZZA commessa negozio frutta erbaggi, capacissima, lunga pratica, offresi. Indirizzo Piccolo. 51746 C

TRIESTINO 23-enne, pratico tutte mansioni ufficio, offresi. Cassetta 26369 C, Unione Pubblicità. 26369 C

VIENNESE bella pronuncia, paziente bambini, metodo moderno, offresi sua madrelingua. Cassetta 26332 C, Unione Pubblicità. 26332 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili, lire 15 tutto compreso, con apparati Hollywood, Mayer, Fortschritt. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 26379 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua, asciugatura rapidissima, L. 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I, telefono 99-51. 51785 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lavoro accurato lire 20, manicure perfetta, ondulazione acqua lire 3, asciugatura rapidissima. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 51781 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

A. A. PERMANENTI con migliori macchine lire 15. Piazza Cavana 5. 4201 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 51807 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, acqua 3, ferro 2. Via Gelsi 6-I piano. 26376 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 86299 CC

SARTA bravissima, rimoderna in giornata cappotti, vestiti sera, passeggio, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 51821 CC

SARTA capacissima, paletots, tailleurs, vestiti sera, passeggio, prezzi modicissimi. Gatteri 50 porta 2. 51803 CC

SARTA lunga pratica, esattissima, offresi pomeriggi. Settefontane 41, porta 8. 51759 CC

SARTA specialista cappotti li confeziona per le feste lire 40, elegantissimi vestiti sera, passeggio, 25. Zovenzoni 5-I destra. 51820 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AZIENDA seria cerca impiegato, impiegata 300 mensili, percentuali; esigesi cauzione liquida contanti, garantita. Offerte Cassetta 26374 D, Unione Pubblicità. 26374 D

CALZOLAIO mezzo lavorante capace per riparazioni cercasi. Madonna del Mare 6. 86287 D

LAVORANTE sarto uomo cerco. Via Ginnastica 18-II. 86281 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo, capace occhielli, lavoro fine, cercasi. Battisti 15. 26396 D

PARRUCCHIERA brava ondulazione acqua e ferro, nonchè ragazzo sappia fare barba, cercansi. Ginnastica 31. 86294 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazione a ferro cercasi. Inutile presentarsi se non capacissima. Salone Villa, Mazzini 45. 26399 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni ferro acqua manicure, cerca primario albergo diurno Reggio Calabria. Offronsi 500 mensili, mance, garanzia, sicurezza. Rivolgersi Gatteri 46-II destra. 86206 D

PRATICANTE sarta uomo cercasi. Donizetti 3, portineria. 86273 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Via S. Lazzaro 17. 86261 D

SIGNORINA impiegata cercasi posto fiducia, disponga cauzione. Rivolgersi Caffè Centrale. 51796 D

STENODATTILOGRAFA svelta, pratica lavori ufficio, cercasi provvisoriamente. Indicare condizioni, referenze. Cassetta 26372 D, Unione Pubblicità. 26372 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi presso persona sola o coniugi, miti pretese. Offerte Cassetta 26368 E, Unione Pubblicità. 26368 E

STANZA vuota centrica, provvista acqua corrente, cerco. Offerte prezzo Cassetta 26365 E, Unione Pubblicità. 26365 E

STANZETTA vuota, poco comodo cucina, cerca distinta signora presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 26320 E, Unione Pubblicità. 26320 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 26385 F

A. A. CAMERA mobiliata indipendente, soleggiata. Tiziano 4 porta 5. 90143 F

A. A. MOBILIATA bella, eventuale vitto, affittasi. Felice Venezian 4-III. 4202 F

A. BELLISSIMA tranquilla, ottimo vitto, affittansi distinto. Machiavelli 19-II. 51795 F

A. CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Molino a Vento 38. 0051579 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, soleggiato, stufa, affittansi presso sola. Foscolo 16-IV porta 21. 86256 F

A. MATRIMONIALE elegante presso distinta affittasi. Sanfrancesco 34 porta 5. 51782 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, affittasi distinti. Timeus 4 porta 9. 51800 F

A. STANZA vuota comodo cucina affittasi. Galileo 10-III sinistra. 86290 F

BELLISSIMA, vitto, affittasi prontamente presso distinta. Udine 2-II porta 11. 26395 F

CAMERA grandiosa, ingresso scale, affittasi ufficio laboratorio. Ponterosso 5-I. 51788 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina. Corso Garibaldi 20-I interno. 26391 F

CAMERETTA mobiliata, interna, affittasi anche provvisoriamente. Toro 9, porta 4. 86274 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi. Via E. Toti 4-IV. 86252 F

CAMERINO con letto affittasi a operaio. Fonderia 4 porta 17. 26391 F

ELEGANTE ingresso scale, ottimo vitto, eventualmente salotto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 51754 F

MATRIMONIALE elegante, indipendente, eventualmente vitto, stufa, affittasi primo. Torrebianca 21-III. 26388 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27 porta 5. 26392 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 86257 F

MOBILIATA due letti affittasi anche giorni. Palestrina 2-II sinistra. 86278 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinta, volendo pensione. Ventisettembre 96, mezzanino, destra. 51762 F

STANZA due letti affittasi. Media 8-I porta 12. 0086220 F

STANZA o stanzino affittasi. Foscolo 16 porta 16. 51757 F

STANZE due uso ufficio affittansi centosettanta mensili. S. Nicolò 34, mezzanino. 51747 F

STANZE bellissime vuote, stanzetta, affittansi ufficio, abitazione distinti. Spiridione 12. 86302 F

STANZE due vuote o mobiliate affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 86305 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento «Carioca». 51822 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51717 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

DIPLOMATO impartisce lezioni piano, violino, canto. Metodo teorico pratico speciale. Tutti suonatori mandolino chitarra in tre mesi. Prezzi modicissimi. Madonna del Mare 6-III porta 7. 51756 G

LEZIONI inglese, altre materie, 20 mensili. Recapito: Studio, Zonta 9-II. 51799 G

PREELEMENTARI (pazientissima preparazione), singole, collettive, lire cinque (mensili). Vidali 12. 4204 G

STUDENTE assolto liceo scientifico darebbe lezioni, medie, inferiori. Indirizzo Piccolo. 86283 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, bagno, cucina, massimo comfort moderno, termosifoni, casa nuovissima, vicino fermata tram, affittansi prontamente. Piccardi 25. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 51816 I

A. NEGOZIO, tre fori, angolo Parini-Foscolo 14, casa recente costruzione, affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 51815 I

A. QUARTIERE due stanze camerino cucina, soleggiato, comfort, affittasi prezzo conveniente. Caffè Adriatico. 26363 I

ALLOGGIO signorile, soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Crispi 42. 51780 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, calefazione autonoma, affittasi. Piazza Scorcola N. 4. 85427 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, calefazione, affittasi. Piazza Dalmazia 1. 85431 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 camere camerino bagno ripostiglio cucina, rimesso nuovo, riscaldamento autonomo, giardino pubblico, affittasi. Ginnastica 9, portiere. 00865 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Istituto 37. 51752 I

APPARTAMENTO affittasi, 7 stanze, bagno, accessori, tre ingressi pianerottolo, rimesso nuovo. Paduina 2-II, angolo XX Settembre. 86262 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, affittasi duecentocinquanta mensili, preferiti coniugi. Offerte Cassetta 26371 I, Unione Pubblicità. 26371 I

APPARTAMENTO villa, soleggiato, 4 stanze, camerino, accessori, termosifone, giardino, affittasi. Via Porta 24 A. 51778 I

LOCALE 2 fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Giulia 36. 85432 I

MAGAZZINO 5 fori, facciata, adatto garage, affittasi prontamente. Viale XX Settembre N. 65. 85430 I

NEGOZIO 4 fori facciata con galleria affittasi. Via Milano 18. 51495 I

CAMPAGNA, casetta, 2 camere, cucina, gabinetto, stalletta, affittansi. Commerciale n. 103. 26397 I

CASETTA 4 camere, bagno, accessori, comfort, giardino, affittasi. Commerciale 103. 26397 I

PERSONA sola subaffitta parte appartamento vuoto pressi Stazione, massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 86243 I

QUARTIERE campagna Rozzol in Monte 1141 affittasi. Via delle Doccie 10, S. Giovanni. 51777 I

QUARTIERE Guardiella San Giovanni 1183, affittasi. Via delle Doccie 10. 51776 I

QUARTIERE lusso 5 camere, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, vista mare, affittasi. Dann, Rossetti 5. 51760 I

QUARTIERE stanza e cucina affittasi prontamente. S. Michele 33. 51751 I

QUARTIERE tre stanze in villa, riscaldamento autonomo, via Revoltella. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio 37, ore 18.30-19.30. 86297 I

QUARTIERE moderno 2 stanze, stanzetta, bagno arredato, riscaldamento autonomo, ecc., affittasi 1.o gennaio. Via Ronco 2, rivolgersi portinaia. Prezzo mite. 51779 I

QUARTIERE bellissimo, via Ferriera 7-I, 2 stanze camerino cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 26393 I

QUARTIERI di 1-3 camere cucina camerino accessori, L. 124-210, via Piccardi 14, telefono 5327. 86288 I

QUARTIERI: 2 camere, giardino, comfort modernissimo, affittasi paraggi Cologna, autobus 10. Caffè Firenze. 51817 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 26384 I

QUARTIERINO vista incantevole, poggiuoli, bagno installato, subaffittasi prontamente. Fabio Severo 28, portinaio. 86304 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 L

A. A. A. APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente posizione centrale, cercano urgentemente coniugi distintissimi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 o 4 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi città oppure Barcola. Cassetta 26317 L, Unione Pubblicità. 26317 L

CAMERE due, bagno, cucina, centrico, pronto, cercasi. Scrivere Seresi, Tiziano 18. 51773 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. GRAMMOFONO valigia Columbia, originale, seminuovo, lanternamagica grande, con quadri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51763 M

A. TAPPETI persiani 3, adatti regali, vendonsi. Battisti 20, Rudnizki. 86296 M

A. VOLPI (alcune), pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 86306 M

BAGNO nuovissimo vendesi. Zonta 2-IV. 86277 M

BREHM, «Vita degli animali», ed. italiana, racchetta tennis, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86259 M

BIGLIARDINI russe vendesi Cida, quasi nuovi, da lire 800, vendonsi. Dellasavia, Zanetti 3. 86237 M

CAPPOTTO uomo media statura vendesi. Indirizzo Piccolo. 86230 M

CARROZZELLA seggiolino, vendonsi buona occasione. Barbieri, via R. Manna 19. 86271 M

CARROZZELLA «Cigno» lussuosa vendesi. Corso Garibaldi 22 porta 11, Mareson. 51793 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25867 M

FOXTERRIER pelo ruvido purissimo pedigree americano vendo. Rivolgersi P. Oberdan 5. 86268 M

GRAMMOFONO mezzo mobile Voce Padrone, 41 dischi opere, occasionissima. Madonnina 20. 86258 M

LAMPADARIO lussuoso, plafonniere, coltrinaggi velluto con stores completi, lire 25, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26375 M

MACCHINA cucina spola rotonda, nuova, prezzo d'occasione, motorino Singer, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 86267 M

MACCHINA cucire, ricamare, rammendare, retromarcia, rientrante, mogano, 4 cassetti, vendesi. Machiavelli 12 porta 8. 26380 M

MACCHINA da scrivere Yost, carro 2 ruote quasi nuovo, vendonsi occasionissima. Via Corte 2. 51805 M

MACCHINA scrivere ottimo stato Underwood Olivetti o Remington cercasi. Vendesi Remington portatile. Indirizzo Piccolo. 51774 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer 130, occasione. Natale Battisti 12. 26394 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi lire 80. Istituto 12 ultimo. 26387 M

MACCHINA da scrivere per ufficio, perfetta, vendesi. Telefonare 8067. 0026344 M

MACCHINA Express Vittoria, 19 litri, vendesi. Pirano 419. 86263 M

PELLICCIA agnellina uomo, seminuova, panno noce e cappotto grigio, vendonsi occasione. Carducci 34-III sinistra porta 12, ore 12-15. 86260 M

PELLICCIA nuova marmotta, statura normale, lussuosa; macchina Singer, vendonsi. Grandissima occasione. Gatteri 35, ultimo. 25400 M

PELLICCIA Rat-Mousque, bellissima, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86265 M

RADIO mobile nuovo supereterodina sette valvole vendesi occasione. Mazzini 32-I sinistra. 26382 M

RADIO mobile 6 valvole, buono stato, occasione 370. Indirizzo Piccolo. 51811 M

RADIOGRAMMOFONO americano, Radiomarelli Castalia, perfetti, vendonsi occasionissima, scambiansi con autovettura. San Francesco 2 porta 7. 51819 M

RADIOMOBILE tutta Europa, voce melodiosa, trasformabile radiogrammofono, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 51810 M

SCI e scarpe donna quasi nuovi vendonsi. Armando Diaz 5-III. 51710 M

SCI metri 1.80, attacchi bastoni, scarpe sci 38, sparherd gas, vendonsi. Coroneo 6-II. 51786 M

SMOCKING, cappotto uomo, cappotto donna con pelo, vendonsi. Battisti 4 porta 11. 86269 M

STUFA «Phoebus», fuoco continuo, vendesi. Ginnastica 48, Salvatori. 86270 M

TAPPETI due piccoli persiani vendonsi. Via Trento 12-I sinistra. 51767 M

TAPPETO persiano vecchio, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51768 M

VESTITO con giacca foderata pelliccia, nuovissimi, vendonsi. Diaz 2-III. 86276 M

VESTITO giovanotto sbaglio misura, cappotti uomo vendonsi. Cadorna 14 porta 5. 51772 M

VESTITO nero uomo, buonissimo stato, statura normale, vendesi occasione. Ginnastica 21-III destra. 00465 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N

BANCO, scanzie, bilancia decimale e da banco, acquisto occasione. Indirizzo Piccolo. 86266 N

RADIO indifferente tipo, compero se occasione. Cassetta 26389 N, Unione Pubblicità. 26389 N

TAPPETI persiani antichi compera collezionista pagando prezzi massimi. Offerte Cassetta 26331 N, Unione Pubblicità. 26331 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale nuova, bellissima, vendesi occasione. Via Istria 44, barbiere. 51787 NN

APPROFITTATE camera pranzo lussuosa 1600! Matrimoniali da 900! Crispi 39. 51766 NN

CAMERA mobiliata con suste materassi, seminuovo, lussuoso, vendesi a sposi metà prezzo causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 51783 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, prezzo vera occasione, vendesi. Tiziano 12. 51806 NN

CAMERA matrimoniale, stile milanese, con sei specchi, vendesi occasione. Via Rena 3-III. 51765 NN

CASSAPANCA, attaccapanni, armadietto, vendonsi. Piazzetta Marinella 10 (dietro Municipio). 86289 NN

CUCINA bianca con marmi, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86264 NN

CUCINA modernissima, matrimoniale 550, pranzo, singoli pezzi Madonnina 4-I. 86301 NN

CUCINA stile 900 vendo qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 26358 NN

CUCINE signorili 450, altre modelli diversi, matrimoniale stile Impero avorio, vendesi irrisoriamente. Madonnina 5 falegname. 26377 NN

LETTO ottone, rete, perfetto, vendesi prezzo irrisorio. Vianello, Nicolò 30. 51803 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, modernissime, lavoro garantito, vendonsi. Ireneo 4, magazzino. 26398 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 51818 NN

MATRIMONIALE cucina, singoli pezzi, vendonsi occasione, adatto sposi. Cologna in Monte 303. 51761 NN

MATRIMONALI bellissime rimaste d'un fallimento, vendonsi prezzi stralcio. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 51809 NN

OTTOMANE, suste, divani moderni, assuordinazioni. Occasione. Gelsi 1, tappezziere. 51794 NN

PIANINI, pianoforti esteri, quasi nuovi, rara occasione, vendonsi. Benporat, Imbriani 7. 51753 NN

PIANINO tedesco, ottimo, buona marca, vendesi occasionissima. Commerciale 13-II. 51823 NN

PIANO cortissimo, tedesco, nero, incrociate, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 3000 NN

PIANOFORTE vendesi causa trasloco, lire 300. Indirizzo Piccolo. 86251 NN

SCRIVANIA e armadio cartelliera, quasi nuovi, vendonsi. Vatta, S. Nicolò 2. 51775 NN

STANZA matrimoniale lussuosa acquisterei permutando auto moderna. Caffè Firenze, banco. 86272 NN

STANZA letto vendesi. Stuparich 17-I sinistra. 26401 NN

STANZA pranzo, cucina, bagno completo, vendonsi occasione. Fabio Severo 28, portinaio. 86303 NN

STANZE pranzo, letto, lussuose, altre semplici, vendonsi occasione. Visitare 10-16. Via Cologna 19 porta 11. 51771 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero; disimpegno polizze. Albrizio, S. Sebastiano n. 7. 26386 O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PERSONE capaci vendita privati articolo largo consumo, realizzeranno forte guadagno giornaliero. Rivolgersi: Negozio via Rismondo 14, ore 18-19. 51814 P

PIAZZISTA pratico vendita dolciumi assumo. Dulcea, Mazzini 36. 51748 P

PIAZZISTI, signorine, abili lanciare novità presso privati, cercansi. Articoli per battitori. Indirizzo Piccolo. 86282 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, telefono 6894. 86292 Q

BALILLA come nuova vendesi prezzo sotto valore. Conti 1, garage. 86293 Q

BICICLETTA buona, preferibile ballon, acquistasi occasione. Rudine, via Carli 6. 4203 Q

MOTOCICLETTA Norton con sidecar vendesi occasione. Visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 86300 Q

MOTORE a nafta almeno 25 HP, ottimo stato, comprasi. Scrivere Rodolfo Stefancich, Acquedotto, Fiume. 1847 Q

NOLEGGIO «Balilla» senza autista. Galatti 11, Garage Europa. Tel. 66-96. 86254 Q

514 ultima serie 4000, Balilla come nuova 6800, O. M. 7 posti 6500, Piazza Evangelica n. 1. 51825 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi nonchè cartoleria avviata, centro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51792 R

CARTOLERIA-chincaglieria vendesi. Largo Santorio 5. 86279 R

DROGHERIA avviata ottimo affare vendo. Picoardi 46-IV, porta 16. 51784 R

LAVORATORIO calzoleria con negozietto arredato vendesi, posizione centrica. Rivolgersi Solitario 25-I sinistra. 51790 R

NEGOZIANTE auto proprio cerca socia disponga 6-8 mila disposta viaggiare, guadagno assicurato. Cassetta 26366 R, Unione Pubblicità. 26366 R

NEGOZIO frutta, pane, salume, delicatezze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86307 R

NEGOZIO manifatture confezioni, laboratorio, vendesi 30.000. Pola, Costa.

NEGOZIO dolciumi arredato, centro, avviato, spese minime, vendesi. Dreos, Caffè Tommaso.

NEGOZIO arredato o vuoto subaffittasi eventualmente solo per sei mesi. Indirizzo Piccolo.

3500 cercansi, garanzia, interessi. Cassetta 26374 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. CASETTE due 50.000 vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Adriatico, 15-17.

QUARTIERINO affittasi o vendesi immediatamente. Settefontane 43.

STABILE centrico, massimo comfort, vendesi signora 240.000, rendita 29.000. Informazioni Caffè Centrale.

Diversi

cent. 20 la parola. Minimo L.

GINNASTICA svedese insegna cambio conversazione grammaticale tedesca. Cassetta 26311 V, Unione Pubblicità.

PANTOFOLE invernali di cammello, liccia, prezzi convenientissimi. Mazzini 43.

«UNITA Fortior», informazioni prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Garibaldi 18.

Z. PINO Alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti-Vivante.

Addì 16 corrente, spirò improvvisamente, lontano dai suoi cari, l'adorato figlio

EUGENIO GRISELLI

Straziati dall'immenso dolore, ne dànno notizia, a quanti lo conobbero ed amarono, i genitori **MARGHERITA** e **FRANCESCO**, i fratelli cap. **OTTONE**, con la consorte **LAURA BUGLIOVAZZI** e rag. **ROBERTO**, assieme ai parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 19 dicembre 1934-XIII.

Gli amici con doloroso rimpianto partecipano a quanti lo conobbero la immatura morte del

DOTT. ZENO ALESANI

Trieste, li 18 dicembre 1934.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

Dopo lunga malattia cessava di vivere

ADALBERTO KRASCH

d'anni 66

La dolente moglie **MERJ** nata **NARDI**, i figli **MARIA**, **GIU**[...] **RICCARDO** (assente), unitamente a tutti i parenti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 dicembre 1934.

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

33

— Ebbene?

— Niente di tutto questo: la contessa Donatella, credo sia andata qualche giorno da suo padre, che forse stava poco bene. — disse, con la sua bella disinvoltura, l'anziana delle Moccari.

— Davvero? Ne ho piacere, proprio piacere. Qui si parlava di cause e di tribunali ecclesiastici... Ma voi lo sapreste certamente... Non siete tuttora molto legate al Malavolti? — chiese la vecchia ipocritamente col suo orribile sorriso.

— Neri fu sempre di casa, giuocava con Vanna bambina, ma non ci disse nulla a riguardo di coteste sue terrificanti cose... S'ha a dire che a Firenze non s'abbia altro a discorrere, se si occupano tanto di quel che succede o non succede a Siena... — disse donna Teresa.

— E tu, Vanna, non dici nulla? — chiese la giovine, più discreta nelle investigazioni.

— Io? Sto a sentire quello che dite voi... che la sapete così lunga... — si schivò Vanna, arrossendo lievemente.

— Bene... bene... Chi vivrà vedrà... intanto ci vedremo a Pontignano, per San Giorgio: si parla di fuochi famosi... Non vorrei che pure questi fossero panzane... fiorentine... — disse la vecchia, con pungente malizia.

— No, no: sui fuochi puoi contare... — assicurò donna Teresa, salutando le due maligne.

— Streghe! — esclamò, appena fu distanziata di qualche passo — Hai sentito che si comincia ad almanaccare a Firenze sul conto di Neri?

— Hanno una buona dose d'inventiva, cotesti oziosi, buoni a nulla... — rispose Vanna seccata, specialmente per Neri, il quale, pensava, avrà fatto anche lui incontri spiacevoli e subito interrogatori indelicati...

— Però la toccatina v'era anche per noi... — disse donna Teresa, rimontando nella vettura, già piena sul sedile di pacchi, scatole, involti e involtini.

— Un poco di veleno l'hanno voluto schizzare queste tristi creature. Non ci hanno mai potuto perdonare la loro bruttezza, poveracce... quasi fosse nostra la colpa. — disse Vanna sdegnata.

— Però, senti: la storia dell'annullamento non possono averla inventata loro. E' troppo grave. — disse pensosa donna Teresa.

— V'è il precedente della Torrebella... Sai... — mormorò evasiva la figlia.

Vi fu tra esse un penoso silenzio: forse la loro mente era presa dallo stesso pensiero tormentoso. Soltanto vicino a Pontignano, donna Teresa lo ruppe, esclamando, come a conclusione della sua lunga meditazione:

— Pazzie... Voglio sperare che Neri non giungerà mai a coteste enormità, che tanto non risolverebbero nulla.

Vanna non rispose, riconobbe che sua madre aveva ragione, ma sapeva pure che Neri era uomo da tentare tutte le strade. Forse il gravissimo atto non gli era ancora balenato in mente, ma appena qualcuno lo avesse suggerito, oppure fosse riuscito ad accettarlo, egli lo avrebbe tentato. Ne fu spaventata, per sè e per lui, come di un altro pericolo: il pericolo della tentazione.

XV

Donatella era rimasta qualche tempo febbricitante ed abbattuta, coricata nel suo piccolo letto bianco, nella camera di suo padre, ove ogni giorno fioriva un bel fascio di rose. Rose bianche, delicate come gigli, rose rosse, carnicine, roseline da pergolato, rose tea... splendori.

Gerbaker, Missari, Allori, portavano il loro fresco tributo odoroso come alla santa, nella sua nicchia. Di Neri nessuno aveva mai parlato, soltanto, in questi ultimi giorni, Donatella aveva pianto nel leggere la lettera di don Franco, in cui chiedeva notizie della sua salute con una tenerezza che non nascondeva. Il pensiero di questo vecchio gentiluomo che la ricordava con affetto l'aveva commossa profondamente.

— E' forse l'unico buono della famiglia. — pensava ora, nel suo dolore sordo che sentiva già in fondo al suo cuore.

Compieva il suo ventunesimo primo anno di età, e la vita le si presentava tutta vuota, senza interesse né speranza di alcuna possibile felicità. Rivedeva con nostalgia la sua grande gioia di vivere, degli anni passati, le lunghe ore d'intimità spirituale col padre e gli amici, buoni, ardenti e generosi. Vivevano allora di sogni e di melodie, di pure e di visioni serene.

— Guitti cantarini...? — si chiedeva ogni tanto, ricordando le parole di spregio con cui suo marito li aveva [...]. Artisti puri, creature d'alto sentire.

— Che disastro quest'unione. — pensò Donatella, ma non volle fermarsi a compassionare inutilmente se stessa.

«Già è maggio. Bisogna ch'io mi scuota, non fosse che per babbo, poveretto, che, abbattuto di questa mia sciagura, pare invecchiato di dieci anni. Egli deve ripigliare la sua bella attività artistica e tornare ai concerti. Rivivere così, come si faceva prima di questa tragedia. Anche Missari e Allori dovranno riprendere i concerti interrotti per...

«Quanta pena hanno avuto per me, i poveri cari. — pensò Donatella in un mattino pieno di luce. Volle prepararsi, alzata, guarita, per far loro l'improvvisata.

«Un poco di coraggio... — si disse scendendo dal letto e cominciando a vestire.

(Continua)